



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO N° 8**  
**AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI**

*SETTORE 1: Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Territoriali, Enti Strumentali e Subregionali*

Il Dirigente

Regione Calabria  
Protocollo Generale - SIAR  
N. 0192899 del 18/06/2015



*Consiglio Regionale della Calabria*  
*Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali*  
*Via Cardinale Portanova*  
*89123 REGGIO CALABRIA*  
*settore.segreteriaassemblea@consr.it*

*e. p.c.*  
*Commissario Straordinario*  
*Fondazione Mediterranea Terina*  
*Zona Industriale*  
*88046 Lamezia Terme (CZ)*

**OGGETTO:** Spese gestione servizi di interesse della Regione offerti dalla Fondazione Mediterranea Terina (art. 3, comma 11 legge regionale n. 15/08).

Si trasmette il Piano di Attività anno 2015 predisposto dal Commissario Straordinario della Fondazione Mediterranea Terina e pervenuto con nota prot. 424 del 17 giugno 2015, opportunamente riformulato per come richiesto da codesto Settore prot. 31262 del 04 giugno 2015, affinché venga sottoposto all'esame della competente Commissione consiliare per il rilascio del prescritto parere di cui all'art. 3, comma 11 della l.r. n. 15/2008.

Si ritiene non necessario sottoporre il predetto piano di attività anno 2015 all'approvazione della Giunta Regionale, atteso che con la trasmissione diretta dello stesso da parte di questo Dipartimento al Consiglio Regionale viene seguito l'iter amministrativo già adoperato negli anni passati, che prevede la necessità di dover predisporre apposito atto deliberativo della Giunta Regionale di concessione del finanziamento alla Fondazione Mediterranea Terina per i servizi resi, così come stabilito dalla suddetta normativa regionale, una volta acquisito il parere di che trattasi.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità e si porgono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE REGGENTE DEL SETTORE**  
*Ing. Fernando Bafaro*

SM. 1 7  
17/06/2015

Regione Calabria  
Protocollo Generale - SIAR  
N. 0192004 del 17/06/2015



Lamezia Terme li 17/06/2015  
Prot. n. 424

Alla Regione Calabria  
Dipartimento Agricoltura e Risorse  
Agroalimentari  
Via Molè  
Catanzaro  
C.A. Ing. Fernando Bafaro'

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 13/06/2008, ART. 3, CO. 11 - PIANO DELLE ATTIVITA' - ANNO 2015**

Facendo seguito alla nota del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali del Consiglio Regionale del 4 giugno 2015 prot. n. 3162, in allegato si trasmette Piano della Attività per l'anno 2015, opportunamente integrato.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
Ing. Carmelo Salvo



# **PIANO DI ATTIVITA' ANNO 2015**

PER LA

***“GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE DELLA REGIONE  
OFFERTI DALLA FONDAZIONE TERINA ONLUS”.***  
***L.R. N. 15/2008, ART. 3, C. 11***



## PREMESSA

Fondazione Mediterranea Terina - organismo di natura pubblica *in house providing* della Regione Calabria riordinata con L.R. 24/2013 - vede delineata e focalizzata la *mission* attraverso il suo riconoscimento come ente di ricerca e divulgazione scientifica della Calabria, strumento operativo integrato nel sistema della ricerca, con l'obiettivo d'immettere nel sistema economico nuova conoscenza ed innovazione.

E' localizzata a Lamezia Terme (CZ), al centro di uno snodo viario che comprende l'Aeroporto Internazionale, la Stazione FFSS e lo svincolo autostradale e si estende su un'area verde di circa 40 ettari che, oltre ad una piattaforma di ricerca e trasferimento tecnologico, contiene un centro convegnistico, con un auditorium/teatro, sale di formazione, due mense ed una foresteria.

In ordine agli aspetti istituzionali, l'anno 2014 è stato caratterizzato - in attuazione della sopradetta legge di riforma - dall'approvazione del nuovo statuto da parte della Giunta Regionale e Consiglio, dalla conseguente stabilizzazione degli organismi di vertice mediante la nomina del presidente e dall'avvio della procedura per la definizione dell'iter per il trasferimento delle risorse umane in esubero verso altro enti.

Il Piano di attività per l'anno 2015 si articola sulle due principali direttrici statutarie:

- Servizi istituzionali
- Ricerca e sviluppo

Al fine di chiarire le scelte appare di rilievo evidenziare - brevemente - il contesto operativo rispetto alla natura della Fondazione ed, in particolare, rispetto al requisito dell'attività prevalentemente svolta a favore dell'ente affidante che deve ispirare l'attività.

In senso particolarmente restrittivo, quello dell'attività svolta prevalentemente a favore dell'ente affidante, rientra in un orientamento giurisprudenziale prevalente, che ritiene come *«tale condizione sia soddisfatta quando l'affidatario diretto non fornisca i suoi servizi a soggetti diversi dall'ente controllante, anche se pubblici, ovvero li fornisca in misura quantitativamente irrisoria e qualitativamente irrilevante sulle strategie aziendali, ed in ogni caso non fuori della competenza territoriale dell'ente controllante»*.

Sotto questo profilo la giurisprudenza della Corte di Giustizia e del Consiglio di Stato mostra di ritenere *a priori* che l'espansione territoriale, anche a vantaggio di altri enti pubblici analoghi, violi la prevalenza.

La sentenza C340/04 del 11 maggio 2006, punto 62, della Corte di Giustizia CE chiarisce i termini della questione nel punto 62, laddove utilizza l'espressione *«sostanzialmente destinata in via esclusiva all'ente locale»* e nel punto successivo afferma: *«solo se l'attività di detta impresa è essenzialmente destinata all'ente in questione ed ogni altra attività risulta avere solo un carattere marginale»*.

La Corte, quindi, accetta un'attività esterna puramente marginale, insignificante, non essenziale, assai prossima ad un'inesistenza, che è il modo speculare di vedere l'esclusività.

Invero, l'esercizio diretto deve essere caratterizzato dalla quasi esclusività, quantitativa e qualitativa, delle attività svolte dall'impresa nei confronti dell'Ente controllante.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia CE, in proposito, si è astenuta dall'indicare parametri numerici, quali principalmente la quota di fatturato "pubblico" rispetto a quello privato ma, nel tempo, ha tenuto a precisare che *«la natura dei servizi, opere o beni resi al mercato privato, oltre alla sua esiguità, deve anche dimostrare la quasi inesistente valenza nella strategia aziendale e nella collocazione dell'affidatario diretto nel mercato pubblico e privato»*.



Concludendo «*si comprende che si sia ad un passo dalla totale esclusività, e che il giudizio di ammissibilità dell'affidamento diretto deve essere espresso secondo parametri di eccezionale ristrettezza quantitativa e qualitativa*» e, dunque, si deve ritenere che il criterio della prevalenza (“*la parte più importante...*”) sia soddisfatto quando l'affidatario diretto non fornisca i suoi servizi a soggetti diversi dall'ente controllante, anche se pubblici, ovvero li fornisca in misura quantitativamente irrisoria e qualitativamente irrilevante sulle strategie aziendali, ed in ogni caso non al di fuori della competenza territoriale dell'ente controllante.

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, del 8.5.2014 conferma l'obbligo per le strutture in House di operare con gli enti partecipanti o affidanti e la preclusione a svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati.

Tali stringenti condizioni hanno guidato e guidano le scelte gestionali e programmatiche della Fondazione, per cui il **PIANO DI ATTIVITÀ 2015** deve necessariamente privilegiare i servizi verso l'ente Pubblico Fondatore, ove richiesti, mentre i servizi verso i privati sono svolti con l'obbligo di utilizzo delle risorse rinvenienti a favore del personale dipendente, alla manutenzione del patrimonio immobiliare e alle connesse spese gestionali.

La *vision* della Fondazione - nell'ottica derivante dalla consapevolezza che la nuova conoscenza, le applicazioni ed i processi innovativi che ne conseguono sono oggi al centro di un ampio ed evidente cambiamento sociale e culturale - si basa, comunque, sul valore della conoscenza.

Fondazione Mediterraneo Terina ha inteso, pertanto, mettere in campo azioni e progetti che, in coerenza con le declinazioni di cui all'art. 13 della L.R. 24/2013 - che prevede che l'ente è chiamato a promuovere, sostenere e realizzare (in collaborazione e sinergia con il sistema universitario ed, in generale, della ricerca pubblica e privata) attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e divulgazione scientifica nel settore della qualità agroalimentare, della sicurezza alimentare e della salute - e con gli obiettivi statutari puntino a sostenere lo sviluppo del territorio attraverso l'utilizzo di spazi e strumenti capaci di indirizzare, soprattutto attraverso la valorizzazione dei giovani, la nuova conoscenza verso obiettivi d'interesse generale.

Nella visione della attuale amministrazione, la Terina - consapevole che la ricerca e l'innovazione sono fenomeni di dimensione globale che suggeriscono un forte posizionamento a livello internazionale, anche considerato che l'ambito tematico di riferimento rappresenta un *asset* strategico di Horizon 2020 - proseguirà, valorizzandole, con quelle azioni volte a consolidare il suo ruolo nello spazio europeo della Ricerca, diventando uno strumento di conoscenza condivisa e solidale attraverso l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, di formazione e di cooperazione: tutte attività che hanno come denominatore comune le strategie di sviluppo, di garanzia della qualità e sicurezza alimentare nonché la valorizzazione di pratiche agricole sostenibili.



## MISSIONE STATUTARIA

In forza del vigente Statuto della Fondazione Mediterraneo Terina, al comma 1 dell'art. 4 è previsto che: *“La Fondazione non ha scopo di lucro, opera - per la promozione del territorio della Regione Calabria - nell'interesse del suo unico socio Fondatore, del quale è organismo in house providing, recependo gli indirizzi strategici ed operativi della Regione.*

I successivi commi dell'art. 4 dello Statuto permettono di delineare la *mission* che si sostanzia in una serie di attività/servizi di interesse pubblico ed attuati nell'interesse del Socio fondatore, la Regione Calabria, che possono essere suddivisi in tre ambiti:

➤ **Servizi diretti al supporto dell'attività istituzionale della Regione Calabria.**

Come previsto nell'art. 4, *“sulla base degli atti d'indirizzo e delle direttive da questa impartite in quanto soggetto in house providing della Regione Calabria “provvede alla cura, manutenzione ed utilizzo del patrimonio immobiliare di cui all' articolo 3) dello statuto, destinando a tale attività anche gli introiti ricavati.”* In particolare, afferiscono a tale ambito i servizi per la:

- a) *Gestione, manutenzione e cura del patrimonio della Regione affidato alla Fondazione;*
- b) *Messa a disposizione degli spazi in gestione e nello specifico di tutta l'area della convegnistica ai fini dell'utilizzo da parte della Regione Calabria attraverso i suoi dipartimenti per l'organizzazione di convegni, seminari, riunioni, ecc.*
- c) *Servizi di supporto allo svolgimento di dette attività: servizio di segreteria, assistenza tecnica, logistica, ecc.*

➤ **Servizi diretti al supporto dell'azione politico-programmatico della Regione Calabria.**

In tale ambito ricadono le seguenti azioni, declinate sempre nell'art. 4 dello statuto che prevedono che la Fondazione:

- a) *partecipa, quale soggetto del sistema della ricerca regionale, accordi quadro, programmi complessi, nonché specifiche linee di intervento e/o misure nell'ambito della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;*
- b) *partecipa - con le modalità individuate dalla Regione - all'attività di programmazione e progettazione delle politiche di sviluppo nei settori di competenza nonché delle politiche di sviluppo della ricerca e innovazione inclusi gli interventi relativi al capitale umano ed alla promozione di start-up e spin-off ai fini della valorizzazione dei risultati della ricerca;*
- c) *progetta, coordina, realizza e gestisce in proprio, su delega della Regione quale soggetto attuatore, programmi, iniziative, attività e specifici progetti e/o linee di intervento/azioni e/o misure previste dai Programmi Operativi Comunitari, Nazionali, Regionali, Interregionali volti a favorire una più efficace utilizzazione delle risorse a supporto dell'azione politico-amministrativa dell'ente fondatore;*
- d) *fornisce - se richiesto dalla Regione - attività di assistenza tecnica;*
- e) *opera - di concerto con il Dipartimento Agricoltura supportando lo stesso nella progettazione, attuazione e gestione di specifici programmi e/o progetti mirati al rilancio del comparto agricolo ed agroalimentare incluse le risorse alimentari del mare e delle acque dolci, mediante interventi di ricerca applicata e testing di nuovi processi o sviluppo di nuovi prodotti, realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, valorizzazione e promozione - anche attuando le azioni di cui alla Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 326 del 9 giugno 2009 pubblicata sul Burc n. 13 del 16 luglio 2009, sottoscritta e repertoriata al n. 3661 del 12 agosto 2009;*
- f) *opera in collaborazione con gli altri Dipartimenti della Regione Calabria interessati, raccordando la propria azione con tutti i soggetti - sia pubblici che privati - operanti in campi d'intervento analoghi;*
- g) *provvede alla progettazione, realizzazione e gestione di programmi e/o progetti di internazionalizzazione nell'ambito delle aree di competenza, nonché a supporto del sistema della ricerca ed innovazione;*
- h) *provvede alla progettazione, realizzazione e potenziamento dei sistemi informativi regionali e relativi portali tematici;*
- i) *progetta e sviluppa appositi programmi dedicati alla valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità della Calabria ed alla internazionalizzazione.*



- **Servizi mirati a promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e divulgazione scientifica nel settore della qualità agroalimentare, della sicurezza alimentare e della salute, nonché compiti di controllo e certificazione.**

Questo ambito può essere ulteriormente suddiviso in:

a) *attività direttamente richieste/affidate dalla Regione Calabria* così come indicato nell'art. 4 del vigente Statuto della Fondazione, che così prevede:

- *su espressa delega del Dipartimento Agricoltura, sviluppa e gestisce il sistema dei controlli sulle produzioni a marchio comunitario di cui alla vigente normativa comunitaria e di recepimento;*
- *in quanto ente di ricerca in house della Regione Calabria è soggetto di riferimento dell'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese per l'esercizio di attività connesse allo scopo istituzionale. Con tale ente - per specifiche e ben determinate azioni progettuali e previa approvazione del Dipartimento competente - sarà possibile effettuare utilizzazioni temporanee di personale, previa verifica delle competenze;*
- *cura l'organizzazione e la gestione del Laboratorio Fitopatologico Regionale già approvato con delibera della G.R. n. 175 del 3.03.2010: a tal fine, la Fondazione si coordinerà con l'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, integrando nella rete tutte le strutture della stessa già accreditate. I compiti inerenti l'attività del Laboratorio Fitopatologico Regionale sono attuati di concerto e sotto la vigilanza del Dipartimento Agricoltura;*
- *attuazione di iniziative di Alta formazione, trasferimento tecnologico, diffusione della cultura scientifica;*
- *creazione di incubatori di impresa tematici connessi alla ricerca applicata e allo sviluppo sperimentale;*
- *gestione della struttura dedicata al controllo ed alla certificazione delle produzioni a marchio riconosciuto, nonché gestione di specifici marchi di alta qualità.*

b) *attività sviluppate su iniziativa propria* e mirate al raggiungimento degli scopi statuari, declinate all'art. 4 dello Statuto come segue:

- *partecipare a bandi comunitari, nazionali e regionali;*
- *partecipare a reti nazionali e comunitarie per la ricerca, l'innovazione.*
- *sviluppare relazioni con centri ed istituti di studio e ricerca, nazionali ed internazionali che svolgano attività negli ambiti di interesse;*
- *operare direttamente o in collaborazione con istituzioni scientifiche e di ricerca, nazionali ed internazionali, pubbliche o private, anche attraverso la costituzione, gestione e promozione di appositi Centri o Laboratori per la ricerca, il trasferimento tecnologico, la formazione specialistica/continua, l'alta formazione;*
- *progettare, organizzare e realizzare stage e progetti di studio e ricerca;*
- *sviluppare e coordinare e gestire iniziative coerenti con gli obiettivi dello Spazio europeo della ricerca volte ad aumentare la mobilità dei ricercatori, aumentare il posto e il ruolo delle donne nella ricerca; incoraggiare i giovani ad intraprendere carriere scientifiche anche bandendo ed assegnando borse di studio, contratti di ricerca;*
- *partecipare a scuole di dottorato nazionali ed internazionali;*
- *commissionare studi e ricerche ad enti, società ed esperti;*
- *patrocinare, organizzare e realizzare attività d'informazione attraverso seminari, congressi, convegni, simposi, forum, giornate di studio, mostre, manifestazioni culturali pubblicazioni;*
- *gestire ed organizzare eventi e/o azioni della Regione presso le sedi nazionali o comunitarie o presso organismi nazionali e/o internazionali partecipando, altresì, ad azioni di cooperazione con altre regioni italiane ed europee;*
- *partecipare a reti nazionali ed internazionali connessi con le tematiche proprie*

**Rientrano espressamente nella "Gestione dei servizi di interesse della Regione offerti dalla Fondazione Terina Onlus" L.R. n. 15/2008, art. 3, c. 11 e sono, pertanto, oggetto principale del PIANO DI ATTIVITA' 2015, i servizi di cui al punto 1 - "Servizi diretti al supporto dell'attività istituzionale della Regione Calabria" mentre i servizi di cui al punto 2 e 3.a) dello Statuto:**



- *Servizi diretti al supporto dell'azione politico-programmatico della Regione Calabria.*
- *Servizi mirati a promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e divulgazione scientifica nel settore della qualità agroalimentare, della sicurezza alimentare e della salute, nonché compiti di controllo e certificazione:*

**sono attuati con risorse aggiuntive e vincolate alle specifiche deleghe che la Regione Calabria intenderà affidare alla Fondazione Terina.**

Con riferimento a detti punti, nonché ai vincoli espressi in premessa, nel seguito è proposto il Piano di attività per il 2015.





**PIANO DI ATTIVITA' 2015**

*ATTIVITA' DI CUI  
L.R. N. 15/2008, ART. 3, C. 11*



## GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE DELLA REGIONE OFFERTI DALLA FONDAZIONE TERINA ONLUS” L.R. N. 15/2008, ART. 3, C. 11

### 1. SERVIZI DIRETTI AL SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA REGIONE CALABRIA.

Gli immobili assegnati al patrimonio della Fondazione sono di proprietà della Regione Calabria e da questa assegnati in forza di comodato, con l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'art. 3 dello Statuto prevede infatti che: *“Il Patrimonio della Fondazione è costituito dall'intero patrimonio immobiliare già affidato in comodato modale, ai sensi dell'art. 1803 e segg. del Codice Civile, alla società “Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare Della Calabria S.P.A.” giusta convenzione del 2/05/98, registrata in Catanzaro il 4/5/98 e già affidato in comodato d'uso alla Fondazione in forza di apposito Decreto registrato nel Registro dei decreti di dirigenti della Regione Calabria” al n. 9707 del 17/07/2008, così come descritto nella planimetria allegata al presente Statuto - con la lettera A) - per formarne parte integrante e sostanziale, ivi compresi ogni ampliamento, sopraelevazione, accessione e pertinenza realizzata o realizzanda.*

*Tutti i suddetti immobili di proprietà della Regione, così come gli ulteriori immobili che la Regione potrà destinare alla Fondazione per effetto della Legge Regionale 11 maggio 2007, n. 9 e del presente atto - sono concessi in comodato gratuito e, per tutto il periodo d'affidamento previsto all'atto della loro concessione, sono utilizzati in uso esclusivo dalla Fondazione, senza corresponsione d'alcun corrispettivo in denaro.*

*Il patrimonio è concretamente destinato ai fini del perseguimento dello scopo sociale: in attesa del suo pieno utilizzo in tal senso, potrà essere concesso in uso a terzi, a condizione che eventuali introiti siano comunque utilizzati - esclusivamente - per il perseguimento dello scopo così come indicato all'art. 4.*

*Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato da:*

- *beni mobili ed immobili che perverranno, a qualsiasi titolo, alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;*
- *contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni effettuati in genere da altri soggetti, pubblici e privati, ed espressamente destinati ad accrescere il patrimonio della Fondazione;*
- *dagli avanzi di gestione risultanti dai bilanci annuali che il Presidente riterrà opportuno destinare all'incremento del patrimonio.*

Così come previsto nell'art. 4, *“sulla base degli atti d'indirizzo e delle direttive da questa impartite in quanto soggetto in house providing della Regione Calabria “provvede alla cura, manutenzione ed utilizzo del patrimonio immobiliare di cui all' articolo 3) dello statuto, destinando a tale attività anche gli introiti ricavati.”*

In ordine alle modalità di gestione degli immobili assegnati al patrimonio della Fondazione Mediterraneo Terina, presso detti immobili risultano, al momento allocati enti regionali ed enti pubblici di ricerca ed innovazione ed, in particolare:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche – Unità Organizzativa di Supporto dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima;
- *Food Chemistry Lab* dell'Università di Reggio Calabria;



- Agrifoodnet scrl - Polo Regionale di innovazione “Filieri Agroalimentari di qualità” e con esso il Distretto ad Alta Tecnologia Agroindustriale AgriFoodTech;
- MIPAF – ICQR- Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - Ufficio Periferico di Lamezia Terme;
- Enoteca regionale “Casa dei Vini della Calabria”;
- Inail - Centro Protesi e Ricerca che ha assorbito il Centro Ricerche dell’Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro.

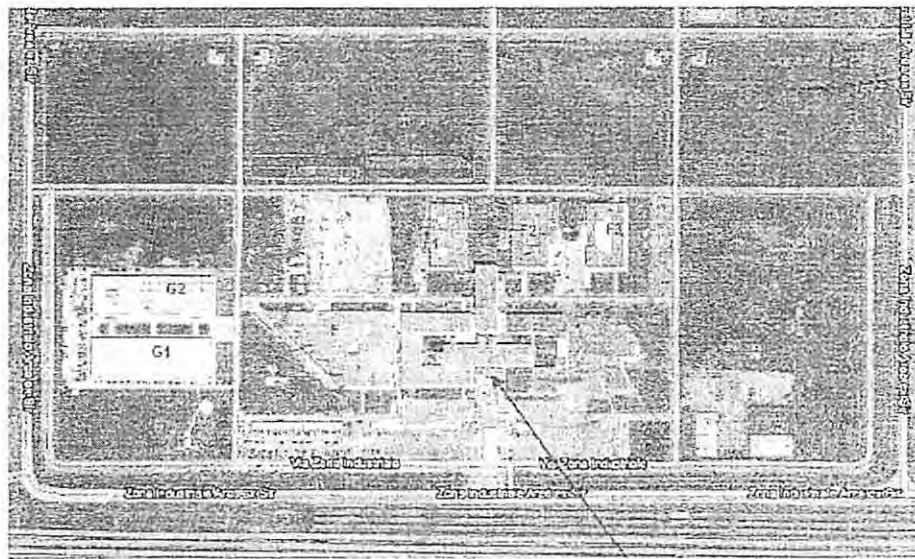


Fig. 1 - Vista aerea dell'area di pertinenza della Fondazione Mediterraneo Terina

➤ **Padiglione F** : Ospita il nascente centro protesi **INAIL**

➤ **Padiglione F1**

Il suddetto stabile, di circa mq 1.600, ha ospitato sino alla metà del 2014 il Centro Cartografico regionale oltre al CED della medesima struttura.

La Regione Calabria ha deciso di trasferire le strutture presso la sua sede principale e, pertanto, il padiglione è reso disponibile per altri usi.

In particolare nel corso del 2015 si prevede l’insediamento di ulteriori strutture regionali.

Inoltre, poiché il padiglione F3 è destinato alla infrastrutturazione di ricerca Food@Life, gli uffici del **Ministero delle politiche agricole e alimentari** - Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, in origine ospitati nel padiglione F3, sono stati allocati in una equivalente parte del padiglione F1.

➤ **Padiglione F2**

**Piano terra: INAIL (ex ISPESL)**

Il padiglione, di circa 1.600 mq, ospita i laboratori del centro di ricerca ex Ispesl che effettua studi, sperimentazione ed elaborazione dei criteri e delle metodologie per la prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.



➤ **Padiglione F3**

- Polo universitario – Università Mediterranea di Reggio Calabria – *Food Chemistry Lab* dell'Università di Reggio Calabria
- Polo Regionale di innovazione “Filiera Agroalimentari di qualità” e con esso il Distretto ad Alta Tecnologia Agroindustriale AgriFoodTech - Agrifoodnet scarl -
- Piattaforma di Ricerca e Diagnostica alimentare avanzata (Lab. *Quasicatec*)
- Fincalabra spa - Progetto “Calabria INNOVA”

Le aree attualmente occupate dalla Fincalabra spa - Progetto “Calabria INNOVA” sono incluse nella Infrastruttura di ricerca Food@Life.

La scadenza contrattuale è stata prorogata, scaduta a marzo 2015, è stata prorogata al 31/12/2015.

➤ **Padiglione G1**

- Consorzio Crati Scarl - Il Consorzio occupa 500 mq dei 3.000 totali. Il Crati è una società consortile che sviluppa collaborazioni scientifiche con Università ed Enti pubblici di ricerca. Ospita uffici amministrativi.
- Sezione dell'ISAC del Consiglio Nazionale delle Ricerche specializzata nello studio degli inquinamenti ambientali.

L'ENEA si trova allocata in una porzione del padiglione G1 che avrebbe dovuto insediare una Biofabbrica mai completata ed avviata. Da diversi anni aveva un contenzioso con la Fondazione Mediterranea Terina che si è (di fatto) concluso con un accordo transattivo.

➤ **Padiglione G2**

La struttura ospita uffici amministrativi e Call Center.

**L'art. 3, c. 11 della L.R. n. 15/2008** - fa espressamente riferimento ad un “**PIANO DI ATTIVITÀ CHE TENGA CONTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLA FONDAZIONE**” da redigere al fine di consentire **l'erogazione dell'importo annualmente previsto** capace di “**garantire la gestione dei servizi di interesse della Regione offerti dalla Fondazione Terina Onlus**”.

Il suddetto contributo è, pertanto, destinato, come da statuto (art.4), a garantire la:

- Gestione, manutenzione e cura del patrimonio della Regione affidato alla Fondazione;*
- Messa a disposizione degli spazi in gestione e nello specifico di tutta l'area della convegnistica ai fini dell'utilizzo da parte della Regione Calabria attraverso i suoi dipartimenti per l'organizzazione di convegni, seminari, riunioni, ecc.*
- Servizi di supporto allo svolgimento di dette attività: servizio di segreteria, assistenza tecnica, logistica, ecc.*

**Ai fini attuativi la Fondazione impiega, in tale ambito n. 31 unità di personale assunto a tempo indeterminato, suddivisi secondo le competenze di cui alle tabelle che seguono:**



### 1. AREA AMMINISTRATIVA

<b>DIPENDENTE</b>	<b>TITOLO DI STUDIO</b>
FLORO UGO	Laurea Giurisprudenza+ Abilitazione Giornalista
AQUILA ASSUNTA	Diploma magistrale
LOBELLO GIUSEPPINA	Diploma ragioneria + Laurea Scienze Motorie
BUONOCORE FRANCO	Diploma Agrotecnico
LIPAROTA FRANCESCO	Diploma Geometra
GIGLIOTTI ROBERTO	Diploma Analista Contabile
GARDAFUR SALVATORE	Diploma Agrotecnico
PERCIA MONTANI VINCENZINA (CATEGORIA PROTETTA)	Licenza elementare
IELAPI SABINA (CATEGORIA PROTETTA)	Diploma Perito Eletttricista

### 2. AREA TECNICA/MANUTENZIONE

<b>DIPENDENTE</b>	<b>TITOLO DI STUDIO</b>
BURGO ANTONINO M.	Diploma Geometra
MURONE VINCENZO	Diploma Perito Tecnico
CIMINO TONINO	Maturità Linguistica
GALLO BATTISTA A.	Diploma Perito Eletttricista
SCERBO SALVATORE	Licenza Media
TRUNZO GIOVANNI	Qual. Profess. Agro-Amb.
VILLELA TOMMASO	Licenza Media
TIMPANI MARIA	Diploma Geometra
VERDE FABIO	Qual. Profess. Op. Elettrico
EMANUELE GENNARO	Licenza Media

### 3. AREA VIGILANZA

<b>DIPENDENTE</b>	<b>TITOLO DI STUDIO</b>
MAGNONE PASQUALINO	Diploma Perito Commerciale
FERLAINO TOMMASO	Diploma Perito Commerciale
FERLAINO MASSIMO	Diploma Geometra
GALLO SERAFINO	Diploma Geometra
LEONARDO MARIO	Licenza Media
NOTARIANNI PASQUALE	Licenza Media
PONTIERI GIOVANNI	Qual. Profes. Eletttricista
RUBINO VITTORIO	Licenza Elementare
SINOPOLI VITO	Licenza Media
SPIZZIRRI MICHELE	Qual. Profes. Mecc.
SURIANO ANDREA	Licenza Media



Con riferimento ai punti b) e c) si precisa che, sebbene la convenzione tra la **Fondazione Mediterranea Terina e la Regione Calabria, n. rep. 2755 del 5/11/2008, sia scaduta nell'anno 2013, la Fondazione ha continuato ad erogare i servizi secondo le previsioni in essa contenute.**

La convenzione regolamentava il servizio e prevedeva, che la Fondazione mettesse a disposizione della Regione Calabria, l'uso di *"n. 2 sale convegno, complete di attrezzature audiovisive e multimediali della capienza di 350 posti"*.

L'accordo prevedeva che la Regione richiedesse *"la disponibilità di detti locali con un preavviso da inoltrare alla segreteria della Fondazione a mezzo telefax o altra comunicazione scritta, entro un termine non inferiore ai dieci giorni lavorativi"*.

La Regione Calabria - con essa intesa tutti i Dipartimenti di cui è composta - nel corso del pluriennale rapporto convenzionale, oltre i vincoli dello stesso, ha svolto così come nel corso del 2014 anche nella prima semestralità del 2015, la quasi totalità dei propri incontri istituzionali presso l'area convegnistica della Fondazione, occupando non soltanto le due sale da 350 posti cadauna di cui alla convenzione, ma l'intera struttura convegnistica utilizzando metodologie d'impegno dell'area che in alcuni casi hanno visto più sale occupate contemporaneamente ed in altri casi l'intera struttura utilizzate per le **necessità istituzionali dell'ente Regione.**

In ognuno degli eventi, la Regione Calabria ha avuto a disposizione il personale dipendente della Fondazione Mediterranea Terina inclusi addetti all'**amministrazione, alla reception, alle sale convegnistiche, alla manutenzione delle stesse, nonché alla loro vigilanza.**

Nell'erogazione del servizio vanno inclusi i costi vivi sostenuti dalla Fondazione Mediterranea Terina, quali quelli necessari per l'illuminazione, il condizionamento, la manutenzione delle sale e degli impianti tecnologici di cui sono dotate, nonché quelle relative alla fornitura dei vari *service* per ogni evento.

E' stato garantito, così come nel 2014, anche nel primo semestre del 2015 un utilizzo/servizio, di fatto, **in esclusiva**, a fronte di un contributo previsto dell'ammontare sicuramente inferiore alle spese che la Regione Calabria avrebbe dovuto direttamente sostenere sia nell'ipotesi del ricorso a spazi convegnistici esistenti nel mercato regionale che di una gestione diretta dell'area convegnistica.

La Fondazione Mediterranea Terina, in continuità, **garantirà i servizi per tutto il 2015**, proseguendo nell'effettuare i servizi di gestione, manutenzione e vigilanza dell'area di proprietà della Regione Calabria e continuando nel garantire la possibilità che la Regione svolga le proprie iniziative pubbliche presso l'area convegnistica, proseguendo nell'attuazione dello scopo, così come individuato nel richiamato art. 4 dello Statuto approvato con delibera GR n. 20/2014.

E' necessario però sottolineare che a fronte di tutto ciò il **personale in servizio, anche nel 2015, graverà sul bilancio, per competenza, con un peso stimato in circa Euro 1.300.000,00 con un debito che negli anni si somma, pari alle quote non coperte dal contributo regionale e dagli introiti per la gestione degli immobili che, come in precedenza evidenziato, sono destinati obbligatoriamente agli stipendi del personale nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.** Ai costi di personale vanno aggiunti i costi per il funzionamento della struttura che, per competenza si formano e le quote a debito per i consumi pregressi.

Tali gravosissimi costi, soprattutto per il personale, a carico della Fondazione, non è assolutamente compensato dal contributo annuale e dagli introiti da gestione degli immobili, rendendo di anno in anno sempre più pesante e difficile la situazione di crisi della Terina.

Il deficit pesa su tutte le attività della Fondazione al punto tale che Terina non riesce ad assolvere alle proprie spese correnti, poiché, come detto, tutte le risorse rinvenienti dalla gestione del patrimonio e dal contributo annuale non sono sufficienti neppure per coprire l'intero costo di personale.

Tale insostenibile situazione si riflette negativamente su tutta l'attività istituzionale della Fondazione.



La maggior parte del personale dovrebbe trovare un più consono utilizzo in altre strutture sub regionali, con grandi vantaggi sia per la Fondazione, che eliminerebbe l'unica ragione di deficit interno, sia per le strutture di destinazione ove la nuova forza lavoro potrebbe essere adeguatamente valorizzata.

Peraltro, lo snellimento della struttura della Fondazione è già stato chiaramente tratteggiato dalla L.R. n. 24 del 16.05.2013, con la quale, all'art. 13, comma 2, si dispone che, a seguito delle *“modifiche statutarie, per garantire il corretto funzionamento della Fondazione, nonché i livelli occupazionali esistenti, l'organo preposto provvederà alla ripartizione del personale che dovrà garantire le attività di cui al comma 1 e di quello necessario che si occuperà della gestione del patrimonio da trasferire in altri enti, aziende e società regionali”*.

Questa Fondazione intende porre in essere un Piano di rilancio della Fondazione Terina puntando prioritariamente a dare attuazione alle previsioni di legge mettendo in atto, parallelamente, tutte le necessarie azioni per l'avvio di nuovi programmi di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico.

Nel corso del 2015 si prevede, pertanto, di attuare l'esodo di gran parte del personale, intervento questo non più procrastinabile affinché la Fondazione Mediterraneo Terina - quale ente *in house* della Regione Calabria e quale soggetto destinatario di interventi pubblici di grande rilievo - diventi un volano di sviluppo.

Anche per l'eccessivo peso del personale dipendente rispetto alle effettive necessità dell'Ente, quindi, la Fondazione si trova in una situazione contabile e finanziaria molto critica con un debito notevole ed un grave squilibrio strutturale.

I bilanci passati dimostrano una pesante situazione di negatività, con un pesante saldo negativo, di cui, alla data odierna, non si riesce a quantificare esattamente l'entità, tenuto conto che ricognizione sulla situazione contabile/finanziaria della Fondazione, risultano diverse posizioni generatesi nel tempo e per le quali non si ha contezza delle reali esigibilità. La situazione di dette posizioni non è supportata, in molti casi, neanche da idonea documentazione probante, con particolare riferimento al corretto riconoscimento dei relativi debiti o crediti (passività o attività).

Inoltre, continuano a pervenire alla Fondazione, decreti ingiuntivi, atti di pignoramento e richieste di pagamento di servizi e forniture a fronte dei quali non si ha, nei pochi atti presenti, riscontro documentale certo e probante delle relative obbligazioni.

Nel tempo sono stati prodotti una quantità di debiti e di contenzioso legale, con decreti ingiuntivi e pignoramenti, difficile da fronteggiare e con una mole debitoria enorme gravante sulla Fondazione.

A tal proposito, sono tutt'ora in corso i necessari controlli per verificare tutte le partite debitorie e se le stesse siano riscontrabili tra i debiti già contabilizzati o, viceversa, debbano ancora essere imputati in contabilità.

In sintesi, tenuto conto di tutti i limiti conoscitivi evidenziati, allo stato attuale risulta, tra crediti e debiti, un saldo negativo che si può approssimare al milione di euro.

In riferimento al debito tributario, è stato approntato un apposito piano di rateizzazione delle morosità dal quale emerge ancora un residuo debitorio pari ad oltre due milioni di euro che si sta fronteggiando con rateizzazioni mensili (singola rata mensile pari a circa € 160.000,00) e trimestrali (singola rata trimestrale pari a circa € 23.000,00).



La Fondazione, oltre al costo per il personale dipendente, per lo svolgimento dell'attività di gestione deve sopportare i costi per il funzionamento della struttura. Ragione per cui il fabbisogno annuo si aggira, su 1.600.000,00 €.

A tali necessità, fanno contrappeso le entrate certe, derivanti dalle varie convenzioni e dai servizi resi ai comodatari che sono stimati in € 486.510,00.

La differenza – negativa e su base annua – tra i ricavi ottenuti ed i costi da sostenere supera il milione di euro e tale dato assume contorni ancora più pesanti poiché reiteratosi da diversi anni a questa parte.

Appare quindi evidente che è necessario rimuovere la causa del deficit strutturale in cui oggi versa la Fondazione: si devono, cioè, immediatamente porre in essere tutte le possibili azioni volte a diminuire il numero dei dipendenti dell'Ente che dovrebbero divenire non più di 10.

**Nel breve periodo, se si vuole evitare il fallimento e la chiusura della Fondazione, devono essere reperite adeguate risorse finanziarie, tenuto conto che i fidi e, in generale, le disponibilità bancarie sono esigue e residuali.**

**Infatti, a fronte di un costo mensile stimato in € 145.000,00 e di corrispondenti entrate mensili stimate in € 40.000,00, resta uno scoperto mensile stimato in oltre € 100.000,00, composto in gran parte da spese urgenti e non differibili nel tempo (spese per il personale, ratei debiti contabilizzati, energia elettrica, fornitura gas, etc.).**

Nel recente passato, per far fronte a tali esigenze, con il collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012 di cui alla L.R. n. 47/2011, art. 52, comma 6, il Consiglio Regionale ha statuito che *“La Giunta regionale è autorizzata a concedere alla Fondazione Mediterranea Terina, destinataria di un finanziamento del MIUR a valere sui fondi PON “Ricerca e competitività” 2007-2013, un contributo straordinario di euro 3.900.000,00 per la regolarizzazione dei debiti previdenziali, fiscali, e contributivi. Il predetto importo sarà erogato in tre annualità di euro 1.300.000,00 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014....”*.

**Il contributo annuale di € 1.300.000,00, suddiviso per le 12 mensilità, ha consentito di avere un contributo mensile di poco più di € 100.000,00, equiparabile al suddetto stimato scoperto mensile.**

All'uopo, si evidenzia che grazie all'erogazione del suddetto importo – interamente accreditato sui conti corrente della Fondazione – tra l'altro, l'Ente ha potuto mantenere regolare il proprio DURC, anche al fine di realizzare/completare i progetti in corso in cui la Fondazione è Stazione Appaltante /Soggetto Attuatore.





## 2. SERVIZI DIRETTI AL SUPPORTO DELL'AZIONE POLITICO-PROGRAMMATICO DELLA REGIONE CALABRIA.

In tale categoria ricadono le seguenti azioni, declinate sempre nell'art. 4 dello statuto, in attuazione delle quali la Fondazione:

- j) partecipa, quale soggetto del sistema della ricerca regionale, accordi quadro, programmi complessi, nonché specifiche linee di intervento e/o misure nell'ambito della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;*
- k) partecipa - con le modalità individuate dalla Regione - all'attività di programmazione e progettazione delle politiche di sviluppo nei settori di competenza nonché delle politiche di sviluppo della ricerca e innovazione inclusi gli interventi relativi al capitale umano ed alla promozione di start-up e spin-off ai fini della valorizzazione dei risultati della ricerca;*
- l) progetta, coordina, realizza e gestisce in proprio, su delega della Regione quale soggetto attuatore, programmi, iniziative, attività e specifici progetti e/o linee di intervento/azioni e/o misure previste dai Programmi Operativi Comunitari, Nazionali, Regionali, Interregionali volti a favorire una più efficace utilizzazione delle risorse a supporto dell'azione politico-amministrativa dell'ente fondatore;*
- m) fornisce - se richiesto dalla Regione - attività di assistenza tecnica;*
- n) opera - di concerto con il Dipartimento Agricoltura supportando lo stesso nella progettazione, attuazione e gestione di specifici programmi e/o progetti mirati al rilancio del comparto agricolo ed agroalimentare incluse le risorse alimentari del mare e delle acque dolci, mediante interventi di ricerca applicata e testing di nuovi processi o sviluppo di nuovi prodotti, realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, valorizzazione e promozione - anche attuando le azioni di cui alla Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 326 del 9 giugno 2009 pubblicata sul Burc n. 13 del 16 luglio 2009, sottoscritta e repertoriata al n. 3661 del 12 agosto 2009;*
- o) opera in collaborazione con gli altri Dipartimenti della Regione Calabria interessati, raccordando la propria azione con tutti i soggetti - sia pubblici che privati - operanti in campi d'intervento analoghi;*
- p) provvede alla progettazione, realizzazione e gestione di programmi e/o progetti di internazionalizzazione nell'ambito delle aree di competenza, nonché a supporto del sistema della ricerca ed innovazione;*
- q) provvede alla progettazione, realizzazione e potenziamento dei sistemi informativi regionali e relativi portali tematici;*
- r) progetta e sviluppa appositi programmi dedicati alla valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità della Calabria ed alla internazionalizzazione.*

In tale ambito l'azione di questa amministrazione sarà volta all'integrazione della **Fondazione Terina** in seno all'azione politico-programmatica dell'Ente Fondatore.

Pertanto nel corso del 2015 si prevede di avviare un piano pluriennale di azioni, coordinato con la nuova programmazione 2014-2020, così da dare alla Fondazione la naturale destinazione di strumento per l'attuazione di politiche di sviluppo a regia regionale.



In particolare nel corso del 2015 la Fondazione Terina, proprio grazie alla attuale amministrazione che funge da **coordinamento di sistema**, provvederà a progettare, coordinare, realizzare e gestire in proprio e/o **su espressa delega**, programmi, iniziative, attività e specifici progetti e/o linee di intervento/azioni e/o misure previste dai Programmi Operativi Comunitari, Nazionali, Regionali, Interregionali volti a favorire una più efficace utilizzazione delle risorse a supporto dell'azione politico-amministrativa dell'ente fondatore, fornendo attività di assistenza tecnica e - di concerto con il **Dipartimento Agricoltura** - supportandolo nella progettazione, attuazione e gestione di specifici programmi e/o progetti mirati al rilancio del comparto agricolo ed agroalimentare e mediante interventi di ricerca applicata e testing di nuovi processi o sviluppo di nuovi prodotti, realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, valorizzazione e promozione, anche attuando le azioni di cui alla Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 326 del 9 giugno 2009 pubblicata sul Burc n. 13 del 16 luglio 2009, sottoscritta e repertoriata al n. 3661 del 12 agosto 2009.

Al fine di definire un piano pluriennale di interventi, sarà attivato, nel corso del 2015, il **Tavolo Permanente di Concertazione Strategica** di cui all'articolo 10 del vigente statuto.

Al citato articolo è previsto che: *"Ai fini di rendere stabile un tavolo di confronto con i soggetti che in Calabria esprimono istituzionalmente l'offerta e la domanda d'innovazione in campo agroalimentare è istituito il Tavolo Permanente di Concertazione Strategica.*

*Il Tavolo è un organo di concertazione ed indirizzo ed ha il compito di supportare il Presidente della Fondazione nell'elaborazione dei programmi annuali e triennali della Fondazione e nell'eventuale progettazione di nuove iniziative.*

*Al Tavolo partecipano i seguenti soggetti:*

- *il Presidente della Giunta Regionale od un suo delegato;*
- *il Presidente della Fondazione od un suo delegato;*
- *il Coordinatore scientifico della Fondazione;*
- *il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura od un suo delegato;*
- *Il Direttore Generale dell'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese od un suo delegato;*
- *il Direttore Generale del Dipartimento Attività Produttive od un suo delegato*
- *il Direttore Generale del Dipartimento della Ricerca od un suo delegato;*
- *il Direttore Generale del Dipartimento Sanità od un suo delegato;*
- *il Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università di Reggio Calabria;*
- *un componente indicato da ognuno dei tre Atenei universitari regionali, con specifiche competenze nelle materie di riferimento;*
- *un componente designato da ciascuna delle organizzazioni di categoria del settore agricolo riconosciute;*
- *un componente designato da Confindustria regionale;*
- *un componente designato da UNIONCAMERE regionale.*

*Il Tavolo sarà coordinato dal Presidente della Fondazione e da questi convocato: le modalità di funzionamento sono disciplinate con regolamento interno.*



**3. SERVIZI MIRATI A PROMUOVERE, SOSTENERE E REALIZZARE ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA NEL SETTORE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SALUTE, NONCHÉ COMPITI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE.**

Nell'ambito di tali servizi sono ricomprese le attività direttamente richieste/affidate dalla Regione Calabria declinate ai punti a)-f) dell'art. 4 dello Statuto:

- *su espressa delega del Dipartimento Agricoltura, sviluppa e gestisce il sistema dei controlli sulle produzioni a marchio comunitario di cui alla vigente normativa comunitaria e di recepimento;*
- *in quanto ente di ricerca in house della Regione Calabria è soggetto di riferimento dell'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese per l'esercizio di attività connesse allo scopo istituzionale. Con tale ente - per specifiche e ben determinate azioni progettuali e previa approvazione del Dipartimento competente - sarà possibile effettuare utilizzazioni temporanee di personale, previa verifica delle competenze;*
- *cura l'organizzazione e la gestione del Laboratorio Fitopatologico Regionale già approvato con delibera della G.R. n. 175 del 3.03.2010: a tal fine, la Fondazione si coordinerà con l'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, integrando nella rete tutte le strutture della stessa già accreditate. I compiti inerenti l'attività del Laboratorio Fitopatologico Regionale sono attuati di concerto e sotto la vigilanza del Dipartimento Agricoltura;*
- *gestione della struttura dedicata al controllo ed alla certificazione delle produzioni a marchio riconosciuto, nonché gestione di specifici marchi di alta qualità.*

Ai fini attuativi ed in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 4 dello Statuto si evidenzia che lo scopo istituzionale della Fondazione sarà, prioritariamente, raggiunto attraverso il potenziamento delle attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale del Laboratorio Tecnologico: "*Qualità e Sicurezza degli alimenti e nuove tecnologie (Qua.Sic.A.Tec.)*", e parte integrante della Infrastruttura di ricerca *Food@Life* le cui linee di intervento operative riguardano la:

- *valorizzazione dei prodotti agroalimentari di alta qualità e della Dieta Mediterranea,*
- *sicurezza delle produzioni agricole ed alimentari*
- *nutraceutica, alimenti funzionali e salute*
- *modelli di sviluppo per la gestione sostenibile delle risorse e per la food security*
- *nuove tecnologie sostenibili*
- *la Piattaforma Euro-mediterranea per la cooperazione e la sicurezza alimentare.*

Il Laboratorio Tecnologico: "*Qualità e Sicurezza degli alimenti e nuove tecnologie (Qua.Sic.A.Tec.)*", già accreditato dal Ministero della Ricerca ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 593 dell'08.08.2000, (n. 28 -Calabria) è incluso, sin dal 2009, nell'Albo Laboratori del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati, per attività di "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della chimica, della biologia, delle scienze naturali e dell'ingegneria". La collaborazione tra la Fondazione Mediterraneo Terina e l'Università di Reggio Calabria per la creazione del *Qua.Sic.A.Tec* è stata formalizzata nel 2009, e prevede che i due enti sviluppino - in sinergia - l'attività di ricerca, sviluppando specifiche progettualità operando sui fondi regionali, nazionali e comunitari, definendo di volta in volta la titolarità dell'intervento in funzione dei requisiti previsti dai bandi specifici, progetti di cooperazione internazionale e prevedeva, altresì la creazione della *piattaforma di cooperazione Euromediterranea per la sicurezza alimentare*. La piattaforma è stata creata partendo dal network del *Mediterranean Group on Pesticide and Food Safety*.



Ai fini attuativi sono assegnati spazi e definite modalità di condivisione delle risorse umane e strumentali. Le parti hanno contrattualmente stabilito che tutte le attrezzature acquisite (e da acquisire) nell'ambito di programmi e progetti nati da progettazioni congiunte sarebbero state destinate agli scopi del *Qua.Sic.Tec.*, soggetto che, sin dalla sua costituzione, risulta allocato nel padiglione F3 (già assegnato quale sede operativa del *laboratorio di chimica, qualità e sicurezza degli alimenti*).

Al momento, sono attribuite al *Qua.Sic.A.Tec.* le risorse strumentali di cui all'elenco allegato al contratto, nonché quelle di cui al progetto *Alchemy* (nato allo scopo di dare vita al centro di certificazione della produzioni agroalimentari di alta qualità), quelle di cui al progetto *Food@Life*, unitamente a unità di personale.

L'infrastruttura di ricerca *Food@Life* è il risultato atteso del progetto nato dal concorso dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, nell'ambito delle attività del *Qua.Sic.A.Tec.* e dell'Università di Salerno. La *governance* tecnico-scientifica ed operativa della infrastruttura di ricerca *Food@Life* sarà al completamento della stessa prevista nel corso del 2015, come previsto negli atti progettuali, in capo al *Qua.Sic.A.Tec.* che - implementato per accogliere i nuovi compiti (e con l'obiettivo di dare concretezza al *piano per la promozione e missione internazionale e al piano per la valorizzazione della nuova imprenditorialità*) - curerà tutti gli aspetti operativi della *IR-Food@Life*, garantendo il piano di sviluppo.

La struttura di *governance* della *IR-Food@Life*, come da previsioni progettuali, darà altresì, attuazione alle raccomandazioni emerse in occasione del lavoro di ricognizione condotto per la Calabria e contenuto nella Relazione Tecnica del Comitato APQ congiunto MIUR – Regioni Convergenza. Nell'ambito di tale lavoro, infatti, è stato evidenziato che nell'area tecnologica di riferimento "*Agrifood*" tre soggetti (il Distretto ad Alta tecnologia *AgriFoodTech* e due Laboratori Pubblico/privati, *Linfa* e *Nanofood*) saranno i soggetti attivi di un Cluster tematico denominato *CHORA* e che questi stessi soggetti (nella visione strategica del Cluster) diventeranno parte di un Meta-Cluster comprendente il Polo di Innovazione Regionale per le "Filieri Agroalimentari di Qualità", nonché l'infrastruttura di ricerca in ambito PON Ricerca e Competitività denominata "*Research Infrastructure for Sustainable Agriculture and Food in Mediterranean Area – Saf@Med*" (in capo all'Università Mediterranea di Reggio Calabria) e la "*Research Infrastructure for and Food, Life and Safety*" – *Food@Life*.

Con Determina del Commissario Straordinario della Fondazione Mediterraneo Terina, n. 17 del 20/03/2014 si è preso atto di quanto sopra, mentre con Determina del Presidente n. 51 del 22/09/2014 si è preso atto delle condizioni di validità dell'Accordo di collaborazione scientifica sottoscritto tra la Fondazione Mediterraneo Terina e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria in data 29/05/2009 e del rinnovo - per ulteriori 5 anni decorrenti dalla data del 30/05/2014 e, quindi, sino al 29/05/2019 - del richiamato Accordo di collaborazione scientifica sottoscritto in data 29/05/2009.

Ciò premesso nel corso del 2015 si intende dare attuazione alle seguenti azioni strategiche.



a) SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

In merito alla delega da parte del Dipartimento Agricoltura, per lo SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI sulle produzioni a marchio comunitario di cui alla vigente normativa comunitaria e di recepimento si evidenzia che il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 *recante modalità di attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento (CEE) n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico*, all'art. 4, comma 2, precisa che la vigilanza sugli **organismi di controllo autorizzati** è esercitata dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e dalle **regioni** e province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, art.1, comma 1047, **demanda le funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi pubblici e privati** nell'ambito dei regimi di produzioni Agroalimentari di qualità registrata all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei **Prodotti Agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**. L'art. 53 della legge 24 aprile 1998 n. 128 come sostituito dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 526, art. 14, prevede che la **vigilanza** sulle strutture autorizzate/designate per il controllo sui prodotti aventi denominazione di origine protetta (D.O.P.), Indicazione geografica protetta (I.G.P.) o un'attestazione di specificità (S.T.G.), **sia esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dalle Regioni** o Province autonome per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza.

Il successivo Decreto ministeriale del 30 agosto 2000 recante indicazione e modalità applicative del regolamento (CE) n. 1760/2000, in particolare all'articolo 15 definisce che la **vigilanza** sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine, ferme restando le competenze in materia igienico - sanitaria attribuite al Servizio sanitario nazionale, viene svolta dal Ministero delle politiche agricole e forestali quale «Autorità competente» in **collaborazione con le regioni** e province autonome e il Decreto ministeriale 29 luglio 2004, recante le modalità per l'applicazione di un sistema volontario di etichettatura delle carni di pollame, all'articolo 10 stabilisce che la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura volontaria delle carni di pollame viene svolta dal **Ministero delle politiche agricole e forestali e dalle regioni** e province autonome sulla base di un programma concordato di controlli e di monitoraggio della corretta applicazione dei disciplinari. Il decreto legislativo dell'8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle **indicazioni geografiche dei vini**, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164 ed in particolare, il Capo IV, articolo 13, concernente il controllo e la **vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP** nonché il Decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al sistema nazionale di **vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate**, che abroga il precedente Decreto ministeriale 27 agosto 2004, **attribuisce al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali esclusivamente la partecipazione al coordinamento dell'attività di vigilanza svolta dalle amministrazioni regionali** e dalle Province autonome e non anche lo svolgimento dell'attività di vigilanza stessa, competenza attribuita all'Ispettorato Centrale dalla richiamata legge 27 dicembre 2006, n. 296.



In attuazione delle previsioni statutarie e della normativa sopra elencata, nel corso del 2015 si intende dotare la Regione Calabria (come già previsto in altre Regioni Italiane ed in attuazione delle previsioni statutarie) di un sistema coordinato per le attività di vigilanza sulle strutture autorizzate/designate per il controllo su tutte le produzioni di cui alla normativa citata al fine di perseguire la maggiore efficienza ed efficacia nello svolgimento della vigilanza sull'attività delle strutture di controllo operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata e, a tal fine, è stato definito uno schema di protocollo d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari e la Regione Calabria per il tramite della Fondazione Mediterranea Terina.

#### **b) LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE**

Per quanto riguarda le attività direttamente affidate dalla Regione Calabria, si evidenzia che con Delibera n.194 del 13/05/2014 la Giunta Regionale, su proposta del Dipartimento Agricoltura, ha approvato l'attivazione del Laboratorio Fitopatologico Regionale: successivamente, con Delibera n. 340 del 6/08/2014, la Giunta Regionale ha revocato la precedente deliberazione contestuale riformulazione.

In forza della vigente Delibera n. 340/2014, viene definitivamente individuato il laboratorio fitopatologico della Fondazione Mediterranea Terina quale Laboratorio Fitopatologico Regionale e si demanda al competente Dipartimento Agricoltura la definizione del tariffario e del relativo disciplinare, nonché la redazione degli ulteriori eventuali provvedimenti per l'attuazione.

Nel corso del 2014, comunque, in concomitanza con la visita ufficiale di delegati della Commissione Europea è stata presentata la Carta dei Servizi del Laboratorio Fitopatologico Regionale contenente le procedure operative per l'attuazione delle attività di controllo ai fini della certificazione sanitaria dei materiali di moltiplicazione e della selezione clonale delle piante che rappresentano un fattore chiave nel garantire e promuovere produzioni agricole di qualità in grado di competere sui mercati globali e di soddisfare le normative fitosanitarie nazionali ed internazionali.

Sono state, inoltre, redatte le procedure di "Buone Pratiche di Laboratorio" per il Centro di saggio. Nel corso del 2015 sarà dato concreto avvio alle attività del laboratorio.

Il programma operativo del Laboratorio Fitopatologico regionale prevede anche la piena operatività dei Punti di Entrata Frontaliera (PEF) presso i porti di Gioia Tauro e Corigliano.

Nel corso del 2015, con l'approvazione dei decreti attuativi a cura del Dipartimento Agricoltura si conta di dare piena operatività a tale azione che appare direttamente connessa con quella che segue.

#### **c) ATTIVAZIONE CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE PER SUPPORTO USMAF**

Appare in dirittura d'arrivo l'attivazione di un ufficio territoriale USMAF (uffici di sanità marittima aerea e di frontiera) a Gioia Tauro nell'area portuale. Gli uffici dell'Usmaf sono strutture direttamente dipendenti dal Ministero della Salute, dislocate omogeneamente sul territorio nazionale, che svolgono un ruolo determinante in quel settore particolare della sanità pubblica che è la sanità transfrontaliera.

L'USMAF svolge attività finalizzate al controllo delle merci di interesse sanitario (in misura rilevante alimenti di origine non animale e materiali a contatto con alimenti, ma anche cosmetici, dispositivi medici, farmaci, manufatti in piume) in importazione da Paesi terzi.



Tali attività si concretizzano nel rilascio del nulla osta sanitario all'importazione, in caso di superamento dei controlli, che possono essere di tipo documentale, ispettivo o analitico e nella non ammissione all'importazione, con respingimento o distruzione della merce in caso contrario.

Gioia Tauro è un porto internazionale che, considerato l'importante flusso di merci e di mezzi di trasporto da e verso ogni parte del mondo, riveste un ruolo di notevole rilievo nel settore della sanità pubblica.

Tra le ipotesi di lavoro incluse nel piano di rilancio del Porto anche l'attivazione di un laboratorio di controllo per gli esami delle merci in arrivo.

La costituzione dell'ufficio Usmaf rappresenta, quindi, una opportunità per diminuire i tempi di controllo sui prodotti alimentari non di origine animale in arrivo nel Porto di Gioia Tauro, garantendo così una partenza più rapida verso le successive destinazioni.

Attivare l'ufficio territoriale Usmaf a Gioia Tauro dotandolo di laboratori di supporto consentirebbe di accelerare i tempi medi di controllo che attualmente sono di circa 3 giorni per le merci alimentari non soggette a controllo e che si allungano anche ad un paio di settimane per quelli soggetti a controllo a causa dei prelievi che devono essere smistati in altri laboratori fuori dalla Calabria.

**La proposta operativa è quella di avviare, nel corso del 2015, una convenzione con il Ministero della salute affinché possa essere la Fondazione Terina ad erogare i servizi analitici richiesti. Ciò consentirebbe, oltre che la velocizzazione dei controlli, che le ingenti risorse al momento sono destinate ad altre sedi, rimanessero in Calabria valorizzando le infrastrutture di eccellenza e le risorse umane presenti nella regione.**

#### **d) CERTIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI DI ALTA QUALITÀ DELLA REGIONE CALABRIA**

Per quanto, invece, riguarda la tematica connessa alla **Certificazione delle Produzioni di Alta Qualità della Regione Calabria**, si precisa che con Delibera n. 235 del 24 aprile 2009, la Fondazione ha proposto un complessivo progetto sviluppato di concerto con l'Università di Reggio Calabria e, la Regione Calabria dispose, la creazione di un "Centro Servizi" dotato di un'apposita struttura per la certificazione.

Con provvedimenti dipartimentali, la Regione ha finanziato solo uno stralcio esecutivo del progetto denominato *Alchemy*, mirato solo al potenziamento della piattaforma della Diagnostica Alimentare quale strumento operativo per la certificazione. Le attività operative progettuali sono state completate nel corso del 2014.

Con espressa richiesta formale avanzata dalla Fondazione Terina in seno alla Commissione Paritetica Fondazione/Regione Calabria è stata proposta la modifica della convenzione vigente al fine di ricevere una ulteriore anticipazione per il completamento dei pagamenti.

Affinché la struttura possa, concretamente, operare la Regione Calabria dovrà, comunque, dotarsi delle necessarie coperture normative al momento non vigenti.

La piattaforma Diagnostica è parte della struttura di integrazione funzionale con il laboratorio del partner istituzionale (Università Mediterranea di Reggio Calabria) denominata Laboratorio di qualità e Sicurezza degli alimenti e nuove tecnologie (*Quasicatec*), già accreditata dal Ministero della ricerca con n. 28/2009 ai sensi dell'art. 14 del D. Legs. n. 593/2000.

Nelle more della definizione del profilo normativo (e visti i vincoli connessi con il regime *In House*) il *Qua.Sic.A.Tec.* è stato individuato quale laboratorio di prova per la certificazione dei prodotti a marchio della Calabria controllati dall'ICEA ed è in fase avanzata la procedura di accreditamento.

Dal 2013 - e nel corso di tutto il 2014 - l'attività del *Qua.Sic.A.Tec.* ha certificato lotti di:

- Olio essenziale di bergamotto DOP
- Liquirizia di Calabria DOP



- Fichi di Cosenza DOP
- Limone di Rocca Imperiale IGP

Il *Qua.Sic.A.Tec.* ha curato, altresì, tutti gli aspetti di ordine scientifico per il riconoscimento della Liquirizia di Calabria DOP e, nel corso del 2014, la procedura per il riconoscimento dell'IGP "OLIO di Calabria" che si è conclusa nel novembre 2014 quando con nota n. 8562 del 18 Novembre il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso alla Gazzetta Ufficiale la richiesta di pubblicazione della proposta di disciplinare per l'ottenimento del riconoscimento della IGP "OLIO di Calabria".

Il laboratorio completerà, nel corso del 2015, le indagini a supporto del riconoscimento della Nocciola di Calabria IGP.

**L'avvio alle azioni per la creazione di un sistema organico per la Certificazione delle Produzioni di Alta Qualità della Calabria finalizzato alla loro valorizzazione è un obiettivo dell'attività del 2015.**

A tal fine, la Fondazione si farà parte attiva affinché la Calabria si doti di una specifica legge per la tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

**In particolare l'istituzione del marchio collettivo di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione per la tracciabilità e la promozione dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità appare un obiettivo strategico per il settore agro-alimentare regionale.**

Il marchio identificherà le produzioni agricole e agro-alimentari che offrono garanzie qualitative per sistema di produzione, lavorazione o per altre intrinseche caratteristiche ottenute con metodi di produzione definiti da appositi disciplinari di produzione vincolanti, i quali tengono conto della qualità socio-economica e ambientale in termini di: certezza dell'intero processo e tipicità, rispetto dell'etica del cibo, attenzione agli aspetti sociali, mantenimento delle tradizioni, responsabilità sociale delle imprese, salubrità dell'ambiente di coltivazione.

In tal senso, la Regione si impegna a ricercare parametri omogenei che permettano ai consumatori la valutazione di questi aspetti.

Affinché tale azione possa essere realmente resa operativa è necessario l'impegno del Consiglio Regionale per l'approvazione di una apposita legge regionale.

**e) LEGGE REGIONALE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA E ALIMENTARE DELLA CALABRIA**

Le Finalità della legge riguarderanno la promozione e valorizzazione della produzione agroalimentare di qualità. La Regione Calabria promuoverà e favorirà la produzione, la valorizzazione e la diffusione dei prodotti agricoli ed alimentari, ottenuti nel rispetto dei disciplinari di agricoltura di qualità all'uopo redatti, mediante l'acquisizione e la concessione in uso di un proprio marchio collettivo che produttori agricoli ed i trasformatori, singoli o associati, possono richiedere in uso a fronte di specifici impegni ad adottare un sistema di autocontrollo interno; un criterio di tracciabilità di filiera; i disciplinari e a sottoporsi al controllo di organismi indipendenti che rispondono ai criteri stabiliti dalla norma europea EN/45011. I soggetti che hanno in concessione l'uso del marchio appongono in etichetta sul prodotto. Ai fini operativi il *Tavolo Permanente di Concertazione Strategica già istituito in seno alla Fondazione Terina* di cui all'art. 10 dello statuto assume un ruolo consultivo per :

a) l'individuazione delle problematiche agro-ambientali relative allo sviluppo dell'agricoltura di qualità;





- 
- b) l'individuazione di tematiche di ricerca e sperimentazione inerenti l'agricoltura di qualità;
  - c) la redazione e l'aggiornamento dei disciplinari;
  - d) l'espressione di pareri su ogni problematica.



4. **ATTIVITÀ SVILUPPATE SU INIZIATIVA PROPRIA** e mirate al raggiungimento degli scopi statutari, declinate – sempre all'art. 4 dello Statuto - come segue:

- *partecipare a bandi comunitari, nazionali e regionali;*
- *partecipare a reti nazionali e comunitarie per la ricerca, l'innovazione.*
- *sviluppare relazioni con centri ed istituti di studio e ricerca, nazionali ed internazionali che svolgano attività negli ambiti di interesse;*
- *operare direttamente o in collaborazione con istituzioni scientifiche e di ricerca, nazionali ed internazionali, pubbliche o private, anche attraverso la costituzione, gestione e promozione di appositi Centri o Laboratori per la ricerca, il trasferimento tecnologico, la formazione specialistica/continua, l'alta formazione;*
- *progettare, organizzare e realizzare stage e progetti di studio e ricerca;*
- *sviluppare e coordinare e gestire iniziative coerenti con gli obiettivi dello Spazio europeo della ricerca volte ad aumentare la mobilità dei ricercatori, aumentare il posto e il ruolo delle donne nella ricerca; incoraggiare i giovani ad intraprendere carriere scientifiche anche bandendo ed assegnando borse di studio, contratti di ricerca;*
- *partecipare a scuole di dottorato nazionali ed internazionali;*
- *commissionare studi e ricerche ad enti, società ed esperti;*
- *patrocinare, organizzare e realizzare attività d'informazione attraverso seminari, congressi, convegni, simposi, forum, giornate di studio, mostre, manifestazioni culturali pubblicazioni;*
- *gestire ed organizzare eventi e/o azioni della Regione presso le sedi nazionali o comunitarie o presso organismi nazionali e/o internazionali partecipando, altresì, ad azioni di cooperazione con altre regioni italiane ed europee;*
- *partecipare a reti nazionali ed internazionali connessi con le tematiche proprie*

Per quanto attiene queste attività sviluppate su iniziativa propria e mirate al perseguimento della *mission*, le stesse sono state ideate, progettate e sviluppate tenendo conto delle previsioni statutarie sopra elencate e della *vision* evidenziata in premessa.

La Fondazione ha avviato - già negli anni scorsi - una serie di iniziative (ulteriormente sviluppate nel 2015) che di seguito si dettagliano in ordine temporale decrescente e in base alla titolarità:

#### **A. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE**

##### **A.1 PROGETTI A TITOLARITÀ CON COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI FORMALIZZATE.**

**A.1.1 PROGETTO RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR FOOD, LIFE AND SAFETY” – FOOD@LIFE**, codice identificativo *PONa3\_00331* - Avviso Pubblico n. 254/Ric del 18 maggio 2011 PON Ricerca e Competitività 2007/2013 – Asse 1 – *Sostegno ai mutamenti strutturali* – Obiettivo Operativo: *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* – Azione 1 – *Rafforzamento strutturale. Approvato con Decreto Direttoriale MIUR n. 968/Ric. del 11/11/2011* comunicato con nota ministeriale n. 2523 del 18/11/2011.

L'Infrastruttura, progettata sul modello delle infrastrutture europee, nasce con l'obiettivo di supportare il tessuto economico della Calabria affinché lo stesso possa efficacemente affrontare le spinte di crescita della competitività proveniente dal mercato e, quindi, favorire lo sviluppo economico della regione. La creazione della infrastruttura è finalizzata a dare, corpo e vita ad un nuovo modello di sviluppo e competitività dei sistemi industriali territoriali.



Ma l'operatività dell'infrastruttura *Food@Life* creerà altresì occupazione qualificata che opererà (rendendoli fruibili, in un contesto coordinato di soggetti istituzionali) servizi scientifici e/o tecnologici innovativi in grado di garantire la qualità, la sicurezza e l'autenticazione di produzioni alimentari di alta qualità, di valorizzare e tutelare i prodotti rispetto i fenomeni di agro-pirateria ed esaltare le potenzialità territoriali legate alle produzioni di eccellenza di valorizzare nuovi prodotti o processi.

Il progetto d'investimento, in fase di completamento a dicembre 2014, prevede il **potenziamento tecnologico ed infrastrutturale** degli immobili già esistenti e costituenti il patrimonio della Fondazione Terina.

La RI-Food@Life costituisce, in perfetta coerenza con quanto tracciato dalla legge di riordino (L. n. 34/2013) un primo passo verso la costituzione di una struttura connettiva di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico nel comparto alimentare tradizionale ed innovativo, strategico sia per lo sviluppo delle filiere agroindustriali che della salute, delle quali rappresenta il punto di arrivo, dove potranno confluire attività e programmi di ricerca applicata generati dal continuo intersecarsi tra i bisogni e la domanda di innovazione delle imprese, le nuove esigenze dei consumatori e l'offerta d'innovazione.

**Attraverso il progetto Food@Life, nel corso del 2014, la Fondazione ha dato vita ad un complessivo piano di manutenzione straordinaria/ristrutturazione del patrimonio immobiliare nonché del suo ampliamento, che sarà completato entro la metà del 2015.**

Nel dettaglio sono state totalmente ristrutturate e messe a norma:

- le sale di formazione e queste dotate dei sistemi multimediali;
- le sale congressi;
- la foresteria;
- le aree di servizio; (area mensa e reception)
- il padiglione F3 che ospita la piattaforma di ricerca;
- il padiglione F2 che ospita l'incubatore e le aree di coworking;
- le aree esterne.

Gli immobili - ristrutturati ed ammodernati - sono stati dotati dei più avanzati sistemi multimediali e di connettività, cosicché l'intera area è divenuta una tra le strutture dedicate alla convegnistica e al trasferimento tecnologico tra le più avanzate del Mezzogiorno.

L'entità dell'intervento - alla sua ultimazione - dovrà essere reso evidente in bilancio con la previsione di una rivalutazione dei beni.

Il progetto - come da previsioni statutarie - ha permesso la **creazione di un incubatore di impresa tematico e degli spazi di coworking**, il potenziamento strumentale dell'esistente laboratorio di ricerca già afferente al *Qua.Sic.A.Tec.*, nonché la formazione di n. 14 figure professionali e l'aggiornamento di n. 5 dipendenti dei ruoli della ricerca della Terina stessa.

Il progetto di Alta Formazione - che ha avuto inizio e termine nel corso dell'anno 2014 - era articolato in tre differenti curricula:

- **manager della ricerca** in grado di gestire progetti complessi, dirigere strutture di ricerca, con attenzione alle principali questioni tecnologiche, legali ed economiche connesse ai processi innovativi e alle attività di valorizzazione dell'innovazione tecnologica;
- **business manager** esperti nella gestione di trattative commerciali inerenti l'innovazione tecnologica e il know-how tecnologico;
- **ricercatori** esperti in tecniche analitiche per la sicurezza ed autenticazione alimentare e la nutraceutica.



Le attività didattiche della formazione si sono concluse nel mese di dicembre 2014. Tutte le opere e gli interventi, previsti nel progetto sono stati attuati nell'ottica di disporre di una RI-Food@Life strutturata per essere un nodo delle rete delle infrastrutture dello spazio europeo della ricerca e si completeranno nel 2015.

L'infrastruttura - su segnalazione del competente Dipartimento Ricerca della Regione Calabria - nel mese di novembre 2014, è stata inclusa nel documento relativo al Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) redatto dal Ministero della Ricerca.

Si precisa che ai fini dell'operatività della IR, già in fase progettuale è stato strutturato un piano di collaborazioni istituzionali con università e centri di ricerca italiani, con la previsione di una rete di internazionalizzazione che consentirà di mantenere l'impegno già assunto con il Ministero della Ricerca di mantenere la destinazione degli investimenti per gli ulteriori cinque anni dalla data di ultimazione del progetto.

Come da previsioni progettuali, nonché statutarie, il coordinamento scientifico ed operativo della infrastruttura rientra tra le previsioni operative del Laboratorio *Qua.Sic.A.Tec.*

**Nel corso del 2015 si completerà la fase progettuale e si darà corso alle azioni previste nei connessi Piani approvati dal Ministero competente:**

- Piano di valorizzazione della nuova imprenditorialità
- Piano di missione internazionale.

Per quanto attiene al Piano di Valorizzazione della nuova imprenditorialità, con il Piano di Potenziamento è stato creato un incubatore di impresa tematico focalizzato sul comparto agroalimentare e comprensivo di spazi di coworking.

**Sulla gestione dell'incubatore e dello spazio di coworking, nel 2015, si giocherà una importante scommessa.**

Ai fini attuativi, sin dal 2013 è attivo un accordo con il Polo Regionale di innovazione 'Filiera Agroalimentari di Qualità' e la *governance* della IR punterà molto su tale linea di sviluppo.

**Gli incubatori costituiscono un tassello fondamentale del sistema del trasferimento tecnologico e hanno lo scopo di favorire la nascita e crescita di imprese che provengono dalla ricerca accademica o che possono giovare della ricerca per sviluppare prodotti e/o servizi innovativi.**

L'incubatore diventa promotore di un cambiamento culturale sia nel mondo della ricerca che nel contesto socio-economico essendo un luogo in cui ricerca, sviluppo tecnologico e imprenditorialità ad alto contenuto di conoscenza si incontrano e confrontano per fondersi e creare nuove iniziative.

L'incubatore favorisce la diffusione della cultura imprenditoriale, promuove il trasferimento tecnologico e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica; sostiene la creazione di nuove imprese; accompagna i neoimprenditori nella gestione d'impresa affiancando, alle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nella start up, competenze gestionali aziendali, economiche e giuridiche necessarie per affrontare la competizione del mercato.

La mission dell'incubatore sarà quella di:

- fornire servizi di consulenza specializzati durante il processo che conduce dall'Idea all'Impresa;
- gestire una rete e un marketplace di alto profilo che coinvolge imprenditori, professionisti, manager e investitori;
- offrire spazi attrezzati per ospitare le imprese, creando sinergie e stimolo reciproco.



**La scommessa più significativa della IR-Food@Life si gioca però sulla contemporanea e fisica coesistenza dell'incubatore e dello spazio di coworking.**

Il coworking, il cui significato letterale è "*lavorare insieme*", è una nuova realtà che comporta la condivisione di un ambiente di lavoro all'intero di una struttura attrezzata ed organizzata, da parte di soggetti freelance che mantengono un'attività indipendente.

Il coworking, costituito da una comunità ove vengono condivisi i medesimi obiettivi e/o affini modalità di gestione del lavoro, pertanto il presupposto principale, oltre che il raggiungimento del profitto in sé, è rappresentato dal tessuto di relazioni lavorative poste in essere da chi si avvale della struttura, condividendo valori ed interessi per le sinergie sviluppabili nel medesimo ambiente.

Vi sono quindi varie forme di coworking, "*verticali*" (in cui ogni azienda o professionista presente operano nei medesimi settori), ed "*orizzontali*" (in cui si possono trovare nello stesso spazio soggetti che svolgono lavori completamente differenti).

Il coworking è quindi uno spazio fisico ed anche ideale, una piattaforma lavorativa, che diventa al contempo un vero e proprio laboratorio, all'interno del quale trovano spazio e si sviluppano progetti, idee e strategie, volte ad ottimizzare le dinamiche lavorative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Dall'inizio del 2013, sulla scia della Legge 221/2012, attuativa della Start up Innovative, si è avuto, in Italia, un'accelerazione della diffusione di ambienti coworking, strettamente correlati alla realtà della start up.

Lo spazio preposto al coworking è una struttura aperta, pronta ad ospitare una serie di postazioni (scrivanie con sedie, sala riunione), dotate di connessione internet wi-fi, dove i giovani talenti potranno operare ed interagire al contempo, creandosi così un nuovo modo di operare in ufficio, ottimizzando anche i costi di gestione dell'attività.

**Il coworking è quindi un fenomeno giovane e dinamico si alimenta proprio delle idee innovative e dei confronti tra giovani ed intraprendenti freelance e del confronto reciproco.** Il coworking, esulando dalla classica concezione dell'ufficio, opera una virtuosa commistione tra i vantaggi della flessibilità e dell'autonomia imprenditoriale ed i vantaggi della condivisione, del confronto e dello scambio di know-how tra imprenditori che operano nel medesimo settore, smaltendo e riducendo al contempo le incombenze burocratiche, oltre ai costi di gestione e manutenzione, presentandosi così al coworker una ambiente ricco e dinamico, che favorisce la nascita di progetti integrati, e lo scambio di esperienze e di conoscenze. Proprio per queste ragioni il coworking si pone come un indispensabile quanto opportuno strumento di facilitazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraendo così l'utilizzo di strumenti ed incentivi (finanziamenti, bandi, ecc.), onde favorire l'innovazione, la ricerca e l'imprenditoria giovanile.

**La diretta connesione dell'incubatore e dello spazio di coworking con uno dei laboratori di ricerca più avanzati d'Europa quale è la IR-Food@Life, il sostegno della Regione attraverso la programmazione di interventi mirati al concreto sostegno dei giovani talenti, rappresenta in questo momento storico, la vera scommessa per il rilancio e la crescita dell'intero settore trainate dell'economia regionale.**



**Il Piano di missione internazionale** di Food@life approvato dal MIUR e che animerà la IR nei prossimi cinque anni, segnerà, invece, la vera internazionalizzazione della Fondazione.

Il Piano punta a consolidare l'esistente rete di internazionalizzazione della Piattaforma di cooperazione euromediterranea creando e mettendo a disposizione dell'area mediterranea competenze formative, di innovazione e comuni iniziative.

In particolare, la strategia di internazionalizzazione della Fondazione Terina, mira da un lato, a promuovere una maggiore apertura verso i Paesi emergenti, con una particolare attenzione ai Paesi del Mediterraneo, in modo da diventare centro di competenze scientifiche e tecnologiche di riferimento per questi Paesi e, dall'altro, a consolidare e rafforzare la posizione internazionale dei laboratori partner all'interno delle reti scientifiche, tecnologiche e della produzione di eccellenza.

Per aumentare il livello di conoscenze, competenze e competitività è infatti indispensabile rafforzare e incrementare le relazioni e gli scambi con le piattaforme territoriali scientifiche e tecnologiche all'avanguardia, dove operano le imprese ed i gruppi di ricerca più avanzati. Per garantire l'attrattività e la competitività internazionale è necessario stabilire alleanze e collaborazioni con soggetti pubblici e privati localizzati nei Paesi target attraverso:

- la partecipazione a missioni organizzate nell'ambito di programmi nazionali e regionali;
- la realizzazione di seminari, workshop ed eventi tecnologici rivolti a tali soggetti;
- la promozione di accordi di cooperazione per la ricerca e la formazione;
- la promozione dei laboratori e dei centri servizi come infrastrutture di eccellenza nei circuiti internazionali della ricerca;
- la realizzazione di azioni per l'attrazione di talenti e investimenti dall'estero;
- la promozione di progetti di ricerca e innovazione;
- l'avvio di programmi di trasferimento tecnologico attraverso scuole internazionali e Summer/winter school.

Per la realizzazione di queste azioni il gruppo di progetto conterà su una struttura specialistica in cui sarà valorizzata l'esperienza degli uffici preposti operanti nelle Università negli EPR coinvolti nel progetto in grado di cogliere le istanze provenienti dal resto del mondo.

Lo sviluppo dei processi di industrializzazione e *upgrading* tecnologico dei sistemi di produzione hanno comportato un aumento della domanda di tecnologia e saperi innovativi da parte delle imprese. La sponda Sud del Mediterraneo, così come l'area Sud-orientale dell'Europa, rappresenta un mercato in rapida crescita, dove i gruppi di ricerca della IR potranno inserirsi costruendo le basi per uno sviluppo di relazioni dirette che li vedano come attori principali, in grado promuovere sempre più intensi rapporti nel campo della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico.

Per cogliere le opportunità che si presentano oggi in questi Paesi appare necessario sviluppare strategie impiegate su alleanze strategiche e durature.

Si prevede, nel corso del 2015, l'avvio di un'attività di **promozione internazionale** volta alla diffusione dei risultati della ricerca, che si detaglierà **nell'organizzazione di convegni, focus group e azioni formative, quali l'organizzazione di conferenze stampa, la creazione di un portale web in inglese.**



Le azioni attraverso le quali si intende promuovere la IR sono le seguenti.

**a) *Networking, promozioni e missioni internazionali***

I servizi di *networking* e promozione orientati a realizzare azioni di promozione/valorizzazione di tecnologie/prodotti innovativi dei laboratori al fine dello sviluppo di nuovi progetti di ricerca e accordi di cooperazione scientifica.

Alcune delle principali attività riguardano:

- organizzazione di seminari tecnici di approfondimento su specifiche tecnologie e sulle opportunità di finanziamento comunitarie in materia di ricerca e innovazione tecnologica;
- organizzazione di giornate internazionali di partenariato, momenti di incontro tra imprese, Università e centri di ricerca europei ;
- realizzazione di "road show" /presentazioni/eventi tecnologici mirati ad operatori stranieri;
- partecipazione a fiere tecnologiche ed eventi;
- promozione dei servizi erogati e accordi per l'accesso alla infrastruttura di ricerca;
- missioni internazionali: visite di delegazioni di imprenditori stranieri interessati a una particolare competenza settoriale dei diversi centri di ricerca e missioni all'estero per incontrare e visitare aziende o centri di competenza stranieri al fine di:
  - identificare aree e progetti di ricerca congiunta;
  - sviluppare iniziative bilaterali per accordi di trasferimento tecnologico;
  - individuare potenziali iniziative a favore dell'internazionalizzazione degli spin-off;
  - promuovere opportunità di business con le imprese delle aree geografiche identificate.

**b) *Partecipazioni a progetti di ricerca europei e internazionali***

**c) *Promozioni di accordi di cooperazione internazionali per la ricerca e la formazione.*** Per quanto concerne la cooperazione scientifico-tecnologica le attività da realizzare riguardano prioritariamente il rafforzamento e l'avvio di rapporti di collaborazione tra i gruppi di ricerca coinvolti nel progetto e centri di ricerca esteri finalizzati a consentire:

- la realizzazione di seminari, workshop, summer e winter school, attività di formazione e/o docenza;
- brevi soggiorni di ricerca all'estero;
- programmi per *Visiting Professor* al fine di consolidare la collaborazione scientifica e di trasferimento tecnologico dei gruppi di ricerca.

Tale azione appare cruciale anche alla luce della prevista la creazione, nell'ambito del progetto Food@Life di strutture idonee anche per l'ospitalità destinata a scambi culturali per la formazione tecnico-scientifica transnazionale, che rappresenta un ulteriore elemento attrattivo per le iniziative.

La IR potrà, infatti, ospitare studenti, ricercatori e docenti provenienti dalle diverse aree del mondo direttamente in seno alla Infrastruttura.

**d) *Attrazioni di talenti e imprese.*** La promozione verso l'esterno potrà consentire l'attrazione di ricercatori e di sviluppare azioni di attrazione di imprese, interessate a sviluppare progetti in comune o acquisire servizi. In tale ambito, i promotori dell'iniziativa avvieranno le seguenti attività:

- Supporto all'insediamento di imprese attraverso:
  - attività di networking;
  - servizi di incubazione;
  - servizi di consulenza e accompagnamento.



- e) **Promozione di accordi di partenariato con centri di ricerca e università estere.** Individuazione di ricercatori di nazionalità straniera interessati all'attuazione congiunta di progetti di ricerca per un periodo limitato presso i laboratori con priorità a giovani ricercatori con lo scopo di stabilire nuove collaborazioni e/o sviluppare una cooperazione duratura tra i centri di ricerca con centri di ricerca esteri specializzati nei settori di riferimento.
- f) **Trasferimento tecnologico internazionale.** In tale azione si incardina la proposta di creazione di una *Scuola Superiore Euro-Mediterranea per l'innovazione Agroindustriale* con una sede base presso la Fondazione mediterranea Terina, che dispone di adeguate infrastrutture per l'ospitalità, per la formazione ed alta formazione post-universitaria destinato ai ricercatori, agli operatori e alle giovani classi dirigenti sia italiane che di altre regioni che dell'area Mediterraneo. La scuola si fonda sulla convinzione che investire in formazione è la base per costruire rapporti duraturi di carattere culturale, politico e commerciale, in ogni contesto e sull'evidenza di un bisogno comune di professionalità adeguate nell'ambito dell'agroalimentare e dell'agroindustriale ed oggi ancor di più essendo alle porte della nascita dell'area del libero scambio.
- La scuola sarà coordinata ed organizzata da un comitato scientifico interregionale ed internazionale provenienti dal mondo dell'università sia del sistema regionale che nazionale e straniero, esperti. Verrà proposta la definizione di un programma di formazione e assistenza tecnica, comprensivo di *study visit* presso aziende di riferimento.
- La realizzazione dei programmi di formazione ed alta formazione rappresenta la base per la costituzione di un polo altamente specializzato in grado di sviluppare ulteriori schemi di formazione tecnica, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria italiane ed euro-mediterranee, nello specifico settore.

## A.2 PROGETTI IN CONSULENZA E/PARTENARIATO.

### A.2.1 PROGETTO PON01\_00636 *TECNICHE ANALITICHE E NANOTECNOLOGIE APPLICATE ALLA TUTELA E SICUREZZA DELL'AGROALIMENTARE DI ECCELLENZA.*

La Fondazione partecipa al progetto in qualità di partner dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria nell'ambito dell'azione di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative di tracciabilità e rintracciabilità dedicate alla tutela dei prodotti di eccellenza fortemente contraffatti sul mercato mondiale: l'ente, inoltre, partecipa a specifiche attività mirate alla ricerca dei marker di autenticazione delle produzioni del made in Calabria. Nel corso del 2014 sono state sviluppate le attività che saranno completate nel corso del 2015.

In particolare, si segnala come il progetto - finanziato dal PONR&C 2007-2013 ed attuato da un partenariato pubblico-privato costituito da nove partner: tre Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la Fondazione Mediterranea Terina ed imprese sia del settore agroalimentare che dell'ICT che operano in Calabria - è coordinato dall'Università di Reggio Calabria.

Il progetto nasce con l'obiettivo di rendere disponibili strumenti innovativi, ma poco costosi e di facile utilizzo, per consentire (per un verso) il contrasto del dilagante fenomeno dell'agropirateria, fornendo idonee garanzie ai consumatori e (per altro verso) sviluppare strumenti per la valorizzazione ed il marketing territoriale. E' stato sviluppato un sistema che combina il *profiling* dei prodotti alimentari di alta qualità con le nuove tecnologie ICT e microelettroniche. Un microchip - delle dimensioni di circa 5mmq - che sfrutta le potenzialità della tecnologia di identificazione RFID è il cuore del sistema che è stato opportunamente integrato in materiali innovativi per packaging alimentare sviluppati dal CNR per dare vita ad imballaggi intelligenti.





Il microchip è il supporto chiave del sistema ed in esso è incluso l'accesso al *fingerprint* di autenticazione del prodotto alimentare di riferimento, estrapolato con tecniche analitiche e sensoristiche che (nel complesso) danno, inoltre, evidenza alla più complessa *High quality food identity card* elettronica del prodotto, una vera e propria certificazione che accompagna il prodotto. La Card, quale documento di sintesi del mapping genetico, metabolomico, sensoriale e delle contaminazioni è - in quanto strumento di garanzia della qualità - il fulcro attorno al quale ruota la valorizzazione del prodotto alimentare.

L'accesso alle informazioni contenute nel microchip è assicurato sia da specifiche applicazioni per smartphone e tablet che da un microlettore a diversi livelli di accessibilità, appositamente sviluppato e che, abbinato al prodotto, è in grado di fornire al consumatore le informazioni sull'autenticità, nonché le informazioni aggiuntive mediante l'accesso ad una **piattaforma di Knowledge management** che integra le informazioni sulla qualità e sicurezza, sistema di produzione, provenienza geografica e, in generale *terroir* e sui correlati valori culturali, mentre agli organismi di controllo ufficiale l'accesso immediato alle informazioni aggiuntive sull'autenticità per consentirne la verifica on the market.

L'intera infrastruttura sviluppata è completata da una **piattaforma di tracciabilità/rintracciabilità** tarata per le produzioni di alta qualità completamente compatibile ed integrabile con le preesistenti piattaforme.

Il team di ricerca della Fondazione Terina (insieme ai ricercatori dell'Università) ha, in particolare, partecipato allo sviluppo della piattaforma di tracciabilità ed alla definizione del *fingerprintings*.

**Il nuovo dispositivo sarà presentato, in occasione di programmate manifestazioni ad Expo2015.**

#### **A.2.2 APQ RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA REGIONE CALABRIA - I° ATTO INTEGRATIVO - AZIONE 3 - INNOVAZIONE DI FILIERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA IGP**

Il progetto - attraverso una partnership tra le imprese private e dipartimenti universitari - propone un piano organico di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzato all'implementazione dell'Innovazione nella filiera della Cipolla rossa di Tropea Calabria IGP.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di riqualificare e valorizzare la produzione della cipolla rossa di Tropea attraverso la riorganizzazione dell'intera filiera produttiva, con accrescimento del grado d'innovazione d'impresa, aumento della competitività e del tornaconto per i produttori e migliore penetrazione sui mercati.

Le azioni di progetto prevedono:

- Recupero e tutela del patrimonio varietale, con definizione e caratterizzazione di tipo organolettico, merceologico, chimico-nutrizionale, sensoriale ed agronomico dei differenti ecotipi coltivati e successiva conservazione degli stessi.
- Riconoscimento, rintracciabilità e protezione della rossa di Tropea, mediante individuazione di fingerprinting genomici, chimico-nutrizionali, sensoriali (SOA), dalla agropirateria commerciale operata sui mercati dalle produzioni precoci provenienti da altre regioni (Puglia, Campania, ecc.).
- Introduzione di macchine innovative per la gestione degli interventi colturali e di lavorazione e confezionamento del prodotto.
- Studio delle condizioni ottimali di conservazione e condizionamento della cipolla rossa di Tropea per aumentarne la shelf-life.
- Tracciabilità integrata di filiera con dati analitici e territoriali. Sviluppo della carta delle aree produttive omogenee per la cipolla rossa di Tropea



Tra i risultati del progetto si prevede lo sviluppo di un KIT per l'autenticazione del prodotto quale strumento di lotta alla contraffazione.

Il ruolo della Fondazione Terina ha riguardato la partecipazione alle attività e ricerca e l'organizzazione ed attuazione delle azioni di divulgazione.

**Nel corso del 2015 saranno presentati i risultati e valorizzati in seno all'incubatore.**

**A.2.3) APQ RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA REGIONE CALABRIA - 1° ATTO INTEGRATIVO - AZIONE 3 - VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CALABRESE E TECNICHE INNOVATIVE ED ECOCOMPATIBILI PER IL RISANAMENTO DEI PRODOTTI APISTICI CONTAMINATI.**

L'obiettivo del progetto consiste nella messa a punto di strumenti per la valorizzazione e caratterizzazione della filiera del miele.

Attraverso lo studio di tecniche innovative sicure per la sterilizzazione di materiale apistico contaminato da batteri e funghi patogeni ci si è diretti verso la salvaguardia dell'ape, così favorendo lo sviluppo del settore, assicurando la redditività e la competitività, la salubrità dei prodotti ma - anche - la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo di nuovi modelli per il marketing agroalimentare territoriale legato al comparto attraverso:

- Sistemi innovativi per la sanificazione dei prodotti apistici e sistemi ecocompatibili di difesa delle patologie dell'alveare, finalizzate alla salvaguardia del benessere animale e all'ottenimento di prodotti ad elevato standard qualitativo;
- Sistemi ecosostenibili per la lotta ai patogeni e parassiti dell'alveare.
- Piattaforma di tracciabilità/rintracciabilità integrata con dati biologico/territoriale quale strumento operativo per nuovi modelli di marketing agroalimentare territoriale.

Il ruolo della Fondazione Terina ha riguardato la partecipazione alle attività e ricerca e l'organizzazione ed attuazione delle azioni di divulgazione.

**Nel corso del 2015 saranno presentati i risultati e valorizzati in seno all'incubatore.**

**A.3 - DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA - PON R&C 2007/2013-**

Il Polo di Innovazione Agrifoodnet nell'ambito dell'Avviso "Distretti ad alta tecnologia" ha proposto un progetto per la creazione in Calabria del Distretto ad Alta tecnologia Agroindustriale articolato in tre macrointerventi:

- PON03PE\_00090\_1 - *Innovazione di prodotto e di processo nelle filiere dei prodotti da forno e dolciari;*
- PON03PE\_00090\_2 - *Modelli sostenibili e nuove tecnologie per la valorizzazione delle olive e dell'olio extravergine di oliva prodotto in Calabria;*
- PON03PE\_00090\_3 - *Modelli sostenibili e nuove tecnologie per la valorizzazione delle filiere vegetali mediterranee.*

La Fondazione Mediterraneo Terina ha attivamente partecipato - a partire da novembre 2013 e per tutto il 2014 - alle azioni operative per la stesura progettuale e rimodulazione ed è coinvolta in tutti i progetti sopra evidenziati quale Soggetto Terzo di Ricerca dell'Università Mediterranea, unitamente al CNR e ad altre Università Italiane e straniere.

L'iniziativa è connessa all'attuazione di iniziative congiunte Università di RC, Fondazione Terina e CNR in attuazione dell'Accordo sottoscritto che troverà attuazione nel corso del 2015 e 2016.



➤ **PSR CALABRIA 2007/2013 – Asse 2 “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale” - MISURA 214 azione 06**

Nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2007/2013 – Asse 2 “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale” - Misura 214 azione 06, il Polo Agrifoodnet ha partecipato in qualità di soggetto capofila all’Avviso Pubblico DDG n. 14468 del 12/10/2012, annualità 2012, con il Progetto: “*Salvaguardia del fagiolo tondo bianco – Zicca Janca*” (nr. domanda: 94751890867). Nel mese di novembre del 2013 la Regione Calabria ha notificato l’ammissibilità del contributo richiesto per la suddetta proposta progettuale, ideata con lo scopo di promuovere la ricerca, la raccolta e la caratterizzazione di alcune specie e varietà locali, consentendo la conservazione e la valorizzazione sia delle colture caratteristiche di un territorio che del patrimonio storico-culturale ad esse legato.

L’obiettivo dell’intervento proposto, dunque, rappresenta un primo passo per il recupero e la valorizzazione di una produzione agricola che tende a scomparire a seguito del continuo abbandono delle attività agronomiche e delle aree rurali interne del territorio calabrese.

Il focus è stato posto sul fagiolo tondo bianco (denominato volgarmente “Zicca janca”), dalla forma caratteristica tondeggiante, che gli antichi contadini hanno assimilato alla zecca. Il progetto è attualmente nel pieno svolgimento, essendo state prorogate le attività per tutto il 2015.

La Fondazione Mediterraneo Terina partecipa all’iniziativa in qualità di partner. Le azioni di ricerca sono state avviate nel 2014 e si completeranno nel mese di ottobre 2015.

➤ **PSR CALABRIA 2007/2013 – ASSE I “MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE” - MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE.**

Nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2007/2013 – Asse I “Miglioramento della competitività del Settore Agricolo e Forestale” - MISURA 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, il Polo Agrifoodnet ha partecipato in qualità di soggetto capofila all’Avviso Pubblico DDG n. 6021 del 18.04.2013, con il Progetto:

- **“SISTEMI INNOVATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELLA LIQUIRIZIA DI CALABRIA DOP”** (nr. domanda: 94752174709). Nel mese di agosto del 2013 è stata presentata la proposta progettuale avente come obiettivo generale quello di valorizzare i prodotti della filiera alimentare della liquirizia trasferendo nei processi produttivi tradizionali un’adeguata innovazione tecnologica.

Il progetto mira a sostenere la filiera, quindi, attraverso l’implementazione di innovazione, attraverso lo sviluppo di nuovi processi e prodotti a partire dalla matrice liquirizia, obiettivo che si collega in parte ad un precedente studio fondamentale finanziato dal MIUR.

La Regione Calabria, con DDG n. 10090 del 13 agosto 2014, ha ammesso a contributo il suddetto progetto.

**Nel corso del 2015 saranno presentati i risultati.**



## **B. ALTRE INIZIATIVE**

### **B.1 – ACCORDO QUADRO CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA**

Il 2 dicembre del 2014 è stata sottoscritta a Roma, presso la sede nazionale del CNR, la convezione tra la Fondazione Mediterranea Terina e lo stesso consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attivazione in Calabria, presso la sede della Fondazione, di una piattaforma di ricerca comune nel comparto agroalimentare.

L'accordo è frutto dell'azione di crescita e posizionamento nel contesto del sistema della ricerca nazionale ed internazionale che la Fondazione persegue da diversi anni.

L'interlocuzione con il CNR - avviata nel corso del 2014 in occasione dei collaborazioni scientifiche progettuali - si è rapidamente consolidata e concretizzata a valle di visite istituzionali dei vertici del CNR presso i laboratori di Lamezia Terme e dei vertici della Fondazione presso le strutture del CNR.

Il CNR e TERINA, nell'ambito dei rispettivi compiti hanno concordato - anche nella prospettiva della operatività della Infrastruttura di ricerca Food@Life - di cooperare per l'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione nell'ambito delle tematiche della sostenibilità, food security e qualità e sicurezza dei prodotti agro-alimentari mediante l'attuazione congiunta di attività finalizzate a dare operatività al Centro per la Certificazione dei prodotti alimentari, al Laboratorio Fitopatologico Regionale nonché alla Piattaforma euro-mediterranea per la cooperazione per la sicurezza alimentare e alla Research Infrastructure for Food, Life and Safety.

I programmi di ricerca congiunti e le iniziative poste in essere dalle Parti saranno finalizzati principalmente:

- alla promozione e al coordinamento di progetti di ricerca su base nazionale e internazionale;
- alla possibile utilizzazione industriale dei risultati e divulgazione di conoscenze tecnico-scientifiche;
- alla realizzazione di infrastrutture di ricerca congiunte.

Per la realizzazione delle predette iniziative, le parti si sono impegnate a promuovere un processo di collaborazione attraverso le risorse umane afferenti al CNR, alla TERINA, all'Università Mediterranea di Reggio Calabria con un accordo di condivisione delle risorse strumentali e finanziarie. Le modalità operative concernenti l'esecuzione delle raggiunte intese sono rinviate alla stipula di apposita convenzione operativa bilaterale, in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate e che sarà stipulata nel corso del 2015.

### **B.2 – ACCORDO PARTECIPAZIONE AD EXPO**

Nell'ambito dell'Accordo Quadro Consiglio Nazionale delle Ricerche e Fondazione Mediterranea Terina saranno messe in atto tutte le opportune azioni mirate a dare concreta attuazione alla implementazione di una sede operativa del CNR presso la Fondazione Terina e la partecipazione della Fondazione Terina alle iniziative di Expo2015.

### **B.3 – ACCORDO PARTECIPAZIONE PIATTAFORMA EUROPEA - ESFRI**

L'esistenza della Infrastruttura di ricerca (con le specificità e unicità oggi disponibili in termini di attrezzature scientifiche, strutture e logistica) ha consentito alla Fondazione mediterranea Terina di partecipare al gruppo di progetto coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per la creazione della Infrastruttura Europea denominata 'Food and Health Research Infrastructure'



La proposta progettuale è nata in risposta agli esiti di un progetto europeo che ha condotto alla mappatura delle infrastrutture europee in tema alimentare ed ha evidenziato la mancanza di infrastrutture di ricerca finalizzate allo studio degli alimenti e della nutrizione correlate alla pratica alimentare e ad una dieta sana.

Il progetto di ricerca sviluppato nell'ambito del 7° PQ sulla ricerca alimentare e la salute in Europa ha concluso, infatti, che collaborazioni di ricerca e le innovazioni in Europa sono essenziali per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse di ricerca e fornire un vantaggio competitivo a livello globale.

La diversità dei modelli alimentari abituali e salute dei consumatori nei sistemi alimentari eterogenei degli Stati membri europei offre interessanti opportunità per la ricerca scientifica sulle interazioni tra cibo, alimentazione e salute: in questo contesto, la Foodomica - che studia domini alimentari e nutrizionali attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate omiche, tra cui genomica, trascrittomica, proteomica e/o metabolomica - è l'ambito chiave.

E' stata proposta, quindi, la creazione della DISH-RI per rafforzare la ricerca di alta qualità e fornire una solida conoscenza all'area di ricerca di alimentare e salute in tutta Europa.

**Il progetto rappresenta il primo passo concreto di avvio dell'operatività della Infrastruttura Food@Life.**

FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA  
ENTE IN HOUSE REGIONE CALABRIA  
Il Commissario Straordinario  
Ing. Carmelo Salvo

Spese gestione servizi di interesse della Regione offerti dalla Fondazione  
Mediterranea Terina (Art. 3, comma 11 L.R. n. 15/08).

RISPONDI

RISPONDI A TUTTI

INOLTRA

Settore 1 <settore1.agricoltura@pec.regione.c. contrassegna come da leggere

gio 18/06/2015 10:54

**A: Settore Segreteria Assemblea;**

Per proteggere la tua privacy, alcuni contenuti del messaggio sono stati bloccati. Per rilasciarli, fai clic qui.

Per visualizzare sempre il contenuto proveniente da questo mittente, fai clic qui.

Il messaggio è stato inviato con priorità Bassa.

2 allegati

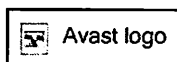
Nota prot.  
~.pdf

Fondazione  
~.pdf

Si trasmette la nota prot. 192899 del 18 giugno 2015, concernente l'oggetto, con relativo allegato.

Il Dirigente reggente del Settore

Ing. Fernando Bafaro



Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.  
[www.avast.com](http://www.avast.com)

Consiglio Regionale della Calabria  
PROTOCOLLO GENERALE  
prot. n. 30510 del 28/5/2015  
Classificazione 01/1501



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO N° 8**  
**AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI**

**SETTORE 1: Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Territoriali, Enti Strumentali e Subregionali**

Il Dirigente

**Prot. n.**

Regione Calabria  
Protocollo Generale - SIAR  
N. 0153127 del 15/05/2015



Consiglio Regionale  
Ufficio di Presidenza  
Via Cardinale Portanova  
89123 REGGIO CALABRIA

e, p.c.  
Commissario Straordinario  
Fondazione Mediterranea Terina  
Zona Industriale  
88046 Lamezia Terme (CZ)

**OGGETTO:** Spese gestione servizi di interesse della Regione (art. 3, comma 11, L.R. n. 15/08).

Il Commissario Straordinario della Fondazione Mediterranea Terina, con nota prot. 261 del 30 aprile 2015, ha trasmesso la delibera n. 02/2015 di approvazione del bilancio esercizio 2014, unitamente al bilancio medesimo corredato delle relative relazioni, nonché al piano di attività programmate per l'anno 2015 affinché venga concesso il finanziamento previsto dall'art. 3, comma 11 della L.R. n. 15/08, dovuto per garantire la gestione dei servizi di interesse della Regione offerti dalla Fondazione medesima.

Le predette disposizioni legislative, espressamente, prevedono che la Giunta Regionale concede il finanziamento stanziato sull'apposito capitolo del bilancio regionale, ammontante per il corrente anno ad € 420.572,00, previo parere della competente commissione consiliare, sulla base di un piano di attività che tenga conto delle finalità istituzionali della Fondazione stessa.

Premesso quanto sopra, si allega alla presente la suddetta documentazione, necessaria alla competente commissione consiliare per il rilascio del prescritto parere.

**IL DIRIGENTE REGGENTE DEL SETTORE**

Ing.  Bufano



Sett 1/A  
15-5-2015

Prot. n. 261  
Del 30 Aprile 2015

Regione Calabria  
Protocollo Generale - SIAR  
N. 0153112 del 15/05/2015



\* 0 0 1 0 0 5 3 4 9 1 \*

Alla Regione Calabria  
Dipartimento n. 8  
Settore 1  
c.a. Ing. Fernando Bafaro  
Via E. Molè  
Catanzaro

**OGGETTO:** "Trasmissione Bilancio Fondazione Terina – Esercizio 1 Gennaio  
31 Dicembre 2014"

Unitamente alla presente si trasmette la Delibera n. 02 del 30 Aprile 2015  
con la quale è stato approvato il bilancio di cui in oggetto.  
Con la presente si chiede, altresì, l'erogazione del contributo stanziato nel  
Bilancio Regionale.

Il Commissario Straordinario  
Ing. Carmelo Salvino





Fondazione Mediterranea "Terina"  
istituita ai sensi dell' art.32LR.9 maggio 2007

ORIGINALE

DELIBERA  
NUMERO 02 DEL 30/04/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO 2014 – ESERCIZIO 1° GENNAIO/ 31  
DICEMBRE 2014

IL COMMISSARIO

Ing. Carmelo SALVINO

Zona industriale "area ex Sir" – 88046 Lamezia Terme (CZ) – Tel. 0968 209835 –  
Fax 0968 209714

Partita IVA:00984550798 e-mail: [fondazioneterina@libero.it](mailto:fondazioneterina@libero.it)

## **II COMMISSARIO**

### **PREMESSO CHE :**

- con l'art. 32 della L.R. n. 9 del 11 maggio 2007 la Regione Calabria ha istituito la Fondazione Mediterranea Terina ONLUS, con sede in Lamezia Terme (CZ), che allo scopo di promuovere il territorio della Regione Calabria, promuove, sostiene e realizza attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e divulgazione scientifica nel settore della qualità agroalimentare, della sicurezza alimentare e della salute, nonché compiti di controllo e certificazione;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 20/01/2015, recante "Preso d'atto parere della I Commissione Consiliare Permanente ed approvazione modifiche Statutarie ed adempimenti consequenziali (L.R. n° 24 del 2013, art.13), fra l'altro, sono state approvate le modifiche dello Statuto della Fondazione;
- l'art. 36, comma 1, lett. f), dello Statuto Regionale stabilisce che la Giunta Regionale "Sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione delle imprese od aziende dipendenti dalla Regione, degli enti a partecipazione regionale e delle società interregionali, provvedendo a tutte le nomine di competenza regionale, con esclusione di quelle espressamente riservate alla competenza di altri organi";
- la Legge Regionale n. 12 del 03.06.2005 prevede che il sistema di vigilanza e controllo da parte della Giunta Regionale è applicato, in virtù delle disposizioni normative e statutarie vigenti, anche alla "Fondazione Mediterranea Terina ONLUS", che opera, fra l'altro, in materia di ricerca scientifica agricoltura, agroalimentare, agroindustriale, nell'interesse del suo unico fondatore, del quale è organismo in "house providing" recependo gli indirizzi strategici e operativi della Regione;

**VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 10 del 05 febbraio 2015 ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale con il quale l'Ing. Carmelo SALVINO è stato nominato Commissario Straordinario della Fondazione, per la durata di 12 mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento;

**RILEVATO** che il presente provvedimento rientra nei compiti affidati al Commissario dalla Giunta Regionale;

### **CONSIDERATO CHE:**

- lo studio associato Bertolami, Morello e Zaffina, incaricato della gestione contabile dell'ente, unitamente al Responsabile

scientifico della fondazione hanno predisposto, rispettivamente, lo schema di bilancio e la relazione di missione sulle attività svolte nel corso del 2014.

- il Bilancio 2014 relativo all'Esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2014, il quale si compone delle seguenti parti: "Organi della fondazione"; "Bilancio di Missione" (a sua volta composto da: Relazione sull'attività anno 2014 e Relazione programmatica anno 2015); "Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2014" (a sua volta composto da: Stato patrimoniale, Nota integrativa al Bilancio Consuntivo e Relazione di gestione); "Relazione del Collegio Sindacale" è stato redatto in base alle linee guide e schema per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit;
- è necessario approvare il documento contabile in questione, composto dalle parti sopra elencate;

#### **VISTA:**

- la nota Commissariale n. 251 del 16/04/2015 che, in ossequio a quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ha fornito una prima ricognizione delle attività in corso, della situazione patrimoniale, finanziaria, organizzativa e gestionale, sinteticamente riportate nelle sezione relativa alle attività per il 2015;
- la "Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio chiuso al 31.12.2014 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile", facente parte integrante del documento contabile approvato con il presente provvedimento, nella quale si attesta che: "Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione", "Il Collegio Sindacale attesta che il bilancio di esercizio al 31.12.2014 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili" e "... il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio";

#### **DELIBERA**

- per le motivazioni espresse in premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento, di approvare il Bilancio 2014, esercizio 1° gennaio/ 31 dicembre 2014, allegato alla presente.
- Di trasmettere copia del presente atto, unitamente agli allegati, alla Regione Calabria, per le valutazioni del caso ed ai fini della

concessione del contributo annuale per le attività della  
Fondazione.



ENTE REGIONE  
IN HOUSE CALABRIA

Il Commissario Straordinario  
Ing. Carmelo Savino

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carmelo Savino", written over the printed name.



## FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA BILANCIO 2014

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2014

*Approvato con Delibera del  
Commissario straordinario  
N. 02 del 30 Aprile 2015*



ENTE IN HOUSE + REGIONE CALABRIA  
Il Commissario Straordinario  
Ing. Carmelo Savino



## CONTENUTI

- **ORGANI DELLA FONDAZIONE**
- **BILANCIO DI MISSIONE**
- **BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014**
  - *Schemi di bilancio*
  - *Nota integrativa al Bilancio Consuntivo*
  - *Relazione di gestione*
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



---

## ORGANI DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA

---

COMMISSARIO STRAORDINARIO

ING. CARMELO SALVINO

---

COLLEGIO SINDACALE

SINDACO

SINDACO

CORBELLI MARIO

CAGLIOTI VITO

---



# BILANCIO DI MISSIONE





## PREMESSA

Il Bilancio di Missione - collocato nell'ambito del Bilancio Consuntivo Annuale della Fondazione - è redatto con l'obiettivo di documentare le azioni avviate e/o programmate per il perseguimento della missione istituzionale nonché programmare le attività.

Fondazione Mediterraneo Terina - organismo di natura pubblica *in house providing* della Regione Calabria riordinata con L.R. 24/2013 - vede delineata e focalizzata la *mission* attraverso il suo riconoscimento come ente di ricerca e divulgazione scientifica della Calabria, strumento operativo integrato nel sistema della ricerca, con l'obiettivo d'immettere nel sistema economico nuova conoscenza ed innovazione.

E' localizzata a Lamezia Terme (CZ), al centro di uno snodo viario che comprende l'Aeroporto Internazionale, la Stazione FFSS e lo svincolo autostradale e si estende su un'area verde di circa 40 ettari che, oltre alla una piattaforma di ricerca e trasferimento tecnologico, contiene un centro convegnistico, con un auditorium/teatro, sale di formazione, due mense ed una foresteria.

In ordine agli aspetti istituzionali, l'anno 2014 è stato caratterizzato - in attuazione della sopradetta legge di riforma - dall'approvazione da parte della Giunta Regionale e Consiglio del nuovo statuto, dalla conseguente stabilizzazione degli organismi di vertice mediante la nomina del presidente e dall'avvio della procedura per la definizione dell'iter per il trasferimento delle risorse umane in esubero verso altri enti.

Le attività, in linea con le previsioni del Piano di attività per l'anno 2014 come notificato alla Commissione Consiliare che ne ha fatto espressa richiesta per il tramite del Dipartimento Agricoltura, si è sviluppata sulle due principali direttrici statutarie:

- Servizi istituzionali
- Attività di Ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico

Al fine di chiarire le scelte adottate nell'attuazione dello scopo sociale, appare di rilievo evidenziare - brevemente - il contesto operativo rispetto alla natura della Fondazione ed, in particolare, rispetto al requisito dell'attività prevalentemente svolta a favore dell'ente affidante che deve ispirare l'attività.

In senso particolarmente restrittivo, quello dell'attività svolta prevalentemente a favore dell'ente affidante rientra in un orientamento giurisprudenziale prevalente, che ritiene come *«tale condizione sia soddisfatta quando l'affidatario diretto non fornisca i suoi servizi a soggetti diversi dall'ente controllante, anche se pubblici, ovvero li fornisca in misura quantitativamente irrisoria e qualitativamente irrilevante sulle strategie aziendali, ed in ogni caso non fuori della competenza territoriale dell'ente controllante»*.

Sotto questo profilo la giurisprudenza della Corte di Giustizia e del Consiglio di Stato mostra di ritenere *a priori* che l'espansione territoriale, anche a vantaggio di altri enti pubblici analoghi, violi la prevalenza.

La sentenza C340/04 del 11 maggio 2006, punto 62, della Corte di Giustizia CE chiarisce i termini della questione nel punto 62, laddove utilizza l'espressione *«sostanzialmente destinata in via esclusiva all'ente locale»* e nel punto successivo afferma: *«solo se l'attività di detta impresa è essenzialmente destinata all'ente in questione ed ogni altra attività risulta avere solo un carattere marginale»*.

La Corte, quindi, accetta un'attività esterna puramente marginale, insignificante, non essenziale, assai prossima ad un'inesistenza, che è il modo speculare di vedere l'esclusività.

Invero, l'esercizio diretto deve essere caratterizzato dalla quasi esclusività, quantitativa e qualitativa, delle attività svolte dall'impresa nei confronti dell'Ente controllante.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia CE, in proposito, si è astenuta dall'indicare parametri numerici, quali principalmente la quota di fatturato "pubblico" rispetto a quello privato ma, nel tempo, ha tenuto a precisare che *«la natura dei servizi, opere o beni resi al mercato privato, oltre*



alla sua esiguità, deve anche dimostrare la quasi inesistente valenza nella strategia aziendale e nella collocazione dell'affidatario diretto nel mercato pubblico e privato».

Concludendo «si comprende che si sia ad un passo dalla totale esclusività, e che il giudizio di ammissibilità dell'affidamento diretto deve essere espresso secondo parametri di eccezionale ristrettezza quantitativa e qualitativa» e, dunque, si deve ritenere che il criterio della prevalenza («la parte più importante...») sia soddisfatto quando l'affidatario diretto non fornisca i suoi servizi a soggetti diversi dall'ente controllante, anche se pubblici, ovvero li fornisca in misura quantitativamente irrisoria e qualitativamente irrilevante sulle strategie aziendali, ed in ogni caso non al di fuori della competenza territoriale dell'ente controllante.

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, del 8.5.2014 conferma l'obbligo per le strutture in House di operare con gli enti partecipanti o affidanti e la preclusione a svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati.

Tali stringenti condizioni hanno guidato le scelte gestionali e programmatiche della Fondazione, che ha privilegiato i servizi verso l'ente Pubblico fondatore, ove richiesti, ed ha attuato servizi verso i privati con l'obbligo di utilizzo delle risorse rinvenienti a favore della cura del patrimonio immobiliare e del personale, fondando l'azione sulla *vision* di una Fondazione che - nell'ottica derivante dalla consapevolezza che la nuova conoscenza, le applicazioni ed i processi innovativi che ne conseguono sono oggi al centro di un ampio ed evidente cambiamento sociale e culturale - basa la sua azione sul valore della conoscenza basata sulle idee.

Fondazione Mediterranea Terrina ha inteso, pertanto, mettere in campo azioni e progetti che in coerenza con le declinazioni di cui all'art. 13 della L.R. 24/2013 - che prevede che l'ente è chiamato a promuovere, sostenere e realizzare (in collaborazione e sinergia con il sistema universitario ed, in generale, della ricerca pubblica e privata) attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e divulgazione scientifica nel settore della qualità agroalimentare, della sicurezza alimentare e della salute e con gli obiettivi statutari - puntano a sostenere lo sviluppo del territorio attraverso l'utilizzo di spazi e strumenti capaci di indirizzare, soprattutto attraverso la valorizzazione dei giovani, la nuova conoscenza verso obiettivi d'interesse generale.

Fondazione Mediterranea Terina ha messo in campo azioni mirate a diventare uno strumento di conoscenza condivisa e solidale attraverso l'attività di ricerca, di formazione e di cooperazione, tutte attività che hanno come denominatore comune le strategie di sviluppo locale, di garanzia della qualità e sicurezza alimentare nonché autenticazione.

Fondazione Mediterranea Terina - consapevole che la ricerca e l'innovazione sono fenomeni di dimensione globale che suggeriscono un forte posizionamento a livello internazionale, anche considerato che l'ambito tematico di riferimento rappresenta un *asset* strategico di Horizon 2020 - nel 2014 ha dato vita ad una serie di azioni volte a consolidare il suo ruolo nello spazio europeo della Ricerca.

Le attività afferenti all'anno 2014 hanno visto un notevole impulso dopo circa tre anni di un'azione mirata solo alla gestione ed al governo del quotidiano, senza alcuna vera azione prospettica ma, anzi, con l'incombente rischio che il più grande e qualificante progetto di cui la Terina sia stata nel tempo destinataria fallisse miseramente.

Nel corso del 2014 (come sarà evidente dal resoconto che segue), anche grazie all'approvazione dello strumento statutario (conseguente alla legge di riordino degli Enti subregionali e tenendo conto dei vincoli imposti dalla natura di Fondazione *in House Providing*) è stato sviluppato un lavoro di revisione ed adeguamento della *mission* e *vision* della Fondazione Mediterranea Terina che sono state agganciate agli obiettivi di breve, medio e lungo termine al contesto territoriale, nazionale ma, soprattutto, comunitario.

Nella visione, condivisa nei principi dalla attuale *governance*, la Terina - consapevole che la ricerca e l'innovazione sono fenomeni di dimensione globale che suggeriscono un forte



posizionamento a livello internazionale, anche considerato che l'ambito tematico di riferimento rappresenta un *asset* strategico di Horizon 2020 - intende proseguire nelle azioni volte a consolidare il suo ruolo nello spazio europeo della Ricerca, diventando uno strumento di conoscenza condivisa e solidale attraverso l'attività di ricerca, di formazione e di cooperazione: tutte attività che hanno come denominatore comune le strategie di sviluppo, di garanzia della sicurezza alimentare nonché la valorizzazione di pratiche agricole sostenibili così da lottare efficacemente contro la fame e la povertà. L'anno 2014 è stato caratterizzato dalla nomina, con Decreto del Presidente della Regione n° 90 del 15.09.2014, del Commissario straordinario, avv. Pasqualino Scaramuzzino, a Presidente della Fondazione. Pertanto lo stesso ha guidato la Fondazione per tutto l'anno 2014, indirizzandone le attività ed influenzandone il bilancio in tale periodo.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 05.02.2015 è stata disposta la decadenza ex legge Regionale n. 12/2005 del Presidente e con successivo decreto del Presidente della Regione n. 10 del 06.02.2015 è stato nominato Commissario Straordinario della Fondazione il Dirigente regionale dott. Carmelo Salvino.



## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2014

### 1. SERVIZI ISTITUZIONALI

Il vigente Statuto della Fondazione Mediterraneo Terina - al comma 1 dell'art. 4 - prevede che: *“La Fondazione non ha scopo di lucro, opera - per la promozione del territorio della Regione Calabria - nell'interesse del suo unico socio Fondatore, del quale è organismo in house providing, recependo gli indirizzi strategici ed operativi della Regione”.*

I successivi commi dell'art. 4 dello Statuto permettono di delineare con chiarezza - nell'ambito della *mission* della Fondazione - le attività/servizi di interesse pubblico ed devono essere attuati nell'interesse del Socio fondatore (e su input) che possono essere suddivisi in tre ambiti:

1. Servizi diretti al supporto dell'attività istituzionale della Regione Calabria.
2. Servizi diretti al supporto dell'azione politico-programmatico della Regione Calabria.
3. Servizi mirati a promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e divulgazione scientifica nel settore della qualità agroalimentare, della sicurezza alimentare e della salute, nonché compiti di controllo e certificazione.

#### 1.1 SERVIZI DIRETTI AL SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA REGIONE CALABRIA.

Come previsto nell'art. 4, *“sulla base degli atti d'indirizzo e delle direttive da questa impartite in quanto soggetto in house providing della Regione Calabria “provvede alla cura, manutenzione ed utilizzo del patrimonio immobiliare di cui all' articolo 3) dello statuto, destinando a tale attività anche gli introiti ricavati.”*

In particolare, afferiscono a tale ambito i servizi per la:

- a) *Gestione, manutenzione e cura del patrimonio della Regione affidato alla Fondazione;*
- b) *Messa a disposizione degli spazi in gestione e nello specifico di tutta l'area della convegnistica ai fini dell'utilizzo da parte della Regione Calabria attraverso i suoi dipartimenti per l'organizzazione di convegni, seminari, riunioni, ecc.*
- c) *Servizi di supporto allo svolgimento di dette attività: servizio di segreteria, assistenza tecnica, logistica, ecc.*

Gli immobili assegnati al patrimonio della Fondazione sono di proprietà della Regione Calabria e da questa assegnati in forza di comodato, con l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria. L'art. 3 dello Statuto prevede infatti che: *“Il Patrimonio della Fondazione è costituito dall'intero patrimonio immobiliare già affidato in comodato modale, ai sensi dell'art. 1803 e segg. del Codice Civile, alla società “Centro di Servizi Avanzati Regionali e di Ricerca, Formazione, Sviluppo Agroalimentare Della Calabria S.P.A.” giusta convenzione del 2/05/98, registrata in Catanzaro il 4/5/98 e già affidato in comodato d'uso alla Fondazione in forza di apposito Decreto registrato nel Registro dei decreti di dirigenti della Regione Calabria” al n. 9707 del 17/07/2008, così come descritto nella planimetria allegata al presente Statuto - con la lettera A) - per*





*formarne parte integrante e sostanziale, ivi compresi ogni ampliamento, sopraelevazione, accessione e pertinenza realizzata o realizzanda.*

*Tutti i suddetti immobili di proprietà della Regione, così come gli ulteriori immobili che la Regione potrà destinare alla Fondazione per effetto della Legge Regionale 11 maggio 2007, n. 9 e del presente atto - sono concessi in comodato gratuito e, per tutto il periodo d'affidamento previsto all'atto della loro concessione, sono utilizzati in uso esclusivo dalla Fondazione, senza corresponsione d'alcun corrispettivo in denaro.*

*Il patrimonio è concretamente destinato ai fini del perseguimento dello scopo sociale: in attesa del suo pieno utilizzo in tal senso, potrà essere concesso in uso a terzi, a condizione che eventuali introiti siano comunque utilizzati - esclusivamente - per il perseguimento dello scopo così come indicato all'art. 4.*

*Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato da:*

- *beni mobili ed immobili che perverranno, a qualsiasi titolo, alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;*
- *contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni effettuati in genere da altri soggetti, pubblici e privati, ed espressamente destinati ad accrescere il patrimonio della Fondazione;*
- *dagli avanzi di gestione risultanti dai bilanci annuali che il Presidente riterrà opportuno destinare all'incremento del patrimonio.*

A tal proposito si precisa che il provvedimento assunto dalla Regione Calabria - che individua e attribuisce per 99 anni il patrimonio alla Fondazione Mediterraneo Terina al fine dell'attuazione dello scopo sociale - di fatto ha originato un "Diritto d'uso illimitato degli immobili" a titolo gratuito che è contabilmente definito dal valore degli immobili, individuato mediante stima.

Essendo un diritto reale di godimento illimitato, il valore del patrimonio rappresenta un'immobilizzazione immateriale che - per via dell'inalienabilità dei beni - si pone tra le immobilizzazioni non disponibili, trattandosi della valorizzazione economica del diritto d'uso di un immobile non di proprietà. Data l'inesistenza di un costo iniziale di acquisizione, la durata indefinita e la gratuità del diritto di uso, nonché il concorso positivo alla formazione dei risultati, tali immobilizzazioni immateriali non sono assoggettate - in base ai principi contabili internazionali - ad ammortamento sistematico: trattasi, quindi, di un'immobilizzazione immateriale di durata indeterminata, per la quale non è stato sopportato alcun onere, ma i cui costi di **manutenzione straordinaria** delle strutture sono a carico della Fondazione.

Nonostante l'assegnazione dei beni immobili alla Fondazione Mediterraneo Terina da parte della Regione Calabria, poiché resta ancora oggi indefinito il rapporto con Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro ASICAT (che ha realizzato, per conto della Regione Calabria, il complesso poi assegnato alla Fondazione Terina), non si è ritenuto prudente l'inserimento tra le immobilizzazioni immateriali indisponibili del bilancio della Fondazione del valore del diritto illimitato d'uso del patrimonio assegnato mentre l'inclusione della rivalutazione di beni, in quanto frutto dell'attività e buona gestione della Fondazione Mediterraneo Terina, è stata, coerentemente con la normativa, inclusa nel bilancio.

La rivalutazione dei beni e l'inclusione nelle apposite voci di Bilancio non ha, infatti, rilevanza economica ma consente di fare emergere in bilancio i corretti valori, così da consentire una rappresentazione veritiera del patrimonio: a tal fine, l'Ufficio Tecnico ha provveduto alla valutazione del valore iniziale beni patrimoniali e al loro valore rivalutato.

Tale operazione (già attuata con il bilancio 2013) - posta a garanzia del principio di veridicità e correttezza - appare di grande importanza per dare una rappresentazione patrimoniale aderente alla realtà, così da non incorrere nel rischio di far apparire insufficiente, incongruo e, soprattutto non valorizzato, un patrimonio assegnato alla Fondazione per l'assolvimento dei suoi scopi, coincidenti



con gli scopi di utilità pubblica delegati dal Soggetto fondatore e che, negli anni, ha improntato la sua azione al perseguimento degli scopi anche attraverso la valorizzazione del patrimonio assegnato.

Tale azione è stata certamente espressa al massimo nel corso del 2014, anno in cui è stato dato impulso ed attuazione al progetto Miur Food@Life - di cui si dirà appresso - che ha consentito la ristrutturazione/ manutenzione di detto patrimonio.

Ai fini della *“cura, manutenzione ed utilizzo del patrimonio immobiliare [...] destinando a tale attività anche gli introiti ricavati”* nonché la *“messa a disposizione degli spazi in gestione e nello specifico di tutta l’area della convegnistica ai fini dell’utilizzo da parte della Regione Calabria attraverso i suoi dipartimenti per l’organizzazione di convegni, seminari, riunioni, ecc. e i Servizi di supporto allo svolgimento di dette attività: servizio di segreteria, assistenza tecnica, logistica, ecc.”* la Fondazione impiega **n. 31 dipendenti**.

La struttura convegnistica - a fronte del contributo annuale disposto dal socio Fondatore per i servizi a questo resi - è a disposizione per tutte le attività istituzionali.

In ognuno degli eventi svolti presso l’area convegnistica, la Regione Calabria ha - anche nel corso del 2014 - usufruito delle strutture rese operative mediante l’impiego del personale dipendente della Fondazione Mediterranea Terina, in esso ricompresi addetti all’amministrazione, alla *reception*, alle sale convegnistiche, alla manutenzione delle stesse, nonché alla loro vigilanza: a tutto ciò, devono aggiungersi ulteriori costi vivi sostenuti dalla Fondazione Mediterranea Terina, quali quelli (pro quota) necessari per l’illuminazione, il condizionamento, la manutenzione delle sale e degli impianti tecnologici di cui sono dotate, nonché quelle relative alla fornitura dei vari *service* per ogni evento.

E’ stato garantito un utilizzo/servizio in esclusiva, sia pure a fronte di una convenzione scaduta e che prevedeva, comunque, un contributo di gran lunga inferiore rispetto alle spese che la Regione Calabria avrebbe dovuto direttamente sostenere sia nell’ipotesi del ricorso a spazi convegnistici esistenti sul mercato regionale che di una gestione diretta dell’area convegnistica.

Nel corso del 2014 le attività sono state regolarmente garantite nonostante i lavori di manutenzione straordinaria e di messa a norma delle aree di cui al progetto Food@Life: anche per l’anno 2015 sarà garantito il supporto alle attività istituzionali della Regione come già nel corso del 2014 così come individuato nel richiamato art. 4 dello Statuto approvato con delibera GR n. 20/2014.

Si evidenzia in tale contesto che all’eccessivo numero di unità di personale assunto è ascrivibile il deficit strutturale della Fondazione Terina.

Di tale situazione è ben coscio il socio Fondatore che con l’emanazione della Legge 24/2013 ne un piano di trasferimento.

Da oltre 8 anni sono, infatti, stabilmente assunte **a tempo indeterminato** n. 41 unità di personale. Un numero davvero eccessivo per le attività ed i servizi di cui sopra e che potrebbero, invece, trovare un più consono utilizzo in altre strutture sub regionali, con grandi vantaggi sia per la Fondazione, che eliminerebbe l’unica ragione di deficit interno e sia per le strutture di arrivo che vedrebbero nuova forza lavoro da potere utilizzare.

Il deficit pesa su tutte le attività della Fondazione che non riesce ad assolvere alle proprie spese correnti, poiché tutte le risorse rinvenienti dalla gestione del patrimonio e dal contributo annuale non sono sufficienti neppure per coprire l’intero costo di personale.

E’ appena il caso di sottolineare che tale insostenibile situazione si riflette negativamente sull’attività istituzionale della Fondazione.

Lo snellimento della struttura della Fondazione Mediterranea Terina è stato chiaramente previsto nella L.R. 24/2013, nell’ambito della quale la Fondazione è stata oggetto di riorganizzazione.

Al fine di dare corso a tale riforma, nel 2014 è stato attivato un percorso di stretto confronto con i sindacati, che è culminato con la sottoscrizione di protocolli di intesa che potranno essere messi a

base dell'azione operativa nel corso del 2015.

L'esodo di almeno 31 dipendenti rappresenta un intervento non più procrastinabile se si vuole che la Fondazione Mediterranea Terina - quale ente *in house* della Regione Calabria e quale soggetto destinatario di interventi pubblici di grande rilievo - diventi un volano di sviluppo.

Nell'ambito delle previsioni statutarie in ordine alle modalità di gestione degli immobili assegnati al patrimonio, presso la Fondazione Mediterranea Terina risultano allocati enti regionali ed enti pubblici di ricerca ed innovazione ed, in particolare:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche – Unità Organizzativa di Supporto dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima
- *Food Chemistry Lab* dell'Università di Reggio Calabria
- Agrifoodnet scarl - Polo Regionale di innovazione "Filieri Agroalimentari di qualità" e con esso il Distretto ad Alta Tecnologia Agroindustriale AgriFoodTech.
- MIPAF – ICQR- Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - Ufficio Periferico di Lamezia Terme
- Enoteca regionale "*Casa dei Vini della Calabria*".
- Inail - Centro Protesi E Ricerca che ha assorbito il Centro Ricerche dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro.

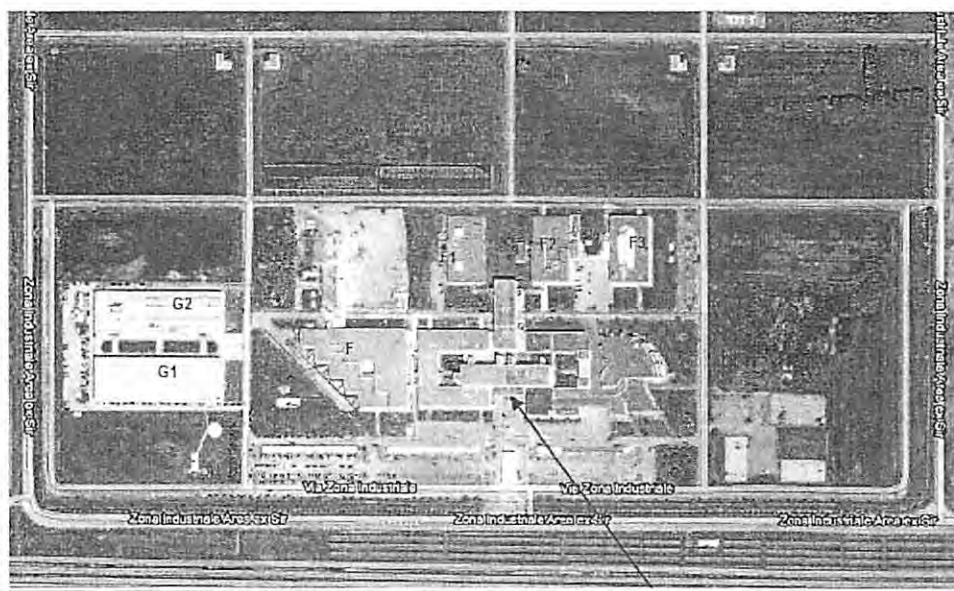


Fig. 1 - Vista aerea dell'area di pertinenza della Fondazione Mediterranea Terina

➤ **Padiglione F** : Ospita il nascente centro protesi **INAIL**

➤ **Padiglione F1**

Il suddetto stabile, di circa mq 1.600, ha ospitato sino alla metà del 2014 il Centro Cartografico regionale oltre al CED della medesima struttura.

La Regione Calabria ha deciso di trasferire le strutture presso la sua sede principale e, pertanto, il padiglione è reso disponibile per altri usi.

Poiché il padiglione F3 è destinato alla infrastrutturazione di ricerca Food@Life, gli uffici del **Ministero delle politiche agricole e alimentari** - Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, in origine ospitati nel padiglione F3, sono stati allocati in una equivalente parte del padiglione F1.





➤ **Padiglione F2**

**Piano terra: INAIL (ex ISPESL)**

Il padiglione di circa 1.600 mq ed ospita i laboratori del centro di ricerca ex Ispesl che effettuano studi, sperimentazione ed elaborazione dei criteri e delle metodologie per la prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

➤ **Padiglione F3**

- Polo universitario – Università Mediterranea di Reggio Calabria – *Food Chemistry Lab* dell'Università di Reggio Calabria
- Polo Regionale di innovazione “Filieri Agroalimentari di qualità” e con esso il Distretto ad Alta Tecnologia Agroindustriale AgriFoodTech - Agrifoodnet scarl -
- Piattaforma di Ricerca e Diagnostica alimentare avanzata (*Quasicatec*)
- Fincalabra spa - Progetto “Calabriainnova”

Le aree attualmente occupate dalla Fincalabra spa - Progetto “calabriainnova” sono incluse nella Infrastruttura di ricerca Food@Life.

Alla scadenza contrattuale, prevista per il mese di marzo 2015, erano previsti lavori di adeguamento per ospitare partner istituzionali incluso il CNR.

➤ **Padiglione G1**

- **Consorzio Crati Scarl** - Il Consorzio occupa 500 mq dei 3.000 totali. Il Crati è una società consortile che sviluppa collaborazioni scientifiche con Università ed Enti pubblici di ricerca. Ospita uffici amministrativi.
- **Sezione dell'ISAC del Consiglio Nazionale delle Ricerche** specializzata nello studio degli inquinamenti ambientali.

L'ENEA si trova allocata in una porzione del padiglione G1 che avrebbe dovuto insediare una Biofabbrica mai completata ed avviata. Da diversi anni aveva un contenzioso con la Fondazione Mediterraneo Terina che si è (di fatto) concluso con un accordo transattivo.

➤ **Padiglione G2**

La struttura ospita uffici amministrativi e Call Center della società **Infocontact srl** che eroga servizi per importanti gruppi nazionali ed internazionali tra cui: Santander-Wind-Poste Italiane – Enel-Rcs Rizzoli.





## 1.2 SERVIZI DIRETTI AL SUPPORTO DELL'AZIONE POLITICO-PROGRAMMATICO DELLA REGIONE CALABRIA.

In tale ambito ricadono le seguenti azioni, declinate sempre nell'art. 4 dello statuto, che prevedono che la Fondazione:

- a) *partecipa, quale soggetto del sistema della ricerca regionale, accordi quadro, programmi complessi, nonché specifiche linee di intervento e/o misure nell'ambito della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;*
- b) *partecipa - con le modalità individuate dalla Regione - all'attività di programmazione e progettazione delle politiche di sviluppo nei settori di competenza nonché delle politiche di sviluppo della ricerca e innovazione inclusi gli interventi relativi al capitale umano ed alla promozione di start-up e spin-off ai fini della valorizzazione dei risultati della ricerca;*
- c) *progetta, coordina, realizza e gestisce in proprio, su delega della Regione quale soggetto attuatore, programmi, iniziative, attività e specifici progetti e/o linee di intervento/azioni e/o misure previste dai Programmi Operativi Comunitari, Nazionali, Regionali, Interregionali volti a favorire una più efficace utilizzazione delle risorse a supporto dell'azione politico-amministrativa dell'ente fondatore;*
- d) *fornisce - se richiesto dalla Regione - attività di assistenza tecnica;*
- e) *opera - di concerto con il Dipartimento Agricoltura supportando lo stesso nella progettazione, attuazione e gestione di specifici programmi e/o progetti mirati al rilancio del comparto agricolo ed agroalimentare incluse le risorse alimentari del mare e delle acque dolci, mediante interventi di ricerca applicata e testing di nuovi processi o sviluppo di nuovi prodotti, realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, valorizzazione e promozione - anche attuando le azioni di cui alla Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 326 del 9 giugno 2009 pubblicata sul Burc n. 13 del 16 luglio 2009, sottoscritta e repertoriata al n. 3661 del 12 agosto 2009;*
- f) *opera in collaborazione con gli altri Dipartimenti della Regione Calabria interessati, raccordando la propria azione con tutti i soggetti - sia pubblici che privati - operanti in campi d'intervento analoghi;*
- g) *provvede alla progettazione, realizzazione e gestione di programmi e/o progetti di internazionalizzazione nell'ambito delle aree di competenza, nonché a supporto del sistema della ricerca ed innovazione;*
- h) *provvede alla progettazione, realizzazione e potenziamento dei sistemi informativi regionali e relativi portali tematici;*
- i) *progetta e sviluppa appositi programmi dedicati alla valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità della Calabria ed alla internazionalizzazione.*

Nell'ambito di tale categoria di servizi, nel corso del 2014 la Regione Calabria **non** ha inteso sfruttare al massimo le potenzialità della Fondazione Mediterraneo Terina.

L'attività della Fondazione ha, pertanto, riguardato esclusivamente:

- la partecipazione - **non** in quanto soggetto *in House* ma su invito dei dipartimenti regionali - ad incontri pubblici per la redazione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020;
- nell'ambito delle azioni di internazionalizzazione, di cui al "**Programma Calabria Internazionale**", la cui strategia regionale viene declinata nei Piani Esecutivi Annuali (PEA), la Fondazione Mediterraneo Terina è stata chiamata a svolgere l'attività di progettazione dell'intervento "Progetto Paese CINA". Il Progetto, redatto dalla coordinatrice scientifica con un gruppo di lavoro composto dai tecnici di ricerca della Fondazione Terina e da un gruppo di esperti in seno al Polo di Innovazione Agrifood, è stato approvato e sottoscritto, con il rappresentante legale, l'apposita convenzione la Regione ha provveduto a trasferire l'anticipazione nel mese di dicembre 2014.



**1.3 SERVIZI MIRATI A PROMUOVERE, SOSTENERE E REALIZZARE ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA NEL SETTORE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SALUTE, NONCHÉ COMPITI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE.**

Nell'ambito di tali servizi sono ricomprese le:

- a. attività direttamente richieste/affidate dalla Regione Calabria declinate ai punti a)-f) dell'art. 4 dello Statuto;
- b. attività sviluppate su iniziativa propria e mirate al raggiungimento degli scopi statutari.

**1.3.1 Attività direttamente richieste/affidate dalla Regione Calabria** (nell'art. 4 del vigente Statuto della Fondazione):

- *su espressa delega del Dipartimento Agricoltura, sviluppa e gestisce il sistema dei controlli sulle produzioni a marchio comunitario di cui alla vigente normativa comunitaria e di recepimento;*
- *in quanto ente di ricerca in house della Regione Calabria è soggetto di riferimento dell'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese per l'esercizio di attività connesse allo scopo istituzionale. Con tale ente - per specifiche e ben determinate azioni progettuali e previa approvazione del Dipartimento competente - sarà possibile effettuare utilizzazioni temporanee di personale, previa verifica delle competenze;*
- *cura l'organizzazione e la gestione del Laboratorio Fitopatologico Regionale già approvato con delibera della G.R. n. 175 del 3.03.2010: a tal fine, la Fondazione si coordinerà con l'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, integrando nella rete tutte le strutture della stessa già accreditate. I compiti inerenti l'attività del Laboratorio Fitopatologico Regionale sono attuati di concerto e sotto la vigilanza del Dipartimento Agricoltura;*
- *gestione della struttura dedicata al controllo ed alla certificazione delle produzioni a marchio riconosciuto, nonché gestione di specifici marchi di alta qualità.*

L'articolo 4 dello Statuto precisa che lo scopo istituzionale della Fondazione sarà, prioritariamente, raggiunto attraverso il potenziamento delle attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale del Laboratorio Tecnologico: "*Qualità e Sicurezza degli alimenti e nuove tecnologie (Qua.Sic.A.Tec.)*", e parte integrante della Infrastruttura di ricerca *Food@Life* le cui linee di intervento operative riguardano la:

- valorizzazione dei prodotti agroalimentari di alta qualità e della Dieta Mediterranea,
- sicurezza delle produzioni agricole ed alimentari
- nutraceutica, alimenti funzionali e salute
- modelli di sviluppo per la gestione sostenibile delle risorse e per la *food security*
- nuove tecnologie sostenibili
- creazione della *Piattaforma Euro-mediterranea per la cooperazione e la sicurezza alimentare*.

A tal proposito si precisa che il Laboratorio Tecnologico: "*Qualità e Sicurezza degli alimenti e nuove tecnologie (Qua.Sic.A.Tec.)*", già accreditato dal Ministero della Ricerca ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 593 dell'08.08.2000, (n. 28 -Calabria) è incluso nell'Albo Laboratori del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati, per attività di "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della chimica, della biologia, delle scienze naturali e dell'ingegneria".



Il citato Decreto Ministeriale n. 593 dell' 08.08.2000, esplicita come piccole e medie imprese che intendano avviare progetti di ricerca con laboratori citati nel suddetto elenco possano avvalersi di specifici finanziamenti, ne illustra il contesto, l'entità del contributo e le modalità per ottenerlo.

La collaborazione tra la Fondazione Mediterraneo Terina e l'Università di Reggio Calabria per la creazione del Qua.Sic.A.Tec è stata formalizzata con la sottoscrizione, in data 29/05/2009, di un contratto di collaborazione scientifica ed operativa, con allegato disciplinare di attuazione ritualmente approvato con - delibera del Dipartimento STAFA della Facoltà di Agraria, Senato accademico e Consiglio di amministrazione dell'Università Mediterraneo di Reggio Calabria e delibera di presa d'atto del Consiglio di amministrazione della Fondazione Mediterraneo Terina n. 29 del 24/06/2010.

Nell'ambito del contratto è precisato che:

- i due enti svilupperanno - in sinergia - l'attività di ricerca, sviluppando specifiche progettualità operando sui fondi regionali, nazionali e comunitari, definendo di volta in volta la titolarità dell'intervento in funzione dei requisiti previsti dai bandi specifici, progetti di cooperazione internazionale.
- provvederanno alla creazione della *piattaforma di cooperazione Euromediterranea per la sicurezza alimentare*.

Ai fini attuativi sono assegnati spazi e definite modalità di condivisione delle risorse umane e strumentali. Le parti hanno contrattualmente stabilito che tutte le attrezzature acquisite (e da acquisire) nell'ambito di programmi e progetti nati da progettazioni congiunte sarebbero state destinate agli scopi del *Qua.Sic.Tec.*, soggetto che, sin dalla sua costituzione, risulta allocato nel padiglione F3 (già assegnato quale sede operativa del *laboratorio di chimica, qualità e sicurezza degli alimenti*).

Al momento, sono attribuite al *Qua.Sic.A.Tec.* le risorse strumentali di cui all'elenco allegato al contratto, nonché quelle di cui al progetto *Alchemy*, (nato allo scopo di dare vita al centro di certificazione della produzioni agroalimentari di alta qualità), quelle di cui al progetto *Food@Life*, unitamente a unità di personale.

L'infrastruttura di ricerca *Food@Life* è il risultato atteso del progetto nato dal concorso dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, nell'ambito delle attività del *Qua.Sic.A.Tec.* e dell'Università di Salerno. La *governance* tecnico-scientifica ed operativa della infrastruttura di ricerca *Food@Life* sarà (al completamento della stessa), come previsto negli atti progettuali, in capo al *Qua.Sic.A.Tec.* che - implementato per accogliere i nuovi compiti (e con l'obiettivo di dare concretezza al piano per la promozione e missione internazionale e al piano per la valorizzazione della nuova imprenditorialità) - curerà tutti gli aspetti operativi della *IR-Food@Life*, garantendo il piano di sviluppo.

La struttura di *governance*, come da previsioni progettuali, darà altresì, attuazione alle raccomandazioni emerse in occasione del lavoro di ricognizione condotto per la Calabria e contenuto nella Relazione Tecnica del Comitato APQ congiunto MIUR - Regioni Convergenza. Nell'ambito di tale lavoro, infatti, è stato evidenziato che nell'area tecnologica di riferimento "*Agrifood*" tre soggetti (il Distretto ad Alta tecnologia *AgriFoodTech* e due Laboratori Pubblico/privati, *Linfa* e *Nanofood*) saranno i soggetti attivi di un Cluster tematico denominato *CHORA* e che questi stessi soggetti (nella visione strategica del Cluster) diventeranno parte di un Meta-Cluster comprendente il Polo di Innovazione Regionale per le "Filieri Agroalimentari di Qualità", nonché l'infrastruttura di ricerca in ambito PON Ricerca e Competitività denominata "*Research Infrastructure for Sustainable Agriculture and Food in Mediterranean Area - Saf@Med*" (in capo all'Università Mediterraneo di Reggio Calabria) e la "*Research Infrastructure for and Food, Life and Safety*" - *Food@Life*.

Con Determina del Commissario Straordinario della Fondazione Mediterraneo Terina, n. 17 del 20/03/2014 si è preso atto di quanto sopra, mentre con Determina del Presidente n. 51 del 22/09/2014 si è preso atto delle condizioni di validità dell'Accordo di collaborazione scientifica sottoscritto tra la Fondazione Mediterraneo Terina e l'Università Mediterraneo di Reggio Calabria in





data 29/05/2009 e del rinnovo - per ulteriori 5 anni decorrenti dalla data del 30/05/2014 e, quindi, sino al 29/05/2019 - del richiamato Accordo di collaborazione scientifica sottoscritto in data 29/05/2009.

➤ SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

In merito alla delega da parte del Dipartimento Agricoltura, per lo SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI sulle produzioni a marchio comunitario di cui alla vigente normativa comunitaria e di recepimento si evidenzia che il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 recante *modalità di attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento (CEE) n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico*, all'art. 4, comma 2, precisa che la vigilanza sugli **organismi di controllo autorizzati** è esercitata dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e dalle **regioni** e province autonome, **per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza**.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, art.1, comma 1047, **demanda le funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi pubblici e privati nell'ambito dei regimi di produzioni Agroalimentari di qualità registrata all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**. L'art. 53 della legge 24 aprile 1998 n. 128 come sostituito dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 526, art. 14, prevede che la **vigilanza** sulle strutture autorizzate/designate per il controllo sui prodotti aventi denominazione di origine protetta (D.O.P.), Indicazione geografica protetta (I.G.P.) o un'attestazione di specificità (S.T.G.), **sia esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dalle Regioni** o Province autonome **per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza**.

Il successivo Decreto ministeriale del 30 agosto 2000 recante indicazione e modalità applicative del regolamento (CE) n. 1760/2000, in particolare all'articolo 15 definisce che la **vigilanza** sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine, ferme restando le competenze in materia igienico - sanitaria attribuite al Servizio sanitario nazionale, viene svolta dal Ministero delle politiche agricole e forestali quale «Autorità competente» **in collaborazione con le regioni** e province autonome e il Decreto ministeriale 29 luglio 2004, recante le modalità per l'applicazione di un sistema volontario di etichettatura delle carni di pollame, all'articolo 10 stabilisce che la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura volontaria delle carni di pollame viene svolta **dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dalle regioni** e province autonome sulla base di un programma concordato di controlli e di monitoraggio della corretta applicazione dei disciplinari. Il decreto legislativo dell'8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle **indicazioni geografiche dei vini**, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164 ed in particolare, il Capo IV, articolo 13, concernente il controllo e la **vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP** nonché il Decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al **sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate**, che abroga il precedente Decreto ministeriale 27 agosto 2004, **attribuisce al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali esclusivamente la partecipazione al coordinamento dell'attività di vigilanza svolta dalle amministrazioni regionali** e dalle Province autonome e non anche lo svolgimento dell'attività di vigilanza stessa, competenza attribuita all'Ispettorato Centrale dalla richiamata legge 27 dicembre 2006, n. 296.

In attuazione delle previsioni statutarie e della normativa sopra elencata, **nel corso del 2014** era stata sottoposta all'attenzione del competente Dipartimento l'opportunità di dotare la Regione Calabria (come già previsto in altre Regioni Italiane ed in attuazione delle previsioni statutarie) di un sistema coordinato per le **attività di vigilanza sulle strutture autorizzate/designate per il controllo su tutte le produzioni di cui alla normativa citata al fine di perseguire la maggiore efficienza ed**



efficacia nello svolgimento della vigilanza sull'attività delle strutture di controllo operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata e, a tal fine, era stato predisposto uno schema di protocollo d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari e la Regione Calabria per il tramite della Fondazione Mediterranea Terina.

#### ➤ LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE

Per quanto riguarda le attività direttamente affidate dalla Regione Calabria, si evidenzia che con Delibera n. 194 del 13/05/2014 la Giunta Regionale, su proposta del Dipartimento Agricoltura, ha approvato l'attivazione del **Laboratorio Fitopatologico Regionale**: successivamente, con Delibera n. 340 del 6/08/2014, la Giunta Regionale ha revocato la precedente deliberazione contestuale riformulazione.

In forza della vigente Delibera n. 340/2014, viene definitivamente individuato il laboratorio fitopatologico della Fondazione Mediterranea Terina quale Laboratorio Fitopatologico Regionale e si demanda al competente Dipartimento Agricoltura la definizione del tariffario e del relativo disciplinare, nonché la redazione degli ulteriori eventuali provvedimenti per l'attuazione.

Nel corso del 2014, comunque, in concomitanza con la visita ufficiale di delegati della Commissione Europea è stata presentata la **Carta dei Servizi del Laboratorio Fitopatologico Regionale** contenente le procedure operative per l'attuazione delle attività di controllo ai fini della certificazione sanitaria dei materiali di moltiplicazione e della selezione clonale delle piante che rappresentano un fattore chiave nel garantire e promuovere produzioni agricole di qualità in grado di competere sui mercati globali e di soddisfare le normative fitosanitarie nazionali ed internazionali.

Sono state, inoltre, redatte le procedure di "**Buone Pratiche di Laboratorio**" per il Centro di saggio: l'iter si potrà completare a seguito della definizione dei rapporti Regione/Fondazione.

#### ➤ CERTIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI DI ALTA QUALITÀ DELLA REGIONE CALABRIA

Per quanto, invece, riguarda la tematica connessa alla **Certificazione delle Produzioni di Alta Qualità della Regione Calabria**, si precisa che con Delibera n. 235 del 24 aprile 2009, la Fondazione ha proposto un complessivo progetto sviluppato di concerto con l'Università di Reggio Calabria e, la Regione Calabria dispose, la creazione di un "Centro Servizi" dotato di un'apposita struttura per la certificazione.

Con provvedimenti dipartimentali, la Regione ha finanziato solo uno **stralcio esecutivo** del progetto denominato *Alchemy*, mirato solo al potenziamento della piattaforma della Diagnostica Alimentare quale strumento operativo per la certificazione.

Le attività operative progettuali sono state completate nel corso del 2014.

Con espressa richiesta formale avanzata dalla Fondazione Terina in seno alla Commissione Paritetica Fondazione/Regione Calabria è stata proposta la modifica della convezione vigente al fine di ricevere una ulteriore anticipazione per il completamento dei pagamenti.

Affinché la struttura possa, concretamente, operare la Regione Calabria dovrà, comunque, dotarsi delle necessarie coperture normative al momento non vigenti.

La piattaforma Diagnostica è parte integrante della struttura di integrazione funzionale con il laboratorio del partner istituzionale (Università Mediterranea di Reggio Calabria) denominata Laboratorio di qualità e Sicurezza degli alimenti e nuove tecnologie (*Quasicatec*), già accreditata dal Ministero della ricerca con n. 28/2009 ai sensi dell'art. 14 del D. Legs. n. 593/2000.

Nelle more della definizione del profilo normativo (e visti i vincoli connessi con il regime *In House*) il *Qua.Sic.A.Tec.* è stato individuato quale laboratorio di prova per la certificazione dei



prodotti a marchio della Calabria controllati dall'ICEA ed è in fase avanzata la procedura di accreditamento.

Dal 2013 - e nel corso di tutto il 2014 - l'attività del *Qua.Sic.A.Tec.* ha portato alla certificazione di lotti di:

- Olio essenziale di bergamotto DOP
- Liquirizia di Calabria DOP
- Fichi di Cosenza DOP
- Limone di Rocca Imperiale IGP

Il *Qua.Sic.A.Tec.* ha curato, altresì, tutti gli aspetti di ordine scientifico per il riconoscimento della Liquirizia di Calabria DOP e nel corso del 2014 la procedura per il riconoscimento dell'IGP "OLIO di Calabria" che si è conclusa nel novembre 2014, quando con nota n. 8562 del 18 Novembre il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso alla Gazzetta Ufficiale la richiesta di pubblicazione della proposta di disciplinare per l'ottenimento del riconoscimento della IGP "OLIO di Calabria".

Il laboratorio ha avviato, altresì, le indagini a supporto del riconoscimento della Nocciola di Calabria IGP.



**1.3.2 Attività sviluppate su iniziativa propria** e mirate al raggiungimento degli scopi statutari, declinate – sempre all'art. 4 dello Statuto - come segue:

- partecipare a bandi comunitari, nazionali e regionali;
- partecipare a reti nazionali e comunitarie per la ricerca, l'innovazione.
- sviluppare relazioni con centri ed istituti di studio e ricerca, nazionali ed internazionali che svolgano attività negli ambiti di interesse;
- operare direttamente o in collaborazione con istituzioni scientifiche e di ricerca, nazionali ed internazionali, pubbliche o private, anche attraverso la costituzione, gestione e promozione di appositi Centri o Laboratori per la ricerca, il trasferimento tecnologico, la formazione specialistica/continua, l'alta formazione;
- progettare, organizzare e realizzare stage e progetti di studio e ricerca;
- sviluppare e coordinare e gestire iniziative coerenti con gli obiettivi dello Spazio europeo della ricerca volte ad aumentare la mobilità dei ricercatori, aumentare il posto e il ruolo delle donne nella ricerca; incoraggiare i giovani ad intraprendere carriere scientifiche anche bandendo ed assegnando borse di studio, contratti di ricerca;
- partecipare a scuole di dottorato nazionali ed internazionali;
- commissionare studi e ricerche ad enti, società ed esperti;
- patrocinare, organizzare e realizzare attività d'informazione attraverso seminari, congressi, convegni, simposi, forum, giornate di studio, mostre, manifestazioni culturali pubblicazioni;
- gestire ed organizzare eventi e/o azioni della Regione presso le sedi nazionali o comunitarie o presso organismi nazionali e/o internazionali partecipando, altresì, ad azioni di cooperazione con altre regioni italiane ed europee;
- partecipare a reti nazionali ed internazionali connessi con le tematiche proprie

Per quanto attiene queste **attività sviluppate su iniziativa propria e mirate al perseguimento della mission**, le stesse sono state ideate, progettate e sviluppate tenendo conto delle previsioni statutarie sopra elencate e della *vision* evidenziata in premessa.

La Fondazione ha avviato - già negli anni scorsi - una serie di iniziative (ulteriormente sviluppate nel corso del 2014) che di seguito si dettagliano in ordine temporale decrescente e in base alla titolarità:

## **A. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE**

### **A.1 PROGETTI A TITOLARITÀ CON COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI FORMALIZZATE.**

**A.1.1 PROGETTO RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR FOOD, LIFE AND SAFETY” – FOOD@LIFE**, codice identificativo *PONa3\_00331* - Avviso Pubblico n. 254/Ric del 18 maggio 2011 PON Ricerca e Competitività 2007/2013 – Asse 1 – *Sostegno ai mutamenti strutturali* – Obiettivo Operativo: *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* – Azione 1 – *Rafforzamento strutturale*. Approvato con Decreto Direttoriale MIUR n. 968/Ric. del 11/11/2011 comunicato con nota ministeriale n. 2523 del 18/11/2011.

L'Infrastruttura, progettata sul modello delle infrastrutture europee, nasce con l'obiettivo di supportare il tessuto economico della Calabria affinché lo stesso possa efficacemente affrontare le spinte di crescita della competitività proveniente dal mercato e, quindi, favorire lo sviluppo economico della regione. La creazione della infrastruttura è finalizzata a dare, corpo e vita ad un nuovo modello di sviluppo e competitività dei sistemi industriali territoriali.

Ma l'operatività dell'infrastruttura *Food@Life* creerà altresì occupazione qualificata che opererà (rendendoli fruibili, in un contesto coordinato di soggetti istituzionali) servizi scientifici e/o tecnologici innovativi in grado di garantire la qualità, la sicurezza e l'autenticazione di produzioni





alimentari di alta qualità, di valorizzare e tutelare i prodotti rispetto i fenomeni di agro-pirateria ed esaltare le potenzialità territoriali legate alle produzioni di eccellenza di valorizzare nuovi prodotti o processi.

Il progetto d'investimento, in fase di completamento a dicembre 2014, prevede il **potenziamento tecnologico ed infrastrutturale** degli immobili già esistenti e costituenti il patrimonio della Fondazione Terina.

La RI-Food@Life costituisce, in perfetta coerenza con quanto tracciato dalla legge di riordino (L. n. 34/2013) un primo passo verso la costituzione di una struttura connettiva di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico nel comparto alimentare tradizionale ed innovativo, strategico sia per lo sviluppo delle filiere agroindustriali che della salute, delle quali rappresenta il punto di arrivo, dove potranno confluire attività e programmi di ricerca applicata generati dal continuo intersecarsi tra i bisogni e la domanda di innovazione delle imprese, le nuove esigenze dei consumatori e l'offerta d'innovazione.

Attraverso il progetto Food@Life, nel corso del 2014, la Fondazione ha dato vita ad un complessivo piano di manutenzione straordinaria/ristrutturazione del patrimonio immobiliare nonché del suo ampliamento, che sarà completato entro la metà del 2015.

Nel dettaglio sono state totalmente ristrutturate e messe a norma:

- le sale di formazione e queste dotate dei sistemi multimediali;
- le sale congressi;
- la foresteria;
- le aree di servizio; (area mensa e reception)
- il padiglione F3 che ospita la piattaforma di ricerca;
- il padiglione F2 che ospita l'incubatore e le aree di coworking;
- le aree esterne.

Gli immobili - ristrutturati ed ammodernati - sono stati dotati dei più avanzati sistemi multimediali e di connettività, cosicché l'intera area è divenuta una tra le strutture dedicate alla convegnistica e al trasferimento tecnologico tra le più avanzate del Mezzogiorno.

L'entità dell'intervento - alla sua ultimazione - dovrà essere reso evidente in bilancio con la previsione di una rivalutazione dei beni.

Il progetto - come da previsioni statutarie - ha permesso la **creazione di un incubatore** di impresa tematico e degli **spazi di coworking**, il potenziamento strumentale dell'esistente laboratorio di ricerca già afferente al *Qua.Sic.A.Tec.*, nonché la **formazione di n. 14 figure professionali e l'aggiornamento di n. 5 dipendenti dei ruoli della ricerca della Terina stessa**.

Il progetto di Alta Formazione - che ha avuto inizio e termine nel corso dell'anno 2014 - era articolato in tre differenti curricula:

- **manager della ricerca** in grado di gestire progetti complessi, dirigere strutture di ricerca, con attenzione alle principali questioni tecnologiche, legali ed economiche connesse ai processi innovativi e alle attività di valorizzazione dell'innovazione tecnologica;
- **business manager** esperti nella gestione di trattative commerciali inerenti l'innovazione tecnologica e il know-how tecnologico;
- **ricercatori** esperti in tecniche analitiche per la sicurezza ed autenticazione alimentare e la nutraceutica.

Le attività didattiche della formazione si sono concluse nel mese di dicembre 2014.

Tutte le opere e gli interventi, previsti nel progetto sono stati attuati nell'ottica di disporre di una RI-Food@Life strutturata per essere un nodo delle rete delle infrastrutture dello spazio europeo della ricerca.

Difatti, l'infrastruttura - su segnalazione del competente Dipartimento Ricerca della Regione Calabria - nel mese di novembre 2014, è **stata inclusa** nel documento relativo al **Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR)** redatto dal Ministero della Ricerca.





Si precisa che ai fini dell'operatività della IR, già in fase progettuale è stato strutturato un piano di collaborazioni istituzionali con università e centri di ricerca italiani, con la previsione di una rete di internazionalizzazione che consentirà di mantenere l'impegno già assunto con il Ministero della Ricerca di mantenere la destinazione degli investimenti per gli ulteriori cinque anni dalla data di ultimazione del progetto.

Come da previsioni progettuali, nonché statutarie, il coordinamento scientifico ed operativo della infrastruttura rientra tra le previsioni operative del Laboratorio *Qua.Sic.A.Tec.*

#### **A.1.2 PROGETTO STUDIO E TESTING DI NUOVE MOLECOLE NATURALI AD AZIONE ANTIPARASSITARIA PER LA LOTTA BIOLOGICA AI PARASSITI E PATOGENI DELLE COLTURE MEDITERRANEE.**

Il progetto è finalizzato al potenziamento della piattaforma prevede il potenziamento della piattaforma per la Diagnostica Fitopatologica e lo sviluppo di nuovi prodotti a supporto dei sistemi ecocompatibili di coltivazione delle produzioni i interesse agro-alimentare.

Il progetto è stato approvato con decreto D.G. n. 8324 del 19 maggio 2009 per una durata di tre annualità ed un importo complessivo pari ad € 800.000,00.

In data 20 maggio 2009 è stata sottoscritta apposita convenzione, repertoriata al n. 3151, disciplinante i rapporti tra la Regione Calabria e la Fondazione Mediterraneo Terina.

La spesa di € 800.000,00 - poiché erogabile in rate annuali - interessava tre esercizi finanziari, con la prima rata di € 300.000,00 a carico del capitolo 5125201, impegno n.663/2009 assunto con delibera di G.R. 103/2009, e per le successive con impegno da assumersi annualmente a carico del medesimo capitolo del bilancio regionale.

Con decreto D.G. n. 22216 del 4 dicembre 2009 è stata erogata la somma di € 90.000,00 quale anticipazione sulla I annualità.

Successivamente le risorse disponibili sul capitolo 5125201 non hanno consentito il finanziamento dell'intera attività per cui si è stata richiesta dal Dipartimento competente la rimodulazione del progetto, riducendolo funzionalmente alla sola prima annualità e all'importo complessivo di € 300.000,00 come previsto con la convenzione n. 3151, sottoscritta in data 20 maggio 2009, adeguata alle mutate condizioni finanziarie.

Ai fini dell'attuazione di un lotto funzionale è stata, pertanto, approvata una rimodulazione.

Il progetto è articolato su due linee di ricerca:

- Linea 1 - *Ricerca di nuove sostanze attive da biomasse della flora mediterranea e allestimento lotto funzionale struttura di saggio*
- Linea 2 - *Valutazione della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari*

Tutte le attività di sviluppo sperimentale previste in progetto sono state completate ed è stata proposta una rimodulazione delle risorse assegnate al fine di fare fronte alle mutate condizioni nel frattempo intervenute con l'approvazione del progetto Food@Life.



## A.2 PROGETTI IN CONSULENZA E/PARTENARIATO.

### A.2.1 PROGETTO PON01\_00636 *TECNICHE ANALITICHE E NANOTECNOLOGIE APPLICATE ALLA TUTELA E SICUREZZA DELL'AGROALIMENTARE DI ECCELLENZA.*

La Fondazione partecipa al progetto in qualità di soggetto terzo di ricerca dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria nell'ambito dell'azione di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative di tracciabilità e rintracciabilità dedicate alla tutela dei prodotti di eccellenza fortemente contraffatti sul mercato mondiale. L'ente, inoltre, partecipa a specifiche attività mirate alla ricerca dei marker di autenticazione delle produzioni del made in Calabria.

Nel corso del 2014 sono state sviluppate le attività che saranno completate nel corso del 2015.

In particolare, si segnala come il progetto - finanziato dal PONR&C 2007-2013 ed attuato da un partenariato pubblico-privato costituito da nove partner: tre Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la Fondazione Mediterranea Terina ed imprese sia del settore agroalimentare che dell'ICT che operano in Calabria - è coordinato dall'Università di Reggio Calabria per il tramite della prof.ssa Mariateresa Russo.

Il progetto nasce con l'obiettivo di rendere disponibili strumenti innovativi, ma poco costosi e di facile utilizzo, per consentire (per un verso) il contrasto del dilagante fenomeno dell'agropirateria, fornendo idonee garanzie ai consumatori e (per altro verso) sviluppare strumenti per la valorizzazione ed il marketing territoriale. È stato sviluppato un **sistema che combina il profiling dei prodotti alimentari di alta qualità con le nuove tecnologie ICT e microelettroniche**. Un microchip - delle dimensioni di circa 5mmq - che sfrutta le potenzialità della tecnologia di identificazione RFID è il cuore del sistema che è stato opportunamente integrato in materiali innovativi per packaging alimentare sviluppati dal CNR per dare vita ad imballaggi intelligenti.

Il microchip è il supporto chiave del sistema ed in esso è incluso l'accesso al *fingerprint* di autenticazione del prodotto alimentare di riferimento, estrapolato con tecniche analitiche e sensoristiche che (nel complesso) danno, inoltre, evidenza alla più complessa *High quality food identity card* elettronica del prodotto, una vera e propria certificazione che accompagna il prodotto. La Card, quale documento di sintesi del mapping genetico, metabolomico, sensoriale e delle contaminazioni è - in quanto strumento di garanzia della qualità - il fulcro attorno al quale ruota la valorizzazione del prodotto alimentare.

L'accesso alle informazioni contenute nel microchip è assicurato sia da specifiche applicazioni per smartphone e tablet che da un microlettore a diversi livelli di accessibilità, appositamente sviluppato e che, abbinato al prodotto, è in grado di fornire al consumatore le informazioni sull'autenticità, nonché le informazioni aggiuntive mediante l'accesso ad una **piattaforma di Knowledge management** che integra le informazioni sulla qualità e sicurezza, sistema di produzione, provenienza geografica e, in generale *terroir* e sui correlati valori culturali, mentre agli organismi di controllo ufficiale l'accesso immediato alle informazioni aggiuntive sull'autenticità per consentirne la verifica on the market.

L'intera infrastruttura sviluppata è completata da una **piattaforma di tracciabilità/rintracciabilità tarata per le produzioni di alta qualità** completamente compatibile ed integrabile con le preesistenti piattaforme.

Il team di ricerca della Fondazione Terina (insieme ai ricercatori dell'Università) ha, in particolare, partecipato allo sviluppo della piattaforma di tracciabilità ed alla definizione del *fingerprintings*.

Il nuovo dispositivo sarà presentato, in occasione di programmate manifestazioni, ad Expo2015.

Presso la Fondazione Terina sono state, inoltre, tenute le lezioni del Master di II Livello attivato in seno al progetto e presso i laboratori attuate le fasi principali del Modulo di affiancamento in attività di ricerca.



**B.2 APQ RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA REGIONE CALABRIA - 1° ATTO INTEGRATIVO - AZIONE 3 - INNOVAZIONE DI FILIERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA IGP**

Il progetto - attraverso una partnership tra le imprese private e dipartimenti universitari - propone un piano organico di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzato all'implementazione dell'Innovazione nella filiera della Cipolla rossa di Tropea Calabria IGP.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di riqualificare e valorizzare la produzione della cipolla rossa di Tropea attraverso la riorganizzazione dell'intera filiera produttiva, con accrescimento del grado d'innovazione d'impresa, aumento della competitività e del tornaconto per i produttori e migliore penetrazione sui mercati.

Le azioni di progetto prevedono:

- Recupero e tutela del patrimonio varietale, con definizione e caratterizzazione di tipo organolettico, merceologico, chimico-nutrizionale, sensoriale ed agronomico dei differenti ecotipi coltivati e successiva conservazione degli stessi.
- Riconoscimento, rintracciabilità e protezione della rossa di Tropea, mediante individuazione di fingerprinting genomici, chimico-nutrizionali, sensoriali (SOA), dalla agropirateria commerciale operata sui mercati dalle produzioni precoci provenienti da altre regioni (Puglia, Campania, ecc.).
- Introduzione di macchine innovative per la gestione degli interventi colturali e di lavorazione e confezionamento del prodotto.
- Studio delle condizioni ottimali di conservazione e condizionamento della cipolla rossa di Tropea per aumentarne la shelf-life.
- Tracciabilità integrata di filiera con dati analitici e territoriali. Sviluppo della carta delle aree produttive omogenee per la cipolla rossa di Tropea

Tra i risultati del progetto si prevede lo sviluppo di un Kit per l'autenticazione del prodotto quale strumento di lotta alla contraffazione.

Il ruolo della Fondazione Terina ha riguardato la partecipazione alle attività e ricerca e l'organizzazione ed attuazione delle azioni di divulgazione.

Nel corso del 2014 sono state attuate le azioni di ricerca.

**B.2 APQ RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA REGIONE CALABRIA - 1° ATTO INTEGRATIVO - AZIONE 3 - VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CALABRESE E TECNICHE INNOVATIVE ED ECOCOMPATIBILI PER IL RISANAMENTO DEI PRODOTTI APISTICI CONTAMINATI.**

L'obiettivo del progetto consiste nella messa a punto di strumenti per la valorizzazione e caratterizzazione della filiera del miele.

Attraverso lo studio di tecniche innovative sicure per la sterilizzazione di materiale apistico contaminato da batteri e funghi patogeni ci si è diretti verso la salvaguardia dell'ape, così favorendo lo sviluppo del settore, assicurando la redditività e la competitività, la salubrità dei prodotti ma - anche - la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo di nuovi modelli per il marketing agroalimentare territoriale legato al comparto attraverso:

- a) Sistemi innovativi per la sanificazione dei prodotti apistici e sistemi ecocompatibili di difesa delle patologie dell'alveare, finalizzate alla salvaguardia del benessere animale e all'ottenimento di prodotti ad elevato standard qualitativo;
- b) Sistemi ecosostenibili per la lotta ai patogeni e parassiti dell'alveare.
- c) Piattaforma di tracciabilità/rintracciabilità integrata con dati biologico/territoriale quale strumento operativo per nuovi modelli di marketing agroalimentare territoriale.





Il ruolo della Fondazione Terina ha riguardato la partecipazione alle attività e ricerca e l'organizzazione ed attuazione delle azioni di divulgazione.  
Nel corso del 2014 sono state attuate le azioni di ricerca.

#### **B.2 - DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA - PON R&C 2007/2013-**

Il Polo di Innovazione Agrifoodnet nell'ambito dell'Avviso "Distretti ad alta tecnologia" ha proposto un progetto per la creazione in Calabria del Distretto ad Alta tecnologia Agroindustriale articolato in tre macrointerventi:

- PON03PE\_00090\_1 - *Innovazione di prodotto e di processo nelle filiere dei prodotti da forno e dolciari;*
- PON03PE\_00090\_2 - *Modelli sostenibili e nuove tecnologie per la valorizzazione delle olive e dell'olio extravergine di oliva prodotto in Calabria;*
- PON03PE\_00090\_3 - *Modelli sostenibili e nuove tecnologie per la valorizzazione delle filiere vegetali mediterranee.*

La Fondazione Mediterraneo Terina ha attivamente partecipato - a partire da novembre 2013 e per tutto il 2014 - alle azioni operative per la stesura progettuale e rimodulazione ed è coinvolta in tutti i progetti sopra evidenziati quale Soggetto Terzo di Ricerca dell'Università Mediterranea, unitamente al CNR e ad altre Università Italiane e straniere.

#### ➤ **PSR CALABRIA 2007/2013 – Asse 2 “Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale” - MISURA 214 azione 06**

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2007/2013 – Asse 2 “Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale” - Misura 214 azione 06, il Polo Agrifoodnet ha partecipato in qualità di soggetto capofila all'Avviso Pubblico DDG n. 14468 del 12/10/2012, annualità 2012, con il Progetto: “*Salvaguardia del fagiolo tondo bianco – Zicca Janca*” (nr. domanda: 94751890867). Nel mese di novembre del 2013 la Regione Calabria ha notificato l'ammissibilità del contributo richiesto per la suddetta proposta progettuale, ideata con lo scopo di promuovere la ricerca, la raccolta e la caratterizzazione di alcune specie e varietà locali, consentendo la conservazione e la valorizzazione sia delle colture caratteristiche di un territorio che del patrimonio storico-culturale ad esse legato.

L'obiettivo dell'intervento proposto, dunque, rappresenta un primo passo per il recupero e la valorizzazione di una produzione agricola che tende a scomparire a seguito del continuo abbandono delle attività agronomiche e delle aree rurali interne del territorio calabrese.

Il focus è stato posto sul fagiolo tondo bianco, dalla forma caratteristica tondeggiante, che gli antichi contadini hanno assimilato alla zecca. Il progetto è attualmente nel pieno svolgimento, essendo state prorogate le attività per tutto il primo semestre del 2015.

Per il recupero, l'ampliamento e la valorizzazione della coltivazione, diventa fondamentale partire dallo studio sulle caratteristiche genetiche e, quindi, la caratterizzazione dell'ecotipo.

La Fondazione Mediterraneo Terina partecipa all'iniziativa in qualità di partner. Le azioni di ricerca sono state avviate nel 2014 e si completeranno nel mese di ottobre 2015.

#### ➤ **PSR CALABRIA 2007/2013 – ASSE I “MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE” - MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE.**

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2007/2013 – Asse I “Miglioramento della competitività del Settore Agricolo e Forestale” - MISURA 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e



alimentare e in quello forestale, il Polo Agrifoodnet ha partecipato in qualità di soggetto capofila all'Avviso Pubblico DDG n. 6021 del 18.04.2013, con i Progetti:

- **“SISTEMI INNOVATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELLA LIQUIRIZIA DI CALABRIA DOP” (nr. domanda: 94752174709).** Nel mese di agosto del 2013 è stata presentata la proposta progettuale avente come obiettivo generale quello di valorizzare i prodotti della filiera alimentare della liquirizia trasferendo nei processi produttivi tradizionali un'adeguata innovazione tecnologica.  
Il progetto mira a sostenere la filiera, quindi, attraverso l'implementazione di innovazione, attraverso lo sviluppo di nuovi processi e prodotti a partire dalla matrice liquirizia, obiettivo che si collega in parte ad un precedente studio fondamentale finanziato dal MIUR.  
**La Regione Calabria, con DDG n. 10090 del 13 agosto 2014, ha ammesso a contributo il suddetto progetto.**
  
- **“SMALTIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI AGRO-ALIMENTARI DELLA FILIERA ORTOFRUTTICOLA AD OPERA DEL DITTERO STRATIOMIDE HERMETIA ILLUCENS” (nr. domanda: 94752174741).**  
Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre gli aspetti negativi legati allo smaltimento di rifiuti organici di tipo agricolo con particolare riferimento ai rifiuti della filiera ortofrutticola.  
Tra le opzioni disponibili per una gestione di questa tipologia di rifiuti vi è la possibilità di sfruttare la capacità di alcuni insetti di digerire la materia organica in modo da poter trasformare gli scarti vegetali in risorse. Il sistema che si basa su una innovativa tecnologia detta CORS (Conversion of Organic Refuse by Saprophages), è un processo di bio-conversione, che sfrutta l'azione di agenti saprofagi per trasformare la materia organica in nuove risorse ad alto potenziale energetico (mangimi e biodiesel).  
Si propone, in particolare, l'applicazione della *Hermetia illucens* (Esapoda-Insecta-Diptera), un insetto che vive nelle fasce temperate e tropicali e le cui larve possono essere utilizzate per lo smaltimento di rifiuti organici ad alto impatto ambientale, nonché nel settore energetico, poiché possono essere sfruttate per la produzione di energia alternativa da biomassa, prevedendone l'impiego come digestori su biomasse provenienti dagli scarti alimentari e l'estrazione delle riserve lipidiche dalle pupe per la produzione di olio additivo per biodiesel.  
Il progetto risulta tra le iniziative finanziabili.



## B. ALTRE INIZIATIVE

### B.1 – ACCORDO QUADRO CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA

Il 2 dicembre del 2014 è stata sottoscritta a Roma, presso la sede nazionale del CNR, la convenzione tra la Fondazione Mediterranea Terina e lo stesso consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attivazione in Calabria, presso la sede della Fondazione, di una piattaforma di ricerca comune nel comparto agroalimentare.

L'accordo è frutto dell'azione di crescita e posizionamento nel contesto del sistema della ricerca nazionale ed internazionale che la Fondazione persegue da diversi anni.

L'interlocuzione con il CNR - avviata nel corso del 2014 in occasione dei collaborazioni scientifiche progettuali - si è rapidamente consolidata e concretizzata a valle di visite istituzionali dei vertici del CNR presso i laboratori di Lamezia Terme e dei vertici della Fondazione presso le strutture del CNR.

Il CNR e TERINA, nell'ambito dei rispettivi compiti hanno concordato - anche nella prospettiva della operatività della Infrastruttura di ricerca Food@Life - di cooperare per l'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione nell'ambito delle tematiche della sostenibilità, food security e qualità e sicurezza dei prodotti agro-alimentari mediante l'attuazione congiunta di attività finalizzate a dare operatività al Centro per la Certificazione dei prodotti alimentari, al Laboratorio Fitopatologico Regionale nonché alla Piattaforma euro-mediterranea per la cooperazione per la sicurezza alimentare e alla Research Infrastructure for Food, Life and Safety.

I programmi di ricerca congiunti e le iniziative poste in essere dalle Parti saranno finalizzati principalmente:

- alla promozione e al coordinamento di progetti di ricerca su base nazionale e internazionale;
- alla possibile utilizzazione industriale dei risultati e divulgazione di conoscenze tecnico-scientifiche;
- alla realizzazione di infrastrutture di ricerca congiunte.

Per la realizzazione delle predette iniziative, le parti si sono impegnate a promuovere un processo di collaborazione attraverso le risorse umane afferenti al CNR, alla TERINA, all'Università Mediterranea di Reggio Calabria con un accordo di condivisione delle risorse strumentali e finanziarie. Le modalità operative concernenti l'esecuzione delle raggiunte intese sono rinviate alla stipula di apposita convenzione operativa bilaterale, in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate.

### PARTECIPAZIONE AD EXPO

Nell'ambito dell'avviata collaborazione con il CNR è stato disposto un piano di collaborazione della Terina in seno alle iniziative che si terranno all'Expo2015.

### PARTECIPAZIONE "FOOD AND HEALTH RESEARCH INFRASTRUCTURE"

L'esistenza della Infrastruttura di ricerca (con le specificità e unicità oggi disponibili in termini di attrezzature scientifiche, strutture e logistica) ha consentito alla Fondazione mediterranea Terina di partecipare al gruppo di progetto coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per la creazione della Infrastruttura Europea denominata "Food and Health Research Infrastructure"

La proposta progettuale è nata in risposta agli esiti di un progetto europeo che ha condotto alla mappatura delle infrastrutture europee in tema alimentare ed ha evidenziato la mancanza di infrastrutture di ricerca finalizzate allo studio degli alimenti e della nutrizione correlate alla pratica



alimentare e ad una dieta sana.

Il progetto di ricerca sviluppato nell'ambito del 7PQ sulla ricerca alimentare e la salute in Europa ha concluso, infatti, che collaborazioni di ricerca e le innovazioni in Europa sono essenziali per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse di ricerca e fornire un vantaggio competitivo a livello globale.

La diversità dei modelli alimentari abituali e salute dei consumatori nei sistemi alimentari eterogenei degli Stati membri europei offre interessanti opportunità per la ricerca scientifica sulle interazioni tra cibo, alimentazione e salute: in questo contesto, la Foodomica - che studia domini alimentari e nutrizionali attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate omiche, tra cui genomica, trascrittomica, proteomica e/o metabolomica - è l'ambito chiave.

E' stata proposta, quindi, la creazione della DISH-RI per rafforzare la ricerca di alta qualità e fornire una solida conoscenza all'area di ricerca di alimentare e salute in tutta Europa.

Il progetto rappresenta il primo passo concreto di avvio dell'operatività della Infrastruttura Food@Life.





## RELAZIONE PROGRAMMATICA – ANNO 2015

Le attività che si intendono attuare nel corso del 2015 sono riconducibili alla chiusura del progetto food@life e degli altri progetti finanziati dalla Regione Calabria e che nel corso degli anni hanno subito qualche ritardo. Nello specifico per il progetto Food@life con nota del 5 Marzo 2015 n. 159 è stato chiesto alla Società Fincalabra l'assistenza finanziaria per il pagamento del 20% dell'importo finanziato da Ministero. Tale assistenza finanziaria consiste essenzialmente in un anticipo necessario a quietanzare i contratti a suo tempo stipulati con le varie imprese già assuntrici dei lavori.

Le attività sul progetto Food@life, una volta quietanzate con l'assistenza finanziaria di Fincalabra saranno portate a rendicontazione al Ministero che dovrà provvedere al pagamento della quota residua del 20%.

Per quanto attiene alle attività gestionali ed amministrative della Fondazione Terina, in ossequio a quanto stabilito dalla Giunta Regionale, con nota n. 251 del 16/04/2015 si è provveduto a fornire una prima ricognizione delle attività in corso, della situazione patrimoniale, finanziaria, organizzativa e gestionale.

In conseguenza di ciò è stata già avviata una prima ricognizione sulla situazione creditoria e debitoria della Fondazione al fine di accertarne la loro certezza.

A fronte dei numerosi decreti ingiuntivi che pervengono alla Fondazione, già evidenziati nella relazione di cui sopra, saranno avviate opportune iniziative tese a minimizzare i danni e i conseguenti esborsi per le già esigue casse della Fondazione. Nello specifico si procederà a sottoscrivere transazioni qualora ne ricorrano le condizioni.

Si procederà comunque ad una generale riorganizzazione della fondazione al fine di superare le criticità evidenziate nell'informativa sopra richiamata.

In merito poi alle attività di ricerca, in coerenza con il disposto normativo (che riordina la Fondazione Mediterraneo Terina definendo gli obiettivi e il ruolo in continuità con le attività in itinere) e nella consapevolezza che la ricerca e l'innovazione sono fenomeni di dimensioni globali, che suggeriscono un forte posizionamento a livello internazionale (anche considerato che l'ambito tematico di riferimento rappresenta un *asset* strategico di Horizon 2020) per l'anno 2015 si confermano gli obiettivi di fondo: la Fondazione punta a diventare sempre più uno strumento di conoscenza condivisa e solidale attraverso l'attività di ricerca, di formazione e di cooperazione, tutte attività che hanno come denominatore comune le strategie di sviluppo locale, di garanzia della sicurezza alimentare, nonché la valorizzazione di pratiche agricole sostenibili.

A tal fine si prevede di operare secondo le direttrici brevemente riassunte nel seguito.

## **2. SERVIZI ISTITUZIONALI**

### **2.1 SERVIZI DIRETTI AL SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA REGIONE CALABRIA.**

In coerenza ed attuazione delle previsioni normative e statutarie, la Fondazione Mediterraneo Terina anche per il 2015 garantirà la:

- a) *Gestione, manutenzione e cura del patrimonio della Regione affidato alla Fondazione;*
- b) *Messa a disposizione degli spazi in gestione e nello specifico di tutta l'area della convegnistica ai fini dell'utilizzo da parte della Regione Calabria attraverso i suoi dipartimenti per l'organizzazione di convegni, seminari, riunioni, ecc.*
- c) *Servizi di supporto allo svolgimento di dette attività: servizio di segreteria, assistenza tecnica, logistica, ecc.*





Come precisato in precedenza, agli scopi sono destinate 31 delle 41 unità di personale dipendenti della Fondazione.

Dall'analisi dei dati di bilancio della Fondazione emerge con chiarezza che **all'eccessivo numero di unità di personale assunto è ascrivibile il deficit strutturale della Fondazione Terina.**

Pertanto, in attuazione delle previsioni della L.24/2013 che così recita: *“Dopo le modifiche statutarie, per garantire il corretto funzionamento della Fondazione, nonché i livelli occupazionali esistenti, l'organo preposto provvederà alla ripartizione del personale che dovrà garantire le attività di cui al comma 1 e di quello necessario che si occuperà della gestione del patrimonio da trasferire in altri enti, aziende e società regionali.”* Considerato il lavoro già svolto in ordine alle interlocuzioni e accordi con i sindacati e alla luce delle recenti determinazioni della Giunta Regionale in ordine all'applicazione della L. 24/2013, questa amministrazione intende avviare tutte le necessarie azioni per il trasferimento del personale in esubero, con le modalità previste dalla vigente normativa.

Saranno altresì mantenuti e rafforzati gli impegni assunti nei riguardi del Ministero in ordine alla destinazione d'uso del patrimonio oggetto di interventi con fondi comunitari, consolidando il ruolo della Fondazione Mediterraneo Terina quale strumento di supporto alle strategie di crescita e sviluppo della Calabria.

## **2.2 SERVIZI DIRETTI AL SUPPORTO DELL'AZIONE POLITICO-PROGRAMMATICO DELLA REGIONE CALABRIA.**

In tale ambito l'azione di questa amministrazione sarà volta all'integrazione della Fondazione Terina in seno all'azione politico-programmatica dell'Ente Fondatore.

La Fondazione, pertanto, potrà essere soggetto attivo nell'attività di programmazione e progettazione di interventi di ampio respiro e *“operare - di concerto con il Dipartimento Agricoltura supportando lo stesso nella progettazione, attuazione e gestione di specifici programmi e/o progetti mirati al rilancio del comparto agricolo ed agroalimentare incluse le risorse alimentari del mare e delle acque dolci, mediante interventi di ricerca applicata e testing di nuovi processi o sviluppo di nuovi prodotti, realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, valorizzazione e promozione – anche attuando le azioni di cui alla Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 326 del 9 giugno 2009 pubblicata sul Burc n, 13 del 16 luglio 2009, sottoscritta e repertoriata al n. 3661 del 12 agosto 2009.*

A tal fine sarà attivato il **Tavolo Permanente di Concertazione Strategica** di cui all'articolo 10 del vigente statuto.

Al citato articolo è previsto che: *“Ai fini di rendere stabile un tavolo di confronto con i soggetti che in Calabria esprimono istituzionalmente l'offerta e la domanda d'innovazione in campo agroalimentare è istituito il Tavolo Permanente di Concertazione Strategica. Il Tavolo è un organo di concertazione ed indirizzo ed ha il compito di supportare il Presidente della Fondazione nell'elaborazione dei programmi annuali e triennali della Fondazione e nell'eventuale progettazione di nuove iniziative.*

*Al Tavolo partecipano i seguenti soggetti:*

- il Presidente della Giunta Regionale od un suo delegato;
- il Presidente della Fondazione od un suo delegato;
- il Coordinatore scientifico della Fondazione;



- *il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura od un suo delegato;*
- *Il Direttore Generale dell'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese od un suo delegato;*
- *il Direttore Generale del Dipartimento Attività Produttive od un suo delegato*
- *il Direttore Generale del Dipartimento della Ricerca od un suo delegato;*
- *il Direttore Generale del Dipartimento Sanità od un suo delegato;*
- *il Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università di Reggio Calabria;*
- *un componente indicato da ognuno dei tre Atenei universitari regionali, con specifiche competenze nelle materie di riferimento;*
- *un componente designato da ciascuna delle organizzazioni di categoria del settore agricolo riconosciute;*
- *un componente designato da Confindustria regionale;*
- *un componente designato da UNIONCAMERE regionale.*

*Il Tavolo sarà coordinato dal Presidente della Fondazione e da questi convocato: le modalità di funzionamento sono disciplinate con regolamento interno.*



**2.3 SERVIZI MIRATI A PROMUOVERE, SOSTENERE E REALIZZARE ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA NEL SETTORE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SALUTE, NONCHÉ COMPITI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE.**

Per quanto attiene le Attività direttamente richieste/affidate dalla Regione Calabria (nell'art. 4 del vigente Statuto della Fondazione) si intende dare attuazione a tutte le necessarie azioni che - mirate a dotare la Regione Calabria di un efficace ed efficiente sistema di supporto allo sviluppo - preveda:

- a) l'attuazione del sistema per la vigilanza e controlli sulle produzioni a marchio comunitario di cui alla vigente normativa comunitaria e di recepimento;
- b) l'esecutività alle disposizioni per il concreto avvio al Laboratorio Fitopatologico Regionale;
- c) l'avvio alle azioni per la creazione di un sistema organico per la Certificazione delle Produzioni di Alta Qualità della Regione Calabria finalizzato alla loro valorizzazione.

A tal fine, la Fondazione si farà parte attiva affinché la Calabria si doti una specifica legge per la tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. In particolare l'istituzione del marchio collettivo di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione per la tracciabilità e la promozione dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità appare un obiettivo strategico per il settore agro-alimentare regionale. Il marchio identificherà le produzioni agricole e agro-alimentari che offrono garanzie qualitative per sistema di produzione, lavorazione o per altre intrinseche caratteristiche ottenute con metodi di produzione definiti da appositi disciplinari di produzione vincolanti, i quali tengono conto della qualità socio-economica e ambientale in termini di: certezza dell'intero processo e tipicità, rispetto dell'etica del cibo, attenzione agli aspetti sociali, mantenimento delle tradizioni, responsabilità sociale delle imprese, salubrità dell'ambiente di coltivazione. In tal senso, la Regione si impegna a ricercare parametri omogenei che permettano ai consumatori la valutazione di questi aspetti. In tale ottica saranno messe in campo le opportune azioni di sostegno al consolidamento del ruolo come laboratorio di prova del Quasicatec.

In merito alle attività sviluppate su iniziativa propria e mirate al raggiungimento degli scopi statutari, proseguirà nel 2015 l'attuazione/partecipazione ai progetti illustrati in precedenza.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Consiglio Nazionale delle Ricerche e Fondazione Mediterraneo Terina saranno messe in atto tutte le opportune azioni mirate a dare concreta attuazione alla implementazione di una sede operativa del CNR presso la Fondazione Terina e alla partecipazione della Fondazione Terina alle iniziative di Expo2015.

Per quanto riguarda, infine, l'Infrastruttura di ricerca Food@life, a completamento degli interventi si procederà alla definizione del piano di sviluppo e si concretizzerà la partecipazione alla rete europea delle Infrastrutture di ricerca tematiche denominata "Food and Health Research Infrastructure", nell'ambito delle progettualità già avviate in collaborazione con il CNR.



## BUDGET PREVISIONALE 2015

Proventi servizi diretti al supporto dell'attività istituzionale della Regione Calabria (contributo Regione Calabria)	€ 420.000,00
Proventi servizi diretti al supporto dell'azione politico-programmatico della Regione Calabria.	€ 250.000,00
Proventi attività di iniziativa propria di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e divulgazione scientifica nel settore della qualità agroalimentare, della sicurezza alimentare e della salute.	€ 881.500,00



# BILANCIO AL 31/12/2014



## STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2013	al 31/12/2014
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		
<b>B ) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</b>		
I ) Immobilizzazioni immateriali:		
Immobilizzazioni	309.219	358.687
Fondo Ammortamento	264.283	284.390
Svalutazioni	-	-
<b>TOTALE Immobilizzazioni immateriali:</b>	<b>44.936</b>	<b>74.297</b>
II ) Immobilizzazioni materiali:		
Immobilizzazioni	10.391.142	17.479.677
Fondo Ammortamento	1.075.372	1.141.709
Svalutazioni	-	-
<b>TOTALE Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>9.315.770</b>	<b>16.337.968</b>
III ) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	5.910.840	1.149.652
<b>TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>	<b>14.941.546</b>	<b>17.561.917</b>
<b>C ) Attivo circolante</b>		
I ) Rimanenze:		
II ) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	346.658	549.787
Entro l'esercizio	3.192.760	6.436.020
Oltre l'esercizio	2.930.004	-
<b>TOTALE Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>	<b>6.122.764</b>	<b>6.985.807</b>
IV ) Disponibilità liquide:	3.170.370	438.268
<b>TOTALE Attivo circolante:</b>	<b>9.639.792</b>	<b>7.424.075</b>
D ) Ratei e risconti, con separata indicazione del disagio su prestiti:	185	112
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>24.911.523</b>	<b>24.986.104</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		
<b>A ) PATRIMONIO NETTO:</b>		
FONDO DI DOTAZIONE		
PATRIMONIO LIBERO	520.327	520.327
- Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	-197.343	-5.898
- Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	-3.348.755	-3.697.343
- Rivalutazione patrimonio immobiliare	-348.588	-328.882
	3.500.000	3.500.000
PATRIMONIO VINCOLATO		
- Fondo Progetto FOOD@LIFE	16.485.267	12.135.455
- Fondo Progetto Alchemy	13.992.633	12.135.455
	2.492.634	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>16.808.251</b>	<b>12.129.557</b>
B ) Fondi per rischi ed oneri:	21.264	21.264
C ) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	581.367	650.183
D ) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Entro l'esercizio	3.830.890	5.499.000
Oltre l'esercizio	2.355.067	2.032.379
<b>TOTALE DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:</b>	<b>6.185.957</b>	<b>7.531.378</b>
E ) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti:	1.314.684	4.653.721
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.911.523</b>	<b>24.986.104</b>





## RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	2013	2014	PROVENTI E RICAVI	2013	2014
<b>1) Oneri da attività istituzionale</b>	<b>2.269.424</b>	<b>3.333.268</b>	<b>1) Proventi da attività istit.le</b>	<b>2.591.784</b>	<b>3.398.453</b>
1.1 Acquisti	8.054	18.110	1.1 Da contributi su progetti	646.702	1.857.179
1.2 Servizi	737.839	1.352.932	1.2 Contributi Istituzionale	300.000	420.572
1.3 Godimento beni di terzi	22.109	50.235	1.3 Contrib. straordinario L.R. 47/2010	906.220	555.765
1.4 Personale	1.276.123	1.601.883	1.7 Rimborsi oneri condominiali	253.041	564.776
1.5 Ammortamenti	106.067	86.444	1.5 Altri proventi e ricavi	479.648	161
1.6 Oneri diversi di gestione	119.232	223.664			
<b>2) Oneri promozionali e raccolta fondi</b>			<b>2) Proventi da raccolta fondi</b>		
2.1 Acquisti			2.1 Da contributi su progetti		
2.2 Servizi			2.2 Da contributi con enti pubblici		
2.3 Godimento beni di terzi			2.3 Altri proventi e ricavi		
2.4 Personale					
2.5 Ammortamenti					
2.6 Oneri diversi di gestione					
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>		<b>7.333</b>	<b>3) Proventi da attività accessorie</b>		<b>147.541</b>
3.1 Acquisti			3.1 Da servizi accessori		147.541
3.2 Servizi			3.2 Da contributi con enti pubblici		
3.3 Godimento beni di terzi			3.3 Altri proventi e ricavi		
3.4 Personale					
3.5 Ammortamenti					
3.6 Imposte relative all'esercizio		7.333			
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>91.047</b>	<b>114.432</b>	<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>129.448</b>	<b>61.644</b>
4.1 Su rapporti bancari	91.047	114.432	4.1 Da rapporti bancari	5.022	13.393
4.2 Su prestiti			4.2 Da altri investimenti finanziari	64.492	48.251
4.3 Da patrimonio edilizio			4.3 Da patrimonio edilizio		
4.4 D altri beni patrimoniali					
<b>5) Oneri Straordinari</b>	<b>564.331</b>	<b>13.229</b>	<b>5) Proventi Straordinari</b>	<b>129.448</b>	<b>44.575</b>
5.1 Da attività finanziarie	325.297		5.1 Proventi straordinari	129.448	44.575
5.2 Da attività immobiliari					
5.3 Da altre attività	239.034	13.229			
<b>6) Oneri di supporto generali</b>	<b>214.532</b>	<b>512.833</b>			
6.1 Acquisti					
6.2 Servizi	127.375	156.373			
6.3 Godimento beni di terzi					
6.4 Personale	81.834	127.510			
6.5 Ammortamenti					
6.6 Oneri diversi di gestione					
6.7 Svalutazione crediti		228.950			
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>3.139.334</b>	<b>3.981.095</b>	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>2.790.746</b>	<b>3.652.213</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	-		<b>DIVANZO DI GESTIONE</b>	<b>348.588</b>	<b>-328.882</b>



---

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**





## **PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO –**

Il Bilancio della Fondazione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Lo schema di Bilancio adottato è quello previsto dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione per il Terzo settore attribuite all'Agenzia dal D.P.C.M. 21 marzo 2001, n° 329, approvate con deliberazione del 5 luglio 2007 per la realizzazione di linee guida e schemi per la redazione del Bilancio di Esercizio degli Enti non Profit.

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal rendiconto gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte e dalla Nota Integrativa. A completamento dell'analisi, la relazione di missione che fornisce maggiori informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività, di natura istituzionale ed accessoria e sui programmi e le prospettive.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta ed ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **CRITERI GENERALI di VALUTAZIONE**

Il Bilancio è stato redatto applicando i principi statuiti dagli art. 2423 e 2423-bis c.c.. Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2014, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati per ognuna di esse.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed imputati direttamente alle singole voci.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non vi sono in corso operazioni di locazione finanziaria.



## Movimenti delle immobilizzazioni

### Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Impianto e ampliamento	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	343	49.468	980	48.831
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0
Altre	44.593	0	19.127	25.466
<b>Totale</b>	<b>44.936</b>	<b>49.468</b>	<b>20.127</b>	<b>74.297</b>

### Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2014
Impianto e ampliament.	5.526	0	5.526	5.526	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	60.896	0	60.896	60.896	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	70.490	0	70.490	21.659	0	0	48.831
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	288.197	0	288.197	262.731	0	0	25.466
<b>Totale</b>	<b>425.109</b>	<b>0</b>	<b>425.109</b>	<b>350.812</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.297</b>

### Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2014
Terreni e Fabbricati	1.140	0	1.140	1.140	0	0	0
Impianti e macchinari	8.803.612	0	8.803.612	516.747	0	0	8.286.865
Attrezzature ind. E Commerc.	313.504	0	313.504	282.043	0	0	31.461
Altri beni	2.297.444	0	2.297.444	341.779	0	0	1.955.665
Imm. In corso e acconti	2.563.977	0	2.563.977	0	0	0	2.563.977
Incremento valore patrimonio immobiliare	0	3.500.000	3.500.000				3.500.000
<b>Totale</b>	<b>13.979.677</b>	<b>3.500.000</b>	<b>17.479.677</b>	<b>1.141.709</b>	<b>0</b>		<b>16337968</b>



## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle collegate e controllate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

### Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2013	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2014
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	4.586	0	0	0	0	4.586
<b>Totale</b>	<b>4.586</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.586</b>

## CREDITI IMMOBILIZZATI

Si tratta di depositi cauzionali attivi relativi al contratto di fornitura di energia elettrica con ENEL spa.

### Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0
Altri	4.909	0	4.909
<b>Totale</b>	<b>4.909</b>	<b>0</b>	<b>4.909</b>

## ALTRI TITOLI

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

### Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni ordinarie	0	300.000	0	300.000
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
C.C.T.	0	0	0	0
Altri	0	849.652	0	849.652
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.149.652</b>	<b>0</b>	<b>1.141.652</b>



## Altre voci dell'attivo e del passivo

### CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

#### Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Clienti	1.450.712	-242.788	1.207.924
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0
Crediti tributari (bis)	42.632	114.672	157.304
Imposte anticipate (ter)	0	0	0
Altri crediti	1.699.416	3.921.163	5.620.579
<b>Totale</b>	<b>3.192.760</b>	<b>3.793.047</b>	<b>6.985.807</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore e anche il rischio paese. Il Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stato aggiornato dell'importo di € 228.950.

### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Attivo circolante - Disponibilita' liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Depositi bancari	3.170.318	-2.732.051	438.267
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	52	51	1
<b>Totale</b>	<b>3.170.370</b>	<b>-2.732.102</b>	<b>438.268</b>

### RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche.

#### Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	151	-49	102
Ratei attivi	34	-24	10
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>-73</b>	<b>112</b>



## PATRIMONIO NETTO

Le poste di patrimonio netto sono distinte secondo quanto previsto dalla Linee Guide dell'Agenzia delle Onlus. La sua composizione è la seguente:

- **Fondo di Dotazione.** Il Fondo di dotazione ammonta a € 520.327 e non ha subito alcuna variazione;
- **Patrimonio Libero.** Il Patrimonio libero ammonta a € - 5.898 ed è costituito dal disavanzo della gestione d'esercizio, che ammonta a € 328.882 e dal disavanzo degli esercizi precedenti portato a nuovo che ammonta a € 3.697.343 e dall'incremento di valore del patrimonio immobiliare della Fondazione per € 3.500.000.
- **Patrimonio Vincolato.** Il Patrimonio vincolato ammonta a € 12.135.455 ed è costituito dal Fondo Progetto PONA3\_00331 - Food@Life.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### Passivita' - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2014
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per imposte differite	0	0	0	0
Altri	21.264	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>21.264</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.264</b>

## FONDO TFR

Il Fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### Passivita' - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
T.F.R.	581.367	0	7.365	76.181	650.183
<b>Totale</b>	<b>581.367</b>	<b>0</b>	<b>7.365</b>	<b>76.181</b>	<b>650.183</b>



## DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.  
I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.  
La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate.

### Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti v/banche	839.521	42.023	881.544
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Acconti da clienti	981	0	981
Debiti v/fornitori	1.974.221	1.788.172	3.762.393
Debiti da titoli di crediti	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0
Debiti tributari	2.821.935	-543.072	2.278.863
Debiti v/ist. previdenziali	56.813	13.941	70.754
Altri debiti	492.486	44.357	536.843
<b>Totale</b>	<b>6.185.957</b>	<b>1.345.421</b>	<b>7.531.378</b>

## RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza economica.

### Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	14.843.580	-10.223.895	4.619.685
Ratei passivi	26.367	7.670	34.037
<b>Totale</b>	<b>14.869.947</b>	<b>-10.216.225</b>	<b>4.653.721</b>

## Crediti e Debiti oltre 5 anni

Si tratta di depositi cauzionali nei confronti di ENEL spa.

### Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altri	0	4.909	0	4.909
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4.909</b>	<b>0</b>	<b>4.909</b>





Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma n. 6 c.c.)

#### Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	1.207.924	0	0	1.207.924
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari (bis)	157.304	0	0	157.304
Imposte anticipate (ter)	0	0	0	0
Crediti verso altri	5.620.678	0	0	5.620.678
<b>Totale</b>	<b>6.985.807</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.985.807</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

#### Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti v/banche	881.544	0	0	881.544
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti da clienti	981	0	0	981
Debiti v/fornitori	3.689.040	0	0	3.689.040
Debiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	312.998	1.965.865	0	2.278.863
Debiti v/istituti prev.	70.754	0	0	70.754
Altri debiti	543.683	66.513	0	610.196
<b>Totale</b>	<b>5.499.000</b>	<b>2.032.379</b>	<b>0</b>	<b>7.531.379</b>

#### RENDICONTO GESTIONALE

Nell'esercizio 2014 si evidenzia un **avanzo di gestione di Euro 328.882,00** non imputabile interamente alla gestione corrente, ma causato principalmente dalla gestione finanziaria e dalla gestione straordinaria.

Si tratta - in particolar modo degli oneri finanziari corrisposti alle banche a fronte di anticipazioni e fidi e di sopravvenienze passive riferite a sistemazioni contabili causate da erronee registrazioni in esercizi arretrati.

L'attività istituzionale, invece, ha prodotto un **avanzo di Euro 65.185,00** a prova - e conferma - della validità dell'opera della Fondazione.

Di seguito il rendiconto delle singole aree di interesse.



## ATTIVITA' ISTITUZIONALE - TOTALE AVANZO DI GESTIONE

### Proventi e Ricavi da attività istituzionali

La ripartizione dei proventi e ricavi per categoria di attività è la seguente:

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Contributo su progetti	646.702		1.857.179
Contributo Istituzionale		1.210.477	
Contributo Università	300.000	120.572	420.572
Contri. Straord. LR 47/11	6.173	-6.173	0
Rimborsi oneri condominiali	906.220	-350.455	555.765
Altri ricavi e proventi	253.041	313.735	564.776
Altri ricavi e proventi	479.648	-479.487	161
<b>Totale</b>	<b>2.591.784</b>	<b>806.669</b>	<b>3.398.453</b>

### Oneri da attività istituzionali

La composizione dei costi ed oneri relativi alla attività istituzionale è la seguente:

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Mat. prime, suss. e merci	8.054	10.056	18.110
Servizi	737.839	615.093	1.352.932
Godimento beni di terzi	22.109	28.126	50.235
Ammortam. e svalutazione	106.067	-19.623	86.444
Personale	1.276.123	325.760	1.601.883
Oneri diversi di gestione	119.232	104.432	223.664
<b>Totale</b>	<b>2.269.424</b>	<b>1.063.135</b>	<b>3.333.268</b>

In particolare:

**ACQUISTI** si riferisce agli acquisti di materiale di consumo e di carburanti.

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Acquisti di produzione	0	0	0
Materie prime	0	0	0
Semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti	0	0	0
Materiali di consumo	3.400	0	0
Imballi	0	-1.810	1.590
Altri acquisti	4.654	0	0
Resi, sconti, abbuoni e rett.	0	11.866	16.520
Altri acquisti	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.054</b>	<b>10.056</b>	<b>18.110</b>

**SERVIZI:** comprende i costi di gestione e le spese a valere sui progetti per un importo complessivo di Euro 1.352.932.

Più specificatamente i costi relativi ai Servizi si compone delle seguenti voci:

- 1) Costi relativi ai servizi per le attività di ricerca e sviluppo e formazione € 1.136.671
- 2) Costi relativi all'erogazione dei Servizi Istituzionali € 216.261



**BENI DI TERZI:** comprende noleggi di attrezzature, noleggio autovetture a valere sui progetti di potenziamento, ricerca e quote condominiali ASI.

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
Noleggio	2.740	32.713
Quote condominiali ASI	19.369	17.522
<b>Totale</b>	<b>22.109</b>	<b>50.235</b>

Più precisamente le spese di noleggio sono così ripartite:

1) Costo noleggi imputati ai progetti ricerca e formazione	€ 30.037
2) Costo noleggio attrezzature per erogazione servizi istituzionali	€ 2.676

**COSTI DEL PERSONALE** comprendono i costi riferiti ai salari e stipendi, gli oneri sociali e al trattamento di fine rapporto del personale utilizzato nell'attività istituzionale nonché i costi relativi ai Dipendenti, Borsisti e ai collaboratori a progetto a valere sui Progetti di potenziamento, ricerca e sviluppo e formazione.

#### Costi del personale

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Personale	1.276.123	325.760	1.601.883
<b>Totale</b>	<b>1.276.123</b>	<b>325.760</b>	<b>1.601.883</b>

Più specificatamente i costi relativi al Personale si compongono delle seguenti voci:

1) Costo Personale dipendente per l'erogazione dei servizi Istituzionali	€ 950.311
2) Costo Personale imputati ai progetti di ricerca e sviluppo e formazione (dipendenti, borsisti, collaboratori)	€ 679.703

#### AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Costi di impianto e di ampli.	0	0	0
Costi di ric. svil. e pubbl.	0	0	0
Dir. di brev. Ind. e op. Ing.	114	866	980
Concessioni di licenze	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Altri beni	34.767	-15.640	19.127
<b>Totale</b>	<b>34.881</b>	<b>-14.774</b>	<b>20.107</b>

#### Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	28.952	-1.690	27.262
Attrezzature industr. e commer	15.857	-677	15.180
Altri beni materiali	26.377	-2.482	23.895
<b>Totale</b>	<b>71.186</b>	<b>-4.849</b>	<b>66.337</b>



**ONERI DIVERSI DI GESTIONE:** la voce, per un totale di Euro 223.664:

Voce di spesa	Importo in Euro
Altre imposte deducibili	53
Altre imposte indeducibili	3
Valori bollati	18
Arrotondamenti passivi	97
Tasse e concessioni	10
Cancelleria e materiali di consumo	10.364
Progetti di ricerca e formazione	
Cancelleria	799
Libri, giornali	576
Tasse regionali Progetti potenziamento e ricerca	160
Sanzioni e interessi rateizzazioni	142.732
Imposte esercizio	68.853
<b>Totale</b>	<b>223.664</b>

Tale voce è costituita principalmente da costi relative alle sanzioni e agli interessi maturati sulle rateizzazioni verso Equitalia e INPS.

Sono inoltre riportate in tale gruppo anche i costi di cancelleria e materiali di consumo per € 10.364 da imputare ai progetti di ricerca e formazione e delle Tasse Regionali per € 160 anche queste imputabili al progetto di potenziamento.

### Proventi e Oneri da Attività Accessorie

I proventi derivanti dall'attività accessorie ammontano a € 147.541 e derivano dalle collaborazioni di ricerca con l'Università degli Studi di Reggio Calabria per l'attuazione di progetti di ricerca e sviluppo, mentre gli Oneri consistono esclusivamente dalle imposte, pari ad € 7.333, maturale.

### Oneri finanziari e patrimoniali

Gli oneri finanziari attengono agli interessi ed oneri maturati sul conto corrente.

#### Oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014
- Relativi ad imprese controllate	0
- Relativi ad imprese collegate	0
- Relativi ad imprese controllanti	0
- Interessi e oneri su c/c bancari	114.432
-Interessi di mora e sanzioni	
<b>Totale</b>	<b>114.432</b>

I proventi finanziari attengono agli interessi maturati sui conti correnti e ai rendimenti di investimenti in titoli.

#### Proventi finanziari

	Saldo al 31/12/2014
- Relativi ad imprese controllate	0
- Relativi ad imprese collegate	0
- Relativi ad imprese controllanti	0
- Interessi e oneri su c/c bancari	13.393
- Interessi su titoli	48.251
<b>Totale</b>	<b>61.644</b>



## Oneri Straordinari

La gestione straordinaria ha generato un avanzo di Euro 31.346.  
In particolare ciò è derivato dalla imputazione nell'esercizio di sopravvenienze attive e passive derivanti dalla rilevazione di componenti straordinari e da rettifiche e correzioni contabili.

### Proventi straordinari

	Saldo al 31/12/2014
Sopravvenienze attive	44.575
<b>Totale</b>	<b>44.575</b>

### Oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2014
Sopravvenienze passive ordinarie	13.229
<b>Totale</b>	<b>13.229</b>

## Oneri di supporto generali

Gli oneri di supporto generali o di struttura si riferiscono alle spese di direzione e di conduzione della Fondazione. In particolare i servizi si riferiscono ai compensi del Presidente, del Collegio dei Revisori e dei costi amministrativi.

I costi del personale si riferiscono agli oneri del personale amministrativo e più precisamente dei dipendenti sigg. Liparota Francesco, Aquila Assunta e Roberto Gigliotti.

	Saldo al 31/12/2013		Saldo al 31/12/2014
Acquisti	0		0
Servizi	127.375	28.998	156.373
Godimento beni di terzi	0		0
Personale	87.157	40.353	127.510
Ammortamenti	0		0
Oneri diversi di gestione			0
Svalutazione crediti		228.950	228.950
<b>Totali</b>	<b>214.532</b>	<b>298.301</b>	<b>512.833</b>

## Note Finali

Con le premesse di cui sopra il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

FONDAZIONE MEDITERRANEA TERMA  
Il Commissario straordinario  
Ing. CARMELO SALVINO  
ENTE REGIONALE CALABRIA  
Il Commissario Straordinario  
Ing. Carmelo Salvino